9 771592 169000 30815

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 192
VENERDÌ 15 AGOSTO 2003
€ 0,90

Fa discutere una provocazione giapponese

DELOCALIZZARE GLI ANZIANI?

di **Mario Carraro**

«The old», usato come sostantivo, in inglese va letto al plurale, "I vecchi". Ma se ti trovi davanti a un editoriale del Financial Times intitolato "Exporting the old" - Esportare i vecchi - hai un soprassalto e per quanto familiare ti sia l'inglese leggi due volte l'informazione che lo motiva. Che è questa: "Il ministro delle finanze giapponese, Masajuro Shiokawa, ha proposto di mandare i vecchi, bisognosi di cure, nelle Filippine, dove strutture e personale sono nettamente meno costosi". Corrisponderebbe per noi (nell'industria è di moda) la delocalizzazione di attività ospedaliere verso Paesi a basso costo, in Romania ad esempio, a Timisoara magari.

Nemmeno l'ombra di ironia su un tema che investe situazioni umane complesse e condizioni di dolore talvolta impenetrabili, dove più che la malattia domina la paura dell'abbandono e della solitudine. Ma a parlarne mi spinge una contingenza personale che mi ha visto coinvolto in una serie di situazioni difficili toccate a persone per vari versi molto vicine. Portandomi a frequentazioni insolite di ospedali, case di cura, ospizi per anziani. Ricavandone un impressione generale più positiva di quanto dal di fuori uno immagina, ma insieme compenetrando motivi di inquietudine con cui nel mondo intero si guarda al futuro dell'assistenza sociale.

Non c'è Paese infatti, inclusi quelli in via di sviluppo (compresi Cina e India) in cui non sia dominante il problema della salute, ma addirittura drammatico è quello dell'assistenza agli anziani nelle aree consolidate del capitalismo. Sintomo ne sia l'ossessione ovunque per il tema delle pensioni, vissuta comprensibilmente dagli interessati come un incubo. Ne sono toccate persino aree, quella scandinava o la Gran Bretagna dove solo qualche decennio fa l'assistenza era ampia e totale. Giorni fa la stampa inglese riportava di una coda nel Galles di 600 persone per accaparrarsi il diritto a cure dentarie. Si discute ormai di regolare gli stessi interventi chirurgici in ordine a età e condizione dei pazienti o di rifiutarli a chi non concorre alla propria salute, come a un fumatore per il tumore al polmone. Da un punto di vista umano vengono i brividi.

Ma non possiamo insieme nasconderci che siamo assistendo a mutamenti giganteschi della composizione sociale dei nostri Paesi.

● A pagina 3

Undici milioni in viaggio per il ponte di Ferragosto. Traffico intenso previsto sulla A23 e ai valichi giuliani

Prime piogge. Già allarme maltempo

Treni fermi per un fulmine fra Trieste e Udine. Tromba d'aria a Pordenone

Ma caldo e incendi non mollano. Parigi prevede tremila vittime per l'afa

TERREMOTO IN GRECIA

La terra trema a Lefkada e Corfù, feriti sette italiani

● A pagina 2 Nella foto, una delle abitazioni gravemente danneggiate a Lefkada. Molti turisti hanno deciso di interrompere la vacanza.

TRIESTE Ferragosto con aria respirabile dopo l'ossessiva calura di luglio e agosto. Ieri pomeriggio i primi temporali estivi e primi allarmi. Nel Friuli Venezia Giulia una tromba d'aria si è abbattuta nel Pordenonese, e forti acquazzoni si sono verificati in Carnia. Un fulmine ha abbattuto la linea elettrica vicino a Redipuglia bloccando il traffico ferroviario fra Trieste e Udine e la circolazione sulla statale per Gorizia e Udine. Poche gocce di pioggia invece a Trieste dove il vento ha comunque rotto la pesante cappa d'afa. Il ponte di Ferragosto ha messo in macchina 11 milioni di italiani. Traffico intenso è previsto sulla A23 Udine-Tarvisio e ai valichi giuliani. Caldo e incendi continuano intanto a imperversare in Italia e soprattutto in Portogallo e Spagna. In Sardegna un incendio scoppiato tra Olbia e il Golfo degli Aranci ha costretto alla fuga i bagnanti. Quattro ville sono state distrutte dal fuoco. A Parigi continua l'allarme dei sanitari per l'effetto dei «colpi di calore» sugli anziani. Sono previsti tremila decessi.

● A pagina 3

Trieste: piromane torna in libertà e appicca subito un altro rogo

● A pagina 13

Patente a punti: da oggi scatta il raddoppio delle multe

● A pagina 2

Coppia monfalconese dimentica a Napoli la figlia di 8 mesi nell'auto rovente

● A pagina 14

La ripresa attesa a fine anno. Prodi: va rispettato il patto di stabilità

L'Europa frena: è recessione in Italia, Germania e Olanda

Case da gioco: in lista d'attesa anche il Friuli-VG

ROMA Dopo anni di tentativi andati a vuoto (il primo datato 1924) sta per vedere la luce la legge che disciplinerà l'istituzione in Italia di nuove case da gioco. Una bozza di testo unificato è all'attenzione della commissione Attività produttive della Camera. Anche il Friuli Venezia Giulia è in lista d'attesa per avere una sua casa da gioco. Davide Caparini della Lega ne vorrebbe una a Ponte di Legno, storico «buen retiro» di Umberto Bossi, come volano per lo sviluppo della val Camonica.

● A pagina 5

ROMA Economia europea in stallo. In base alle stime preliminari di Eurostat, il prodotto interno lordo di Eurolandia risulta invariato sia nella zona euro sia nei Quindici Paesi dell' Unione. E in questo quadro desolante, Italia, Germania e Olanda - tre dei Paesi più importanti - finiscono sotto lo zero (-0,1 i primi due, -0,5 il terzo), con una crescita pari a zero nel secondo trimestre dell'anno e le prospettive per l'ultimo scorcio del 2003 per niente rosee.

Il Pil di Italia e Germania aveva già subito una contrazione nel primo trimestre, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%. Tecnicamente si può parlare di recessione. Peggio ancora per i Paesi Bassi che pure finiscono sotto lo zero per il secondo trimestre consecutivo (-9% rispetto a un anno fa), ma vanno al di là delle previsioni degli analisti che si attendevano dati come quelli italiani.

Corre invece l'economia greca che migliora dello 0,4% nel secondo trimestre, dopo il balzo congiunturale del 2,9% realizzato nei primi tre mesi dell'anno. Il tasso di sviluppo in Grecia, a livello tendenziale, è pari a 4,4%. Nel Regno Unito il Pil aumenta dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti quando era cresciuto dello 0,5%, con un tasso tendenziale all'1,8%.

La commissione Ue si dice però ottimista: Francia e Germania stanno già correndo ai ripari per rilanciare la loro economia e la ripresa arriverà a fine anno. Per Romano Prodi, presidente della Commissione europea resta però fondamentale rispettare il patto di stabilità.

● A pagina 4

AI LETTORI

Domani «Il Piccolo» – come tutti gli altri quotidiani – non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione di domenica 17 agosto. Buon Ferragosto a tutti i lettori.

Verdetto negativo dell'associazione ambientalista. Il sindaco Gasperini: «Sono i guasti del passato»

Goletta Verde: bandiera nera a Muggia

L'accusa: crescono le discariche abusive e cemento ovunque

Caccia in Brianza al supermilionario forse è un operaio

● A pagina 5

Presi i killer del giovane monzese ucciso in Danimarca

● A pagina 6

Cina: staminali da un ibrido uomo-coniglio

● A pagina 6

TRIESTE «Bandiera nera» al comune di Muggia. È il duro verdetto della Goletta Verde di Legambiente. Motivazione: la presenza di numerose discariche abusive a mare e il devastante impatto ambientale di opere edilizie che stanno sorgendo su zone tutelate. Proprio domani la Goletta Verde approderà a Muggia, concludendo così l'annuale campagna di analisi e informazione. Un viaggio iniziato il 30 giugno, che ha visto il prelievo di 250 campioni di acqua lungo le coste della Sicilia e delle regioni adriatiche, con l'assegnazione di 23 «bandiere nere», una delle quali, l'unica, assegnata a Muggia: Si difende il sindaco Gasperini: «A Muggia abbiamo l'acqua più pulita del golfo, rispetto al passato, abbiamo dimezzato le previsioni del precedente piano regolatore proprio per combattere la cementificazione».

● A pagina 13

Belmondo a settant'anni padre per la quarta volta

● A pagina 6 Nella foto, Belmondo con la nuova compagna Natty

DESAPARECIDOS

NUOVA LEGGE UN TRIONFO DELLA CIVILTÀ

di **Ferdinando Camon**

È un trionfo della giustizia per tutta l'umanità, se si spalanca la porta ai processi dei tremila aguzzini che hanno eliminato, in maniera soft ma crudele, circa trentamila vittime. Sto parlando anche di italiani, triveneti e lombardi. Perché la metà della popolazione argentina è di origine italiana, e la metà degli originari italiani è veneta. Adesso è stata approvata dalla Camera dei deputati argentina una legge che cancella l'impunibilità dei militari che durante il dominio della giunta han rapito da casa, sequestrato, torturato ed eliminato circa trentamila vittime, in buona parte giovani o studenti, i cosiddetti «desaparecidos», cioè scomparsi. In realtà chiamarli «scomparsi» è un eufemismo. Perché ormai sappiamo dove sono, e come son finiti lì.

● A pagina 6

Sentenza a sorpresa del Tribunale amministrativo di Reggio Calabria. La Figc ha tempo fino a giovedì per renderla esecutiva

Il Tar: Catania in B e Napoli in C1

E Saba propose: «Io, governatore di Trieste»

Due interventi del poeta sulla questione del Territorio libero

● M. Cattaruzza a pagina 23

Umberto Saba

ROMA Sempre più caos nel calcio. Il Tar di Reggio Calabria ha stabilito che il Catania venga iscritto nel campionato di serie B (in cui milita anche la Triestina) e che il Napoli passi in C1. L'ennesima sentenza della giustizia amministrativa suona come un'altra sconfitta per la Figc che ha tempo fino a giovedì per renderla esecutiva.

● A pagina 26

TRE MACIGNI BLOCCANO IL CAMPIONATO

di **Maurizio Cattaruzza**

● A pagina 26

IL CALCIO INGLESE MACINA-SOLDI

di **Roberto Bertinetti**

● A pagina 26

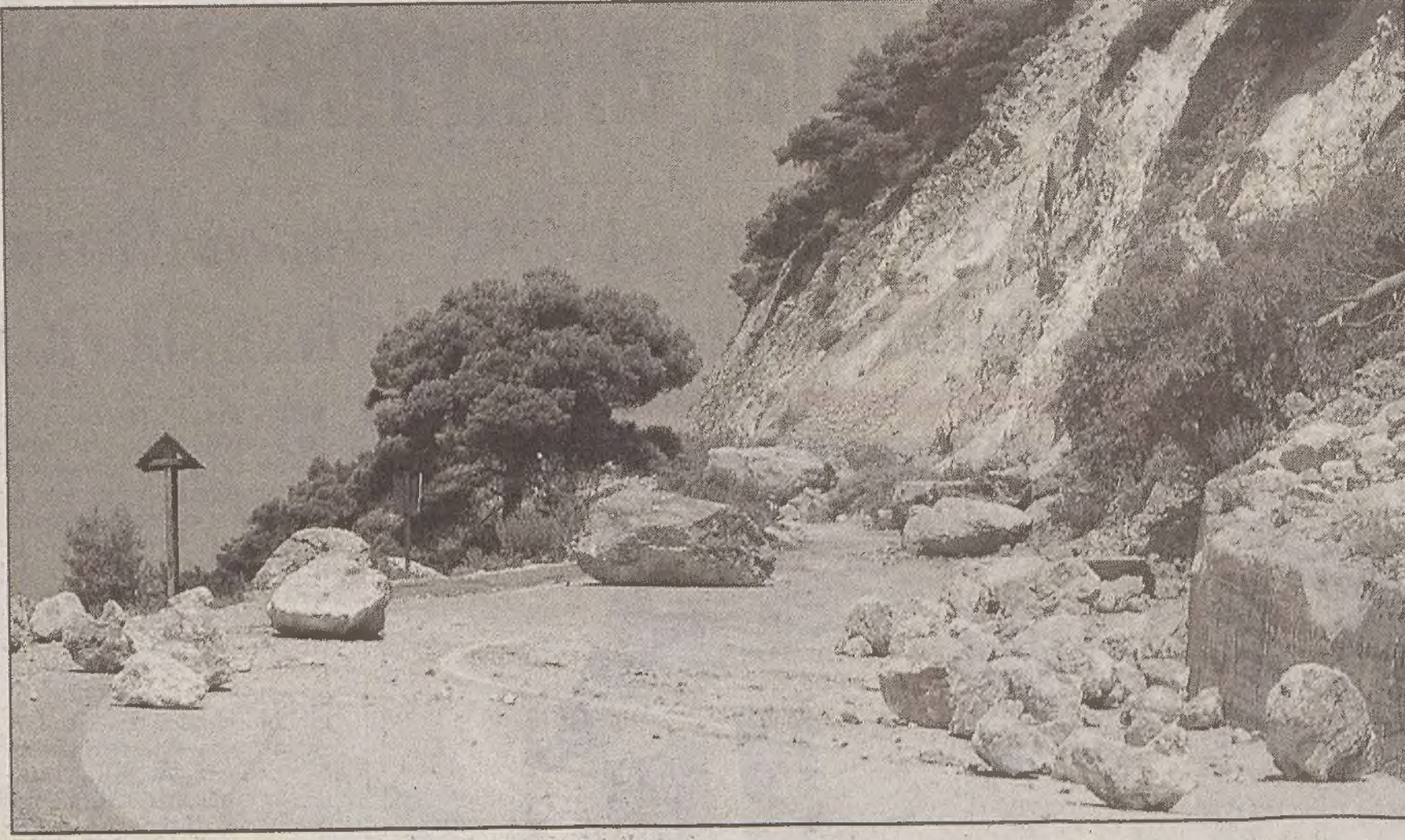
Sisma in Grecia al largo delle isole Eolie. Scosse poco dopo le 8 di mattina oltre il sesto grado Richter. Lesionate case, strade interrotte dalle frane

Terremoto a Lefkada, feriti anche sette italiani

Per fortuna nessuna vittima. Trema anche Corfù. I nostri concittadini in vacanza isolati e abbandonati

ROMA Una vacanza da incubo, che poteva avere un epilogo molto più drammatico. E' accaduto a un folto gruppo di turisti italiani, sorpresi dal forte terremoto che ho scosso ieri mattina l'isola di Corfù, mentre ci trovavano nell'isola di Lefkada, la zona maggiormente colpita. Una trentina di loro avevano parcheggiati i camper sulla spiaggia di Agios Nikitas quando dalla montagna sono cominciati a rotolare enormi massi. Quattro stavano facendo alpinismo nel nord dell'isola, in località Grimni, e si sono contusi cadendo nella fuga. Altri tre sono stati colpiti, per fortuna con danni lievi, nella zona dove stavano facendo campeggio. Un altro gruppo, che si trovava in albergo, è riuscito a fuggire senza danni. Considerata la violenza del sisma, che ha sfiorato il settimo grado della scala Richter ed è stato avvertito anche sulla costa jonica della Calabria, è andata bene, soprattutto ai turisti italiani.

Che ora vogliono solo tornare a casa. Anche perchè, secondo i sismologi, le scosse di ieri mattina (le prime poco dopo le 7 ora italiana) che hanno colpito la costa jonica della Grecia, potrebbero proseguire in quella che viene definita «naturale attività post-sismica».

L'esperienza, soprattutto per i trenta turisti che si trovavano accampati sulla spiaggia a bordo di otto camper, è stata traumatica. Isolati, abbandonati a se stessi tutto il giorno, hanno dovuto chiamare l'Italia perchè si mettessero in moto le autorità consolari italiane. Ora sono tutti in salvo, ma i camper, alcuni dei quali seriamente danneggiati dai massi, sono stati abbandonati, e nessuno ha idea di come e quando potranno essere recuperati.

Un'immagine di una strada dell'isola di Lefkada interrotta dalla caduta di alcuni massi provocata dal terremoto.

Ha raccontato all'Ansa Massimo Perna, uno dei turisti coinvolti: «I massi hanno cominciato a cadere dalla montagna sopra di noi. Siamo fuggiti a bordo dei camper, ed è stata la nostra salvezza, perchè altrimenti le pietre ci avrebbero uccisi. Alcuni dei mezzi sono irrecuperabili, altri hanno subito seri danni. Ad un certo punto la strada si è aperta dinanzi a noi e siamo restati bloccati, io, i miei figli gemelli di tre anni e mio fratello, che ha avuto un piede rotto».

Sui soccorsi il commento è durissimo: «Ci hanno lasciati soli tutto il giorno, sono solo venuti alcuni greci a consolarci, hanno portato via solo i greci ed hanno lasciato noi italiani sulla spiaggia. Non si sono viste ambulanze nè auto della polizia. Alla fine sono dovuto intervenire attraverso l'Italia». In due gruppi, a bordo di imbarcazioni, alla fine anche gli italiani sono stati evacuati, ricevendo nel porto di Lefkada l'assistenza delle autorità consolari per una sistemazione notturna.

Il terremoto è stato registrato ieri mattina alle 8.15 (le 7.15 in Italia), con, con due scosse successive di magnitudo di 6,4 e 5,3 gradi della scala Richter e ha colpito la costa ionica della Grecia e, in particolare, l'isola di Lefkada (o Leucade), detta l'isola bianca per le sue montagne calcaree.

L'epicentro è stato localizzato nel Mar Ionio e le scosse sono state sentite particolarmente a Corfù ma anche nella capitale Atene. Il sisma ha provocato danni di qualche rilievo solo nella parte occidentale dell'isola di Lefkada, dove risultano lesionati diversi negozi nel centro del capoluogo e una ventina di vecchie abitazioni disabitate sono crollate.

Danni importanti ha subito la rete stradale dell'isola, mentre per alcune ore è stato chiuso l'acquedotto e interrotta l'erogazione dell' energia elettrica. Per motivi di sicurezza è stato chiuso l'ospedale di Lefkada e tutti i pazienti sono stati trasferiti negli ospedali di Preveza e di Ioannina, che si trovano di fronte all'isola sulla terraferma.

L'ISOLA BIANCA, FORSE LA VERA ITACA

ROMA Lefkada o Leucade, è, assieme a Cefalonia, Itaca, Zante e Kythira, una delle cinque principali isole ioniche della Grecia.

Detta «la bianca» per le sue montagne calcaree, Lefkada è quasi una penisola, divisa dalla vicina terraferma da un canale largo appena 30 metri, ma unita ad essa da un ponte di ferro. La costa orientale è costellata di boschi, mentre quella occidentale è un alternarsi di tratti scoscesi e idilliache spiagge.

La storia dell'isola si confonde con la mitologia. Secondo una suggestiva ma controversa teoria, Lefkada sarebbe la vera Itaca narrata da Omero.

Sulla punta meridionale (capo Lefkatas) un faro sovrasta la bianca scogliera nota come «il salto di Lefkada», vertiginosa rupe dalla quale soltanto i sacerdoti di Apollo, si dice, potevano uscire indenni, quasi si trattasse di una prova divina. Proprio qui si sarebbe suicidata la poetessa Saffo, in seguito a un amore non corrisposto.

Durante la guerra fredda Lefkada ospitava una piccola base della Nato, oggi in gran parte abbandonata.

LE TESTIMONIANZE

I racconti degli scampati ai crolli

Triestini e friulani sull'isola: «Siamo corsi subito all'aperto, pareva che il mare ribollisse»

L'epicentro

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Sono una cinquantina i turisti del Friuli Venezia Giulia che, in vacanza a Lefkada, l'isola colpita ieri mattina da un sisma di 6,4 gradi della Scala Richter, hanno vissuto un'esperienza che difficilmente dimenticheranno tanto presto.

Tra di essi, fortunatamente, nessuno ha subito delle serie conseguenze, ma solo lievi ferite o graffi. Ciò grazie soprattutto alla struttura antisismica delle abitazioni e degli alberghi in cui alloggiano.

L'area, com'è ben noto, è caratterizzata da una forte presenza di eventi del genere e in questa circostanza l'isola dove, oltre ai corregionali stanno trascorrendo le vacanze numerosi altri italiani, è stata proprio l'epicentro delle scosse (dopo la prima, alle 8 e un quarto, infatti, se ne sono avvertite parecchie altre nel corso della giornata).

«È stato un grosso spavento - racconta Antonio Autorino, giunto sull'isola da Trieste con la famiglia per trascorrere questo periodo ferragostano - specialmente per i nostri bambini, ed anzi la piccolina è stata ferita, fortunatamente in maniera leggera, da una tegola staccatasi dal cornicione. Quando è arrivata la scossa, infatti, eravamo in casa e ci siamo ovviamente precipitati fuori all'aperto. Dentro, in realtà, è caduto solo qualche ninnolo: le abitazioni come quella in cui stiamo sono costruite con criteri antisismici e quindi si può stare abbastanza tranquilli».

Non dovunque, però, è andata allo stesso modo: «Tra il gruppo di italiani che risiedono negli appartamenti qui attorno nessuno si è fatto male - prosegue il racconto il turista triestino - ma abbiamo sentito di gente che, nell'abitato di Lefkada è stata presa dal panico, e si è lanciata dal primo piano, rompendosi le gambe».

Ma lo spavento si è ripetuto nuovamente durante la giornata: «Nel pomeriggio - prosegue Autorino - siamo andati al mare è c'è stata un'altra forte scossa: era come se il mare ribollisse, una sensazione stranissima...».

Anche per una ragazza udinese, Monica Zamparutti, un evento difficilmente rimuovibile: «Stavamo dormendo - testimonia - quando la scossa, fortissima, ci ha svegliato ed abbiamo capito subito che era il terremoto: siamo friulani, lo abbiamo già vissuto a casa nostra. Moltissimi stranieri se ne sono già andati via. Con i miei amici - racconta ancora Monica - stiamo valutando il da farsi assieme all'agenzia di viaggi a cui ci siamo appoggiati. Certo ci sentiamo un po' abbandonati: non si sono viste autorità di nessun tipo».

La cinquantina di turisti partiti dal Friuli Venezia Giulia, comunque, sembrano per la maggior parte intenzionati a rimanere sull'isola. A confermarlo i tour operators della regione, che ieri si sono subito messi in contatto con i loro clienti.

Peraltro, in un gruppo di una decina di vacanzieri che si apprestano a partire alla volta di Lefkada tra qualche giorno, si è verificata al momento un'unica rinuncia.

Giorgio Coslovich

Nuova ondata di partenze per le vacanze in questo fine settimana con il ponte di Ferragosto a cui seguiranno massicci rientri

Undici milioni sulle strade. E inizia il controesodo

Le autostrade del Nordest di nuovo un imbuto. Code al Lisert e sulla A4 verso i confini e verso Venezia

ROMA Saranno 11 milioni gli italiani in movimento durante il ponte di metà mese secondo i dati diffusi dall'Osservatorio di Milano. Di questi sette milioni partiranno solamente per il fine settimana, i restanti quattro milioni rimarranno in vacanza per un periodo di due settimane. Ma in concomitanza con le nuove partenze inizierà anche il primo grande contro-esodo con i rientri a casa dalle vacanze e una grossa fetta di traffico si concentrerà anche sulle strade e autostrade del Nordest, in particolare in Friuli-Venezia Giulia

Una consistente intensificazione del traffico turistico sull' autostrada A4, in entrambe le direzioni, e con code persistenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert, è prevista infatti da Autovie Venete per questo fine settimana.

Lungo la Venezia-Trieste in direzione delle località di villeggiatura delle coste istriane e dalmate, il traffico potrà subire qualche rallentamento durante la serata di oggi, in entrata e in uscita alla barriera di Trieste Lisert. Il traffico comunque dovrebbe mantenersi scorrevole. Ci sarà poi la fase del controesodo. Per domani, annuncia Autovie, il traffico di rientro dai valichi con la Slovenia e in movimento lungo la A4 in direzione Padova-Milano, subirà una sensibile intensificazione. Lunghe code sono previste, sia in mattinata che nel pomeriggio, lungo l'intera tratta San Donà di Piave-Venezia Est. È pertanto consigliata l' uscita anticipata allo svincolo di San Donà di Piave, o a quello di San Stino di Livenza, per chi viaggia in direzione Venezia.

Sempre nella mattinata di domani si manterrà intenso il traffico in uscita al casello di Latisana. Domenica il traffico continuerà ad essere sostenuto lungo la carreggiata Trieste-Venezia, per il flusso di rientro dai valichi con la Slovenia. Code sono previste in uscita alla barriera di Venezia Est, con traffico già rallentato lungo la tratta San Donà di Piave-Venezia Est e lungo la carreggiata nord della A23 in direzione Tarvisio. Il flusso veicolare in A4 in direzione Venezia si farà ancora più intenso in serata.

Per quanto riguarda il resto d'Italia le maggiori concentrazioni di traffico, secondo la Società Autostrade, sono attese sull'A1 Milano-Napoli, sull'A4 Milano-Brescia, sull'A7 Milano-Genova, sull'A9 Lainate-Chiasso, sull'A10 Genova-Savona, sull'A11 Firenze-Pisa nord, sull'A12 Genova-Roma, sull'A14 Bologna-Taranto, sull'A23 Udine Tarvisio, sull'A26 trafori e sull'A30 Caserta-Salerno. Insomma l'Italia si trasformerà in un immenso ingorgo.

Anche per questo week end la Società Autostrade, come sempre, raccomanda la massima prudenza, anche perchè la sicurezza potrebbe essere condizionata dai primi temporali di stagione, possibili sopratutto nelle regioni del nord Italia.

Scattate dalla mezzanotte le nuove sanzioni per chi sgarra

Dopo il via alla patente a punti tocca al raddoppio delle multe

ROMA Dopo la patente a punti, adesso è la volta delle multe inflitte per le violazioni del codice della strada. Salate, molto salate, e in diversi casi sono addirittura più che raddoppiate. Le nuove sanzioni sono scattate dalla mezzanotte, e già oggi chi sgarra rischierà subito di fare i conti con inflessibili agenti di polizia o carabinieri.

Guidare mentre si parla al telefonino senza utilizzare auricolare o viva voce, non indossare la cintura di sicurezza o il casco da motociclista costerà 68,25 euro, contro i 32 di prima. E lo stesso accadrà in caso di sosta laddove è vietato.

Più che raddoppiata anche la sanzione per chi passa con il rosso: da 65 a 137,55 euro. Il sorpasso effettuato senza il rispetto di regole semplici, come visibilità buona o corsia opposta libera, costerà 68,25 euro contro i precedenti 32, mentre il sorpasso effettuato in una situazione di pericolo per gli altri, oltre che per sè stessi, sarà ancora più caro, con multa che passa da 65 a 137,55 euro. Raddoppio anche per chi circola contromano, con sanzione che sale a 137,55 euro. C'è poi il capitolo velocità: tra i 10 e i 40 chilometri orari in più rispetto al limite imposto si passa da 131 a 137,55 euro, mentre oltre i 40 km/h si passa a 343,35 euro contro gli attuali 327. E chi dovesse avere ancora voglia di fare corse, sappia che dalla mezzanotte in poi sono previsti da uno a tre anni di reclusione e da 25mila a 100mila euro di multa, contro l'arresto da uno a otto mesi e l'ammenda da 500 a 5mila euro sinora previsti. Anzi, a proposito di gare viene introdotto una nuova norma, meglio dire un reato penale: riguarda quanti ai semafori rossi si sentono come al via sulla griglia di partenza di un circuito e appena c'è luce verde scattano con gran ruggire di motore e sgommata. Per il legislatore è come se fosse gara istantanea, e dunque reclusione da uno a sei mesi e multa da 5mila a 20mila euro.

A novantadue anni in moto a 126 orari Sequestro e ritiro

PESARO Patente ritirata a Pesaro ad uno spericolato motociclista di 92 anni, transitato a 126 chilometri all'ora lungo la statale Adriatica, senza fermarsi ad un posto di blocco dei Vigili urbani. I quali, attraverso la targa, hanno rintracciato il proprietario della motocicletta, e, avendolo invitato a presentare la patente del conducente, al quale poter contestare l'infrazione, si sono visti consegnare quella del nonnino, classe 1911.

Una circostanza che ha insospettito non poco il comandante della Polizia municipale, Giulio Oliva, il quale non esclude che a «scorrazzare con la moto alle prime luci dell'alba, a quella velocità », non fosse l'anziano pilota, ma un suo familiare. Se dovesse venire scoperto, dovrà affrontare conseguenze di carattere penale.

L'inversione di marcia costa 68,25 euro contro i 65 in vigore ancora per qualche ora. Manovre pericolose, come la retromarcia in autostrada, costeranano 33,60 euro. Quanto al capitolo luci, passa da 32 a 33,60 euro la multa a carico di chi non accende i fari anche di giorno, e i motorini devono farlo sempre mentre per le auto è obbligatorio sulle strade extraurbane. Multa anche per chi esagera con gli abbaglianti, ma perchè commette un'altra infrazione: è il caso infatti di coloro che in autostrada si incollano all'auto che li precede e chiedono strada lampeggiando a ripetizione. In tal caso è evidente che non si sta rispettando la distanza di sicurezza, e dunque sanzione da 33,60 euro contro i precedenti 32. Provocare un incidente con soli danni ai veicoli costerà una multa da 68,25 euro contro i vecchi 65, mentre se si provocano danni alle persone la sanzione sale da 327 a 345,35 euro.

C'è poi la guida in stato di ebbrezza: sanzione da 258 a 1032 euro e arresto fino a un mese, oltre che sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi.

Le novità riguardano anche la patente a punti. Essere sorpresi al telefonino senza auricolare o vivavoce significherà vedersi decurtare 5 punti, anzichè 4; sottrazione di 5 punti, invece di 3, per il mancato uso di cintura o casco; meno 10 punti, contro i vecchi 4, in caso di retromarcia in autostrada e di non rispetto del posto di blocco; 6 punti, anzichè 5, sottratti dala patente di chi passa con il rosso, e meno 8 (prima erano 4) per chi non rispetta lo stop.

Innumerevoli le diverse mete scelte dagli italiani per andare in ferie

Mari o monti, basta partire

ROMA Ma dove andranno gli italiani in vacanza per questo ponte di Ferragosto? Per gli amanti della montagna, le mete preferite saranno il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta; per chi non vuole rinunciare a bagni rinfrescanti (si fa per dire, visto che un pò in tutti i mari d'Italia si registra un aumento della temperatura dell'acqua dovuta al caldo torrido) le spiagge prescelte saranno quelle delle coste tirreniche, adriatiche e delle principali isole. L'Osservatorio di Milano prevede che anche le città d'arte saranno interessate dal prossimo flusso turistico, quindi città come Roma, Firenze e Venezia si svuoteranno dei cittadini per riempirsi di turisti.

Parigi, Londra e Praga saranno le capitali europee prescelte da chi vorrà trascorrere una vacanza culturale fuori dal nostro paese; mentre il mare della Grecia verrà anteposto a quello della Spagna, penalizzata dal timore di attentati da parte dei terroristi dell'Eta. I Caraibi e il Mar Rosso saranno scelti da amanti delle località più esotiche; mentre l'effetto della Sars ha fatto rinunciare la maggior parte della gente ai «misteri d'oriente».

Sempre secondo l'Osservatorio di Milano per il prossimo esodo il 70% dei partenti utilizzerà l'auto, quindi strade e autostrade saranno intasate da milioni di mezzi. Molti però saranno quelli che nel weekend resteranno in città. Ecco qualche consiglio da da telefono blu e punta non solo ad evitare truffe, ma anche a trovare qualche diversivo per far trascorrere la giornata. La prima regola, ovviamente, è quella di non aprire agli sconosciuti. Evitare di uscire nelle ore più calde e afose.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani; Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 agosto 2003 è stata di 56.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Al Nord arrivano le avvisaglie delle perturbazioni atlantiche che sono annunciate dall'inizio della prossima settimana portando finalmente refrigerio

Primi temporali. La bolla sahariana si sgonfia

Ma anche danni: tromba d'aria nel Pordenonese, in azione la Protezione civile. È allarme maltempo

TRIESTE Sono arrivati i primi temporali estivi. Dopo la lunga siccità e l'afa insopportabile durate tante settimane la bolla di alta pressione sahariana che stazionava fissa sull'Italia e su gran parte dell'Europa sta cedendo il passo alle perturbazioni. E purtroppo come avviene in tutte le estati il cambio del clima porta con sè danni per le forti precipitazioni, i fulmini, i colpi di vento.

Nel **Friuli Venezia Giulia** una tromba d'aria si è abbattuta nel Pordenonese, forti temporali ci sono stati in Carnia, un fulmine ha abbattuto la linea elettrica vicino a Redipuglia bloccando il traffico ferroviario fra Trieste e Venezia e sulla statale per Gorizia e Udine. Poche gocce di pioggia a Trieste dove il vento ha rimescolato l'aria. A **Trieste** il maltempo si è presentato con un forte Maestrale, ma non ci sono state piogge. Il mare agitato ha provocato difficoltà al largo per le imbarcazioni. Un pedalò con sei francesi a bordo (tre adulti e tre bambini) è stato soccorso dalla motovedetta della Polizia al largo di Duino. Altre serie difficoltà verso le marine di Grado e Marano Lagunare. Ma le temperature restano ancora alte, anche se è venuta un po' meno la sensazione di afa.

I meteorologi prevedono un Ferragosto sotto l' ombrellone al Centro Sud e sotto l' ombrello in alcune zone del Nord a seconda di dove si svilupperanno i temporali, più rari lungo la fascia costiera.

La nuvolosità permarrà a Nord anche sabato e domenica dove l' arrivo di un' altra perturbazione di origine atlantica sarà accompagnata da altri temporali.

Ieri è piovuto in **Veneto**, dopo settimane di caldo ed afa. Temporali, anche intensi, si sono abbattuti stamattina in montagna nell' alto Bellunese e sulle Prealpi vicentine, sull' Altopiano di Asiago. E la pioggia è arrivata anche in pianura.

TROMBA D' ARIA A PORDENONE

Una tromba d' aria si è abbattuta ieri pomeriggio su Pordenone, nella zona a Nord della città. In pochi minuti il cielo si è oscurato e violente raffiche di vento, accompagnate da un vero e proprio nubifragio, hanno divelto alberi, pali della luce, scoperchiato case e una serra, lungo la strada che collega Pordenone a Roveredo in Piano e Aviano. Molti alberi si sono abbattuti sulle strade cittadine e su quelle di collegamento con il comune di Cordenons. Vi sono stati disagi alla viabilità, nonostante l' immediato intervento delle squadre dei Vigili del fuoco di Pordenone, aiutate anche dalla Protezione civile. Al 115 sono giunte oltre un centinaio di chiamate, ma al momento non vi è segnalazione di feriti.

TEMPORALI IN TRENTINO

Dopo settimane di perdurante siccità, l' arrivo di una perturbazione ha provocato ieri in Trentino e in Alto Adige intense piogge e forti temporali, preceduti da raffiche di vento. A Bolzano i vigili del fuoco sono intervenuti una trentina di volte per allagamenti di strade e cantine. In Val Passiria, nella zona di Merano, i vigili del fuoco sono intervenuti per una frana che minacciava una abitazione in località Plata, vicino a Moso. Sulla strada provinciale tra Lagundo e Rifiano ci sono stati interventi per alberi abbattuti dal vento. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco anche in Trentino, soprattutto per piante e rami caduti.

L'UNIONE EUROPEA CONTRO LA SICCITA'

L'Unione europea ha annunciato ieri una serie di misure in favore degli agricoltori europei colpiti dalla siccità, che dovranno ora essere adottate formalmente dalla Commissione Ue. Il Comitato di gestione per i cereali e la carne bovina, che riunisce rappresentanti dei quindici Paesi membri, ha proposto un anticipo del 50% nel pagamento dei premi cerealicoli che verrebbero liquidati il 16 ottobre invece che alla scadenza prevista di metà novembre.

Fulmine: treni fermi per ore sulla linea Trieste-Udine

MONFALCONE Sempre ieri, verso le 16, durante un violento temporale che ha interessato l'Isontino, un fulmine ha mandato in tilt il traffico ferroviario sulla linea Trieste-Udine. La scarica elettrica ha spezzato i cavi della media e alta tensione di due linee che sono finiti sui binari e sulla vicina statale 305.

Immediatamente è stato dato lo stop ai treni in transito in entrambe le direzioni.

Tecnici dell'Enel si sono messi subito al lavoro per riparare il guasto: l'intervento si è però protratto per oltre sei ore e in serata il transito dei convogli non era ancora ripreso. Di conseguenza si è avuto il blocco totale dei convogli passeggeri e merci sulla tratta. Sono stati attuati trasbordi dei passeggeri con bus ma i disagi sono stati notevoli proprio alla vigilia del Ferragosto. Bloccata al traffico dei veicoli anche la statale 305 Monfalcone-Gorizia sempre per la rimozione dei cavi elettrici finiti sul manto stradale.

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri pomeriggio nel Pordenonese fra il capoluogo e Roveredo (Foto Missinato).

Fiamme fra i bagnanti in Sardegna, distrutte quattro ville

ROMA Non si spengono ancora gli incendi. Anzi, alcuni nuovi sono scoppiati violenti. Anche ieri è stata dunque una giornata impegnativa per i Canadair e gli elicotteri del Dipartimento della Protezione civile. Fino a sera sono state trenta le richieste di intervento contro incendi boschivi giunte al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento. Il maggior numero di interventi ha riguardato il **Lazio**, dove i mezzi hanno operato su nove incendi che si sono sviluppati nelle province di Roma e di Frosinone. In **Sardegna**, invece, sono stati cinque i roghi (quattro in provincia di Sassari e uno in provincia di Nuoro) sui quali hanno operato complessivamente tre Canadair e quattro elicotteri della flotta aerea di Stato. Quattro gli interventi in **Piemonte** nelle province di Torino, di Verbania e di Vercelli. Gli altri 12 interventi sono stati fatti in **Abruzzo**, **Basilicata**, **Calabria**, **Friuli Venezia Giulia**, **Liguria**, **Sicilia**, **Toscana** e **Umbria**.

L'incendio che più ha fatto temere è avvenuto in Sardegna in **Costa Smeralda**. Nel primo pomeriggio le fiamme si sono nuovamente estese atgtorno alle spiagge fra Olbia e Golfo Aranci in località Cala Banana e Sos Aranzos affollate di bagnanti. Sono andate distrutte quattro ville e una roulotte. Si è reso necessario lo sgombero via mare dei turisti eseguita prevalentemente via mare con unità navali della Marina militare, Guardia costiera, Carabinieri, Polizia di stato, Guardia di finanza, imbarcazioni di privati e, addirittura con gommoni requisiti ai noleggiatori di tutta la costa.

Anche in Italia altri decessi nella popolazione anziana per le elevate temperature di questi giorni: cinque a Milano, tre in Piemonte

Il caldo killer in Francia: «Almeno tremila vittime»

Il ministro della Sanità ammette i ritardi nella valutazione dell'epidemia e l'opposizione insorge

PARIGI «Reunion sur la canicule», riunione sulla canicola: questo l'ordine del giorno di una seduta straordinaria convocata ieri, in pieno agosto, a palazzo Matignon, sede del governo francese. Il caldo assassino ha ucciso migliaia di francesi, fra i 1500 e i 3000 ammette l'esecutivo, che ha parlato di «una vera e propria epidemia». Il piano di emergenza è scattato però in evidente ritardo e il governo è sotto accusa.

Se le temperature stanno finalmente calando l'allarme resta alto. Rientrati precipitosamente dalle vacanze, il premier Jean-Pierre Raffarin e i ministri interessati, in prima fila il responsabile della Sanità, Jean-Francois Mattei, hanno voluto dare l'impressione di riprendere in mano la situazione: hanno ammesso ufficialmente il disastro umanitario ed hanno dato facoltà a tutti i prefetti del territorio di far scattare il «Plan blanc», il piano bianco grazie al quale i vari dipartimenti possono adattare autonomamente le loro capacità ospedaliere, di posti letto, di accoglienza o di soccorso sanitario.

Fra notizie di camion carichi di ventilatori assaltati dalla folla, di celle frigorifere degli obitori insufficienti a contenere i cadaveri e di continue morti per ipertermia in mezzo alla strada, la sortita ufficiale - la prima dopo una settimana di mutismo - del ministro della Sanità ha avuto il merito di mettere fine al macabro balletto delle cifre: «La forbice è fra i 1500 e i 3000 decessi», ha sentenziato Mattei, precisando che «il tasso di mortalità è superiore del 30-50% a quello del corrispondente periodo del 2002».

Sui motivi di una tale, inaspettata catastrofe, ci si interroga senza avere certezze. Se per fatalità il caldo ha ucciso in anticipo anziani o malati in fin di vita, è stato lo stesso dottor Pelloux, direttore dei Pronto soccorso di Francia, a definire «pericolosa» la situazione degli ospedali: medici e infermieri in ferie, letti insufficienti, turni senza personale proprio mentre imperversava la canicola e affluivano le vittime. L'opposizione accusa il ministro della Sanità - del quale non pochi chiedono le dimissioni - di aver «voluto banalizzare la crisi», non prevedendo «misure straordinarie» negli ospedali in vista dell'ondata di caldo eccezionale in un'area abitativa dove si sono raggiunte vette di afa anomale e la popolazione non è attrazzata come più a Sud.

Parigi: un tasso di mortalità superiore fra il 30 e il 50% allo stesso periodo dell'anno passato

E ieri anche in Italia, sia pure in misura molto più contenuta, nelle grandi città si sono continuate a registrare vittime collegate alle alte temperature e all' afa. Si tratta in prevalenza, ribadiscono i sanitari, di anziani già affetti da malattie croniche nelle quali le eccessive temperature hanno creato squilibri fisiologici che sono stati fatali.

Cinque gli anziani trovati morti nelle loro abitazioni a **Milano** dagli uomini del 118, allertati dai parenti e dai vicini di casa delle vittime. Gli anziani, tutti in età compresa tra i 60 e i 93 anni, erano affetti da malattie cardiocircolatorie e polmonari di questi giorni. Al 118 di **Torino** risultano deceduti due anziani con patologie respiratorie contro i 16 di due giorni fa. In serata si è appreso anche della morte di un' astigiana di 47 anni, Teresina Mazzetti, trovata morta per infarto nella sua abitazione, a Mombercelli d'' **Asti**, per complicanze dovute al caldo.

In un'azienda agricola di Staranzano un fenomeno senza precedenti dovuto alle alte temperature

Monfalcone: pulcini covati dal caldo

MONFALCONE La chioccia snobba le uova e il caldo fa nascere i ugualmente i pulcini. Insomma l'afa non causa solo siccità e malori. Può fungere anche da «incubatrice naturale» e favorire nascite impossibili. A beneficiare delle alte temperature (ormai costanti da settimane al di sopra dei trenta gradi) sono stati alcuni pulcini che sono riusciti a nascere anche senza l'aiuto di mamma chioccia. L'inconsueto evento si è verificato nell'azienda agricola Feruglio di Staranzano. Nel cortile decine di galline razzolano in libertà, deponendo e covando le uova. Una di queste, dopo aver accudito le sue uova e aver «avvertito» che era il momento della schiusa, ha abbandonato la cova. Quando i primi pulcini sono usciti dal guscio, la gallina ha avuto un comportamento anomalo, lasciando incustodite le uova più «giovani» e non ancora mature, destinate quindi a marcire. Ma è stato proprio il caldo a salvarle, sostituendosi alla chioccia. «Nostra figlia ha visto le uova abbandonate, le ha aperte e dentro ha trovato i pulcini in procinto di uscire - raccontano i titolari dell'azienda -. Evidentemente, grazie alla calura, non hanno avuto bisogno della cova della chioccia. Siamo rimasti a bocca aperta: è la prima volta che ci capita di assistere a un evento del genere». Almeno in questo caso il caldo è stato utile.

Grado: sta meglio il friulano dopo la sincope da calore

GRADO Sono nettamente migliorate le condizioni di Alessandro Domeneghetti, il giovane friulano che mercoledì pomeriggio è crollato esanime sulla sabbia rovente della Costa Azzurra di Grado mentre stava disputando un incontro di beach-volley con alcuni amici. In un primo momento le condizioni del trentenne si erano rivelate disperate ma grazie anche alla robusta fibra Domeneghetti, che ha 30 anni e da sempre pratica sport, ha superato una crisi comunque rischiosissima, affrontata con tempestività e con mezzi adeguati dai sanitari del 118 e dell'ospedale di Palmanova. Domeneghetti, sottoposto a tutti i controlli nel nosocomio della Bassa, è stato trasferito ieri nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine per ulteriori controlli. Si tratta però di una misura precauzionale: il giovane ha ripreso conoscenza e le sue funzioni vitali sono tornate normali. I medici friulani ritengono che Domeneghetti sia stato vittima di una sincope da calore. In quel momento - erano le 17.15 - la temperatura sulla spiaggia di Grado era torrida e il friulano si stava sottoponendo a uno sforzo intenso.

Termosifoni accesi a Marghera Un guasto, i tecnici in ferie

VENEZIA Come l'anticamera dell'inferno: 35-40 gradi di caldo fuori, e termosifoni accesi in casa. Il risultato è un clima da altoforno. Lo hanno provato gli inquilini di alcuni appartamenti dei quattro condomini «Cita» dell'Inpdap, a Marghera (Venezia). Secondo il racconto di alcuni abitanti delle case, mentre all'esterno i termometri schizzano verso i 40, capita che i caloriferi, se si è dimenticata la manopola aperta, scottino come d'inverno, portando la temperatura dentro gli appartamenti a livelli invivibili. La causa - sostengono i condomini - starebbe nella caldaia che serve tutti i 108 appartamenti, che nonostante sia stata cambiata da poco manterrebbe sempre in funzione l'impianto dell'acqua che gira nei termosifoni. Un inconveniente di cui, secondo l'Inpdp (l'istituto nazionale dei dipendenti pubblici), dovrebbe rispondere la ditta appaltatrice dei servizi nei condomini Cita. Dalla quale però non vengono risposte, perchè i responsabili sono in ferie.

DALLA PRIMA PAGINA

Delocalizzare gli anziani?

Il quadro non è lontanamente paragonabile a quello che nell' '800 aveva dinanzi Bismark il primo a introdurre un programma nazionale di assistenza, ma nemmeno a quello di sessanta anni fa quando Beveridge lanciò in Gran Bretagna il welfare. Stiamo partecipando a uno straordinario prolungamento della vita, in concomitanza, Giappone e Italia in testa, a un declino drammatico della popolazione con un totale rovesciamento di proporzioni tra vecchi e giovani. Il Giappone prevede per il 2050 più di un milione di ultracentenari. Inimmaginabile quindi poter mantenere un sistema che porterebbe sulle spalle di figli e nipoti, in numero sempre più esiguo, il peso immane di un ordinamento assistenziale frutto di situazioni ormai lontane.

Non posseggo ovviamente idee precise sul che fare, né lo spazio di un articolo lo permetterebbe. Possiamo domandarci se è modificabile (per un futuro cui però non assisteremo) la tendenza demografica in corso. Dobbiamo inoltre considerare lo scarto profondo tra la società attuale e quelle che generarono i modelli citati di welfare, compresa l'enorme crescita del numero degli individui economicamente autosufficienti. Pensiamo ancora a quanto la scienza ha allontanato l'età dell'invecchiamento, ricordando che la geriatria nacque come specializzazione mirando ad assistere sessantacinquenni, oggi brillanti giovanotti. Gli stessi strumenti finanziari e assicurativi a disposizione non assomigliano lontanamente a quelli di un tempo. Sono solo prime riflessioni le mie, modesto stimolo ad un approfondimento.

Ritengo naturalmente che prioritari debbano rimanere i principi di solidarietà, che non possiamo scaltramente delegare al solo pubblico. Né assolutamente è materia da affrontare con mentalità di alta ragioneria, come spesso si privilegia. Politici, ma penso soprattutto economisti, dovrebbero sull'argomento cominciare ad affrontare il disegno con forza visionaria, come in parte fecero Bismark e Beveridge, fuori dall'illusione di autorisolvere la questione con interventi circoscritti, trascinati da un periodo elettorale all' altro. Ci vorrebbe un genio per il welfare, come per l'occupazione fu Keynes nel secolo scorso. Capire che sta passando un' epoca e che non possiamo entrarci con un modello sociale superato. Pur nella salvaguardia sacrosanta dei valori della nostra cultura, della nostra civiltà. Cui è centrale l'individuo, l'uomo. Ma in un mondo ahimè che cambia.

P.S. Ho accennato al mio "vagabondare" negli ultimi mesi tra ospedali e ospizi. Uno di questi, a Padova, è insediato in un'assolata area commerciale di cui sembra una sezione. Passando davanti alle camere degli ospiti scopri che sono Maria piuttosto che Rosina, Pietro o Giuseppe. Per ora hanno perso il cognome. Diventeranno un numero? Facciamo in modo di no. Anche a loro, di cuore, buon ferragosto.

Mario Carraro

Dopo il durissimo documento del Consiglio seguito alla proposta di Fi di istituire una commissione d'inchiesta sulla magistratura

Castelli sul Csm: «Opinioni di singoli»

È scontro aperto sulla giustizia. Il ministro minimizza: «Sono solo forzature»

ROMA La maggioranza del Csm (tutti i membri togati più due laici) ha replicato con un durissimo documento alla proposta di Forza Italia di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sulla magistratura. Ma per il ministro della Giustizia Roberto Castelli si tratta solo di «prese di posizione di singoli», che egli «non intende commentare». Insomma, davanti allo scontro istituzionale in atto, il Guardasigilli minimizza, e parla di una «forzatura da parte di molti giornali, che hanno attribuito al Csm un documento contrario all'istituzione della cosiddetta commissione Bondi». Per Castelli, infatti, il testo firmato da tutti i componenti del plenum - tranne il vicepresidente Rognoni e i membri laici della Casa delle libertà - contiene «valutazioni di singoli componenti del Consiglio, prese al di fuori di qualsiasi sede istituzionale e che pertanto non possono essere attribuibili al Csm».

Quella del ministro è dunque una interpretazione che si ferma agli aspetti formali dell'iniziativa presa dalla maggioranza dei membri del Consiglio, e trascura completamente la valenza istituzionale di un testo che, di fatto, rappresenta una severissima presa di posizione contro una proposta (quella appunto fatta dal portavoce forzista Sandro Bondi) che «mette in pericolo gli equilibri costituzionali».

Intanto il ministro dei rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha lanciato la proposta di una sorta di «moratoria» sulla giustizia, una volta risolto il problema della commissione Bondi, in modo da evitare dei «polveroni» dannosi per la Casa delle Libertà. L'iniziativa è stata sottoposta all'attenzione di Silvio Berlusconi nella sua villa di Porto Rotondo in Sardegna. Il premier, ha riferito il ministro, «si è detto d'accordo». «È necessario - ha chiesto Giovanardi - che, una volta risolto il problema della commissione d'inchiesta, di giustizia non se ne parli più». Ma la riforma dell'ordinamento giudiziario non verrà messa da parte. Si cercherà però di evitare che le riforme vengano affrontate con singole iniziative estemporanee.

Castelli sul Csm: non commento opinioni di singoli.

Castelli intanto cerca di evitare nuovi scontri e non intende polemizzare con il Csm per il no alla «commissione Bondi». Ma nonostante la cautela del Guardasigilli la polemica non si placa. La nostra iniziativa, ha spiegato uno dei firmatari del documento, il consigliere laico Gianfranco Schietroma (Sdi), non vuole essere «una invasione di campo nelle prerogative del Parlamento», ma ha l'unico scopo di «difendere la magistratura da una aggressione di incredibile violenza». Il Csm, secondo Schietroma, «non può rimanere inerte» di fronte a chi accusa la magistratura di «essere addirittura una associazione a delinquere a fini eversivi». E non può «farsi intimidire», ha aggiunto, «dalle minacce del vicepresidente del Senato Calderoli», leghista, che ha chiesto una indagine parlamentare sul Csm.

Noi, è stata la risposta di Calderoli, non cerchiamo lo scontro istituzionale. Ma le leggi le fa il Parlamento, ha affermato, che può anche modificare la Costituzione, «e chi sostiene o tenta di fare diversamente crea un conflitto tra le istituzioni». Il deputato di Forza Italia Francesco Nitto Paola ha invece ricordato a Schietroma che alla Camera c'è già una proposta di legge per riformare la procedura dell'azione disciplinare del Csm. Anche An polemizza con i membri del Csm. Per il capogruppo dei deputati Ignazio La Russa il giudizio espresso dalla maggioranza del Csm sulla commissione Bondi è «prematuro, infondato e assai grave». L'indagine parlamentare proposta da Bondi di Forza Italia, è la replica del capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius, si prefigura come una «inchiesta canaglia». E le opposizioni «non devono prestarsi a questo gioco».

e.s.

Bilancio del Viminale: più delitti consumati in casa, in aumento la pedofilia. Calano i furti. Ciampi: collaborazione fra pubblico e privato

Sicurezza: la violenza esplode in famiglia

ROMA Il sospetto della scomparsa, dagli orizzonti sociologici, delle belle famiglie italiane era forte da tempo. Giuseppe Pisanu, ministro dell'Interno, ha scelto il bilancio di Ferragosto per darcene conferma. Meno delitti di matrice criminale, una vera orgia di sangue sulle famiglie dove ci si uccide, ci si ferisce, ci si odia. Delitti neppure definibili passionali, poco trattabili dai tribunali e molto dagli psichiatri. Le cifre, in percentuale, sono da brivido: nel 75 per cento dei casi di omicidio nel 2000 e nell'80 per cento nel 2002 i delitti sono stati commessi in famiglia. Di contro le uccisioni sono diminuite del 14,3 per cento nel loro complesso (da 746 a 639), con un indice di un omicidio ogni 92 mila abitanti, comunque uno fra i più bassi in Europa. Il calo, secondo il Viminale, come del resto la diminuzione di altri reati e un'accresciuta percezione di sicurezza fra i cittadini, sarebbe da imputare per la maggior parte alle misure di contrasto contro il crimine adottate negli anni scorsi. Resta comunque la tragedia della morte data e trovata fra le mura familiari, una vera emergenza.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel ricevere il rapporto ha auspicato «che si pervenga a più estese forme di collaborazione dei soggetti pubblici e privati». Ciò - si legge in una nota del Quirinale - per esercitare «una più efficace lotta» ai fenomeni che insidiano i giovani, quali «lo spaccio di sostanze stupefacenti e la diffusione della pornografia e della pedofilia».

Senza gli auspicati crolli nelle cifre rilevate, è stato comunque sensibile il calo di furti, borseggi, scippi e rapine fra il 2000 e il 2002. Se nel complesso i furti sono scesi di circa il 5 per cento, sono crollati del 18,3 per cento quelli in abitazione. Ridimensionati i furti d'auto del 4,6 per cento. E potrebbe non valere la teoria che molti rinunciano a denunciare i furti, convinti dell'inutilità della segnalazione. L'intero complesso dei delitti contro il patrimonio è in sensibile diminuzione, con gli scippi e i borseggi calati rispettivamente del 6,3 e del 4,3 per cento nell'ultimo triennio. Fermo al meno 1,6 per cento il contenimento delle rapine alle banche, anche se il primo semestre di quest'anno comparato con il periodo analogo del 2000 segna un -10,7 per cento. La sensazione è che quel pacchetto sicurezza approvato dopo molta fatica nella precedente legislatura stia dando i suoi frutti.

Il Viminale giustifica i successi nella prevenzione dei delitti con il rafforzamento dell'azione di contrasto affidata alle forze di polizia. Denunce all'autorità giudiziaria, arresti, respingimenti di immigrati clandestini, prevenzione della violenza negli stadi e di quella politica: ciascuna di queste voci, nelle tabelle diffuse dal Ministero dell'Interno, è in deciso aumento pur senza raggiungere, a dire il vero, gli eccessi della «tolleranza zero». In tre anni le denunce sono aumentate del 15,2 per cento e gli arresti del 12,9.

Un capitolo a parte, nel rapporto del ministero dell'Interno, sulla pedopornografia e sui reati informatici via Internet, spesso collegati fra loro. Il contrasto ha portato a centinaia di denunce, soprattutto al Nord dove si annida il 55 per cento dei cacciatori di bambini via Internet. Chiusi, negli ultimi tre anni, anche 59 siti italiani, mentre decine di migliaia sono state le segnalazioni a paesi stranieri dove erano ubicati i server dei pornografi.

Lucia Visca

Secondo il rapporto sulla sicurezza presentato dal Viminale aumentano gli episodi di violenza fra le mura di casa.

L'economia, secondo le stime di Eurostat, non riesce a ripartire con un Pil invariato nel secondo trimestre. Crescono solo Spagna e Gran Bretagna, male Francia e Olanda

Crescita zero in Europa: Germania e Italia in recessione

Ma per la Commissione Ue «la ripresa arriverà a fine anno». Prodi: rispettare il patto di stabilità

ROMA Europa, crescita zero. Il tanto paventato blocco dell'economia è arrivato nei paesi di Eurolandia alla vigilia di ferragosto. Le stime preliminari di Eurostat rilevano che l'economia europea è in stallo, con una crescita pari a zero nel secondo trimestre dell'anno. Tuttavia il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, che ha annunciato tagli alle tasse e al welfare, ha sostenuto di non voler parlare di recessione per il suo paese, ma solo di stagnazione. L'Italia e la Germania, piombata nella seconda leggera recessione in due anni, hanno fatto registrare un calo del Pil a meno 0,1 per cento nel secondo trimestre dopo il calo dello 0,1 per cento (nel nostro paese) e dello 0,2 per cento (in Germania) registrato nei primi tre mesi dell'anno.

La commissione Ue prevede per il terzo trimestre una crescita compresa tra lo 0 e lo 0,4 per cento, con una accelerazione limitata allo 0,2-0,6 per cento nel quarto trimestre. Queste previsioni Eurostat smentiscono quanti sostengono che automaticamente l'Europa si aggancerà alla ripresa statunitense. Secondo queste cifre, c'è un divario crescente tra Europa e Stati Uniti, dove il Pil è cresciuto dello 0,6 per cento nel secondo trimestre e dopo un aumento dello 0,4 per cento nei primi tre mesi dell'anno. Non solo. Alla Casa Bianca spingono con ottimismo verso la ripresa e sono pronti a giurare che per la fine dell'anno la crescita tendenziale del Pil Usa potrebbe anche essere superiore al 3,5 per cento.

Gerard Schröder

In Europa, invece, peggio di Germania e Italia c'è solo l'Olanda che ha fatto segnare un meno 0,5 per cento del Pil. Svezia e Gran Bretagna hanno fatto registrare una più vivace performance di attività economica (+0,3 per cento). Secondo molti analisti economici il mancato aggancio alla ripresa Usa sarebbe dovuta al ritardo nel varo di nuove riforme strutturali, a partire da pensioni e sanità, oltre che a un necessario ulteriore taglio dei tassi della Banca centrale europea. Secondo Patrizio Bianchi, esperto di politica industriale in Italia, «l'economia europea è sostanzialmente sana» nonostante uno scarso controllo sul rapporto di cambio che sta penalizzando le esportazioni. Il problema, dice l'economista «sta nella capacità dei governi di rilanciare l'economia con interventi strutturali come quelli di cui stanno dando prova la Francia e la Germania. Di fronte alla prevista flessione del Pil, il governo tedesco ha saputo intraprendere la più grande operazione di ridefinizione del welfare degli ultimi 30 anni tagliando le tasse e il welfare a partire dal 2004».

D'accordo con le decisioni tedesche e francesi anche Romano Prodi, presidente della commissione europea: «Certamente le decisioni tedesche e francesi si avvicinano al mantenimento di lungo periodo che è necessario per avere un'economia sana». Quanto all'economia americana, secondo Prodi «c'è un deficit pubblico elevatissimo, un deficit commerciale enorme e una mancanza assoluta di risparmio da parte delle famiglie. In Europa nonostante tutto, la situazione è più equilibrata anche se la spesa per l'innovazione in America è più alta. Prodi respinge però l'idea di uno scambio fra riforme e un allentamento dei vincoli del Patto di stabilità fra i Paesi di Eurolandia, che «va rispettato».

a.f.

FMI OTTIMISTA

Gli americani, a quanto risulta dai dati di luglio, hanno ricominciato a spendere e a sostenere l'economia, lasciando prevedere una ripresa in tempi brevi. Ne è convinta Anne O. Krueger, vicedirettore del Fondo monetario internazionale, secondo cui nella seconda metà dell'anno si assisterà una ripresa a livello mondiale.

IL CASO

Dopo i nuovi dati dell'Unione Europea

Il governo a caccia di soldi: i conti pubblici sono a rischio Rispunta l'ipotesi del condono

ROMA L'Italia, come del resto aveva già certificato la scorsa settimana l'Istat, ha chiuso la prima metà dell'anno sull'orlo della recessione, dopo due trimestri chiusi con un pil negativo dello 0,1%. E anche le previsioni per l'attesa ripresa europea sono a questo punto rimandate nella migliore delle ipotesi alla fine dell'anno o all'inizio del 2004, visto che anche il terzo trimestre si chiuderà con una crescita oscillante tra lo zero e lo 0,4%. Solo per l'ultimo trimestre sono ipotizzabili lievi rimbalzi dello sviluppo con una crescita del pil prevista tra lo 0,2 e lo 0,6%. Se questo è il quadro di riferimento molto si dovrà lavorare per centrare gli obiettivi di rilancio, senza incorrere nelle censure di Bruxelles che vorrebbe limitate al minimo le misure «una tantum». Non sembra però ci possa essere spazio per interventi decisi sulle pensioni, tema su cui la Ue batte da tempo. Ecco allora che le speranze di agganciare la ripresa girano intorno a tre o quattro ipotesi di intervento. Spingere le grandi opere infrastrutturali che potrebbero far da volano a occupazione e redditi e rilanciare le esportazioni.

Quest'ultimo punto andrà però calibrato con delicatezza, visto le ricadute inflazionistiche che potrebbe avere. Ma per far ciò bisogna reperire risorse, in un quadro di vacche estremamente magre. In quest'ottica appare sempre più complicato dar vita alla fase due della riforma fiscale, con nuovi e più incisivi sgravi per imprese e famiglie. Nell'agenda del governo è segnata in rosso la riduzione già nel 2004 dell'Irpeg al 33%. Ma su questo punto i sindacati già sono partiti all'attacco, opponendosi alla prospettiva di una riduzione delle tasse alle imprese da far scontare magari con misure sulle pensioni. Proprio il capitolo previdenziale rischia di infiammare la ripresa di settembre, anche se il governo appare assai cauto prima di far partire interventi strutturali mal visti anche da alcuni settori della maggioranza. Sull'innalzamento delle pensioni di anzianità c'è il veto della Lega mentre An si oppone a strette troppo drastiche nei confronti del pubblico impiego. Nel vuoto ferragostano torna quindi a prendere corpo la strada di un condono edilizio. L'operazione sarebbe però malvista a livello europeo.

Paolo Tavella

Giulio Tremonti

Il risultato netto trimestrale del colosso tedesco che controlla il Lloyd Adriatico ha raggiunto quota 622 milioni di euro: «In attivo nel 2003»

Allianz torna all'utile, nuovi tagli alla Dresdner

FRANCOFORTE Allianz, il colosso assicurativo tedesco che controlla il Lloyd Adriatico, ha segnato nel secondo trimestre di quest'anno il primo utile trimestrale dall'inizio del 2002, grazie anche al miglioramento dei conti della controllata Dresdner Bank. Il risultato netto del colosso assicurativo bavarese, ha raggiunto quota 622 milioni di euro, un livello nettamente superiore alle previsioni degli analisti (262 milioni), a fronte di una perdita di 356 milioni nel secondo trimestre del 2002. Positivo anche l'andamento della raccolta netta, passata da 13,194 a 13,715 miliardi, della combined ratio, diminuita da 102,2% a 97,1%, e delle svalutazioni del portafoglio azionario, calate da 2,3 a 0,8 miliardi.

Nettamente migliorati i conti di Dresdner, le cui perdite avevano contribuito ad affossare il bilancio di Allianz dell'anno scorso. Il gruppo bancario ha registrato nel primo semestre una perdita operativa di 21 milioni di euro, a fronte di un passivo di 947 milioni nei primi sei mesi del 2002.

Nel commentare i dati, il nuovo presidente di Allianz, Michael Diekmann, ha sottolineato che il gruppo ha registrato un miglioramento dell'andamento operativo in tutte le aree di attività. «Il trend si sta muovendo nella giusta direzione, ma non abbiamo ancora superato il momento più difficile», ha dichiarato tuttavia Diekmann. Dopo avere perso 1,14 miliardi di euro nel 2002, Allianz prevede di chiudere in utile il 2003, ha detto Diekmann, dichiarando che «sarebbe deluso se i conti fossero negativi», ma preferendo non sbilanciarsi in ipotesi concrete sull'utile di fine anno.

Tra gli obiettivi principali per il 2003 vi sono quelli di mantenere una combined ratio inferiore al 100% nel settore assicurativo e di raggiungere un risultato operativo in pareggio nei servizi bancari.

Il programma di ristrutturazione di Dresdner Bank sta compiendo «progressi molto buoni», ha osservato il numero uno di Allianz, sottolineando però che, per assicurare la competitività dell'istituto di credito, sarà necessario varare una ulteriore riduzione dei costi. Dresdner Bank, è stato annunciato ieri, taglierà altri 4.700 posti entro il 2005, nell'ambito di un programma di risparmi da 1 miliardo di euro. L'iniziativa, avviata dal nuovo amministratore delegato Herbert Walter, va ad aggiungersi agli 11mila tagli occupazionali già previsti.

INTERVENTO

La legge 180: storie vere di vite salvate

Non mi è piaciuto per nulla l'intervento di Ferdinando Camon contro Franco Basaglia e contro la legge 180. E dato che io non credo alle teorie ma alle persone e alle loro vite, voglio raccontare una breve storia vera, quella di Giacomo. Ma come la sua potrei citarne tante altre, tutte vere e tutte preziose.

Negli anni Cinquanta la famiglia di Giacomo emigrò da Trieste in una lontana isola dei Caraibi, la loro condizione di vita era buona ma alla morte del padre dovettero rientrare a Trieste. Per Giacomo fu un trauma: aveva diciassette anni, conosceva poco e male l'italiano, era timidissimo, non aveva amici e non usciva di casa. lentamente cominciò a pensare di essere al centro di una trama persecutoria e di essere vittima di una occulta congiura ai propri danni. Stava insomma sviluppando i sintomi di un grave esordio psicotico, che poteva prendere direzioni altamente drammatiche. Gli operatori del Centro di salute mentale entrarono in contatto con Giacomo, pian piano ne conquistarono la fiducia e lo coinvolsero ad allargare l'orizzonte della propria vita. Ora Giacomo ha un lavoro che gli piace, gira in moto, è una persona cosiddetta normale.

Ma come sarebbe finita la sua storia se lui, invece di essere accolto dalle strutture del Dipartimento di salute mentale nate con la legge 180, fosse stato rinchiuso in manicomio? E la casalinga Lucia? Adesso è la felice madre di due bambini, ma anni fa attraversò un serio disturbo schizofrenico. Dove sarebbe Lucia se, invece di venire aiutata dalla legge 180 e dalle cooperative sociali, si fosse imbattuta nei letti di contenzione e negli elettroshock del vecchio ospedale pschiatrico?

E Bruno? E Annarita? E Boris? E Marta? E Anja? E Ruben? Cosa ne sarebbe delle loro menti e dei loro corpi, delle loro vite e dei loro affetti se la legge 180 non gli avesse dato la possibilità di uscire dal deserto della follia? Se ora sono persone che vivono come tutti gli altri, nel bene e nel male delle concrete vite di ciascuno di noi, a chi lo devono? Ai discorsi di Camon che rischiano di ributtarli nel ghetto del disturbo mentale? Oppure al costante impegno di chi, parenti, psichiatri, infermieri, amici, psicologi, colleghi, che li ha aiutati a riprendersi?

Luciano Comida

SUPERENALOTTO Continuano i festeggiamenti a Veduggio, il piccolo paese baciato dalla fortuna e ora presso d'assalto anche dalle televisioni tedesche e inglesi

Caccia all'ultramilionario. Forse è un operaio

Il sindaco: «Il vero benessere è quello che abbiamo conquistato lavorando». E c'è chi parla di miracolo

SUPERENALOTTO Il titolare del bar dove è stata giocata la schedina accolto come un trionfatore

«Aspetto un ringraziamento»

MILANO È stato accolto ieri come un vero trionfatore, al suo arrivo a Veduggio, Domenico Ieranò, 58 anni, che quando è stata realizzata la vincita record nella sua ricevitoria era in vacanza in Calabria.

Il signor Domenico è giunto in paese a bordo di una Mercedes, accolto dagli scroscianti applausi dei veduggesi che ancora numerosi sostano al bar-ricevitoria Corona. Dopo aver abbracciato i figli si è concesso alle fotografie di rito dietro al bancone e alle interviste. «Sono contentissimo - ha detto - perchè sono sicuro che il vincitore è un bravo ragazzo della zona che frequenta il nostro bar».

Quanto all'identità del possibile vincitore titolare della schedina col numero progressivo 1204, nella giornata di ieri, Ieranò non fa ipotesi. «Si può ricordare - spiega - la prima e l'ultima schedina che viene giocata. Quando se ne fanno due-tremila in un giorno non è possibile». Il vincitore ancora non si è fatto sentire? «No. Magari - ha risposto il titolare del bar Corona - se è un amico, potrebbe farsi sentire per ringraziarmi». Ma anche in questo caso, però, il signor Domenico si appellerebbe a una sorta di «segreto professionale»: «Non lo direi mai».

Domenico è felice; questa vincita è per lui il premio di una vita passata dietro il bancone a fare sistemi, a consigliare chi tentava la fortuna: «Perchè è solo fortuna - si schermisce -, gli altri ricevitori sono bravi tanto quanto me e poi chi ha vinto ha solo giocato una schedina da un euro, un fortunello».

Un paese in festa.

Per il neomilionario il signor Mimmo, come lo chiamano tutti, ha un consiglio: «Vada a Milano personalmente con la schedina, dia il suo numero di conto corrente e aspetti 60 giorni. Verrà pagato con gli interessi». Insomma, nessun intermediario, «perchè fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio». Ma cosa si dve fare per riscuotere una vincita? Le modalità variano a seconda della somma che si deve incassare. Fino a 520 euro è possibile riscuotere la vincita in qualsiasi ricevitoria entro 45 giorni dalla data del concorso. Fino a 5.200 euro: la somma si può riscuotere nella ricevitoria nella quale è stata giocata la schedina, o nelle ricevitorie che funzionano da 'Punti pagamento premi il cui elenco è disponibile all'indirizzo Internet della Sisal. Sempre entro 45 giorni dalla data del concorso.

Fino a 52.000 euro nei «Punti pagamento premi» (entro 45 giorni) può essere presentata la richiesta di bonifico. Oppure è possibile inoltrare la schedina (entro 120 giorni) all'ufficio Premi della direzione generale della Sisal. Oltre 52 mila euro invece l'unico modo per riscuotere la ghiotta cifra è inoltrare la schedina vincente all'ufficio Premi della Direzione generale (in via Alessio de Tocqueville 13 a Milano) che effettuerà il pagamento dal 61ø giorno dalla data del concorso, pagando anche gli interessi, al netto delle spese, sulla base del decreto del ministero delle Finanze del 24 aprile 1998.

MILANO La signora Rosetta, 83 anni portati con disinvoltura, arriva sul sagrato della chiesa di San Martino Vescovo per la messa mattutina a bordo della sua Fiat Uno, e dice non avere dubbi: la vincita di 66 milioni di euro al Superenalotto fatta a Veduggio non può che essere messa in relazione con un' importante ricorrenza per tante per il paese brianzolo, cioè il centenario della posa della prima pietra della replica, assolutamente fedele all'originale, della grotta di Lourdes, i cui lavori cominciarono appunto nel 1903. Altri veduggesi preferiscono esercitarsi nella più profana caccia al più superfortunato di tutti i tempi, nell'atmosfera euforica che da mercoledì sera riempie il bar-ricevitoria Corona di via Verdi, la strada principale del paese. Strada da ieri sera interdetta alle auto per consentire i festeggiamenti e il lavoro delle troupe televisive, anche tedesche e inglesi, attirate dalla vincita che non ha eguali nella storia d'Europa. Qui, nella Brianza operaia, piace credere che il vincitore sia un operaio. «Per una ragione statistica - spiegano -, perché qui sono quasi tutti operai e, quindi, è probabile che sia così, ma anche perchè speriamo che i soldi siano andati a chi li merita».

La famiglia Ieranò, che da oltre un ventennio gestisce il bar-ricevitoria, non si stanca di ripetere la storia della schedina da un solo euro giocata nel pomeriggio di mercoledì con il numero progressivo 1204, una schedina che ha trasformato anche la loro vita. «Dovrebbe essere stata giocata fra le 13 e le 17 - ragiona Lorenzo, uno dei figli del titolare -. E non è detto che il vincitore sia solo uno: potrebbe averla giocata per conto di amici, perchè in parecchi sono venuti a giocare pacchetti da 10-20 schedine».

I titolari della ricevitoria mamma Mafalda, papà Domenico e Lorenzo Ieranò.

Poi il consiglio che tutti a Veduggio danno a chi è stato baciato dalla fortuna: «Testa sulle spalle, perchè 127 miliardi di vecchie lire possono anche creare problemi». Problemi che, tutto sommato, a chiunque da queste parti piacerebbe avere.

Manifesta qualche dubbio solo Giuseppe, 69 anni, ex insegnante, che si tiene in forma con la bici da corsa (sfoggia con malcelato orgoglio la maglia della squadra professionistica Lampre). «Come fai ad andare in bicicletta e pensare che a casa hai 127 miliardi? - si domanda -. Certo, sarebbe un bene per i figli, per i nipoti, ma per me che ho sempre avuto soldi a sufficienza, anche se mai troppi, che cosa cambierebbe? Solo qualche pensiero in più». E così, tra i ripetuti brindisi, le interviste e le incursioni televisive del «guastafeste» Paolini che entra in tutte le inquadrature (fino a quando, con uno stratagemma, i carabinieri lo portano in caserma per qualche ora), trascorre la giornata a Veduggio, nuova capitale del gioco. Mentre intanto il sindaco, Fiorenzo Manocchi, dal '95 a capo di una giunta di centrosinistra, si augura che il Paperone brianzolo pensi un pò anche alla comunità: «Sapete, dobbiamo rifare il municipio...».

Per il primo cittadino il vero motivo di gioia dei viduggesi è il benessere che si sono conquistati con le proprie mani.

«Questa è la felicità di tutti, la vincita è quella di una sola persona, speriamo che la voglia condividere con altri meno fortunati». Anche il parroco, don Naborre Nava, si augura che quella montagna di soldi possa servire «per aiutare gli altri, i missionari, oppure la ricerca scientifica».

Tra qualche giorno, passata la sbornia da Superenalotto, Veduggio tornerà a essere quello che era prima delle 20 e 30 di mercoledì: un tranquillo paese di 4.000 abitanti in cui ancora ci si conosce quasi tutti. E dove il maresciallo dei carabinieri, Gregorio Frisina, svolge il molteplice e rassicurante compito di capo delle forze dell'ordine, giudice e consigliere, e qualche volta si dà anche da fare per mettere pace tra moglie e marito.

SCHEDINE PER I CIECHI

ROMA «La fortuna deve arrivare anche ai ciechi: Superenalotto e Totocalcio devono essere un diritto di tutti». Il giorno dopo l'assegnazione della supervincita milionaria del Superenalotto, c'è chi propone di dare anche ai meno fortunati la possibilità di partecipare a questi giochi proponendo schedine per non vedenti, targate con una mascherina e in codice braille.

Cesare Esposito, l'ideatore della nevicata agostana in piazza di Santa Maria Maggiore e di altri eventi spettacolari nella capitale, ha detto di avere già presentato il progetto all'associazione Pro Ciechi. «In alcune banche già circolano gli assegni in braille - ha spiegato Esposito - la Lottomatica farebbe la gioia dei non vedenti aderendo a questa iniziativa.

Il ricavato dovrebbe essere devoluto all'Unione ciechi».

Il Parlamento ha unificato in un unico testo le varie proposte presentate negli anni in attesa di una regolamentazione definitiva

Nuovi casinò, anche il Friuli Venezia Giulia in lista

Saranno una decina in tutta Italia, e si chiameranno «parchi urbani del divertimento»

ROMA Davide Caparini della Lega ne vorrebbe una a Ponte di Legno, storico «buen retiro» di Umberto Bossi, come volano per lo sviluppo della val Camonica. Il siciliano Francesco Paolo Lucchese dell'Udc se l' aspetta in zona Calatafimi - Segesta, tra un tempio e una granita di mandorle, mentre il deputato di An Antonio Pepe, abbinerebbe volentieri un bicchiere di «vinello» dei Castelli Romani a una 'puntatinà ai casinò stagionali di Anzio e Ariccia.

Dopo Venezia, San Remo, Saint-Vincent e Campione d'Italia, e soprattutto Il Friuli-Venezia Giulia, dove a più riprese negli ultimi anni sono spuntate proposte - e polemiche - sull'apertura di case da gioco, il Parlamento rispolvera l'elenco delle località candidate ad accogliere i «biscazzieri» d'Italia. E così dopo anni di tentativi (il primo datato 1924) potrebbe esserci una legge per definire una volta per tutte l'istituzione di nuove case da gioco e la regolamentazione sul territorio nazionale. Infatti in commissione Attività produttive della Camera «c'è già una bozza di testo unificato», spiega il presidente della commissione, Bruno Tabacci.

«Nasceranno otto o dieci nuove case da gioco italiane ordinate per quattro macroaree: nord, sud, centro e le isole di Sicilia e Sardegna», dichiara il relatore Luigi Lazzari di Forza Italia, che ha confrontato e unificato i testi all'esame della commissione Attività produttive. Uno dei requisiti di candidatura è «la vocazione turistica o termale del comune»: «solo i comuni in possesso di tale qualifica possono essere sede di case da gioco», spiega Lazzari. Ma guai a chiamarli casinò perchè cambia il modello e la filosofia di riferimento. «Si parlerà invece di "parchi urbani del divertimento" - prosegue - una sorta di grandi magazzini del divertimento lecito, dotati di cinema, teatro e sala fitness, per offrire al turista e al viaggiatore occasionale anche solo un'ora di gioco». Tutte le proposte che erano state depositate prevedono l'istituzione dell'albo dei gestori e dei croupiers, e unico titolare dell'esercizio sarà il Comune.

PALIO DI SIENA

SIENA La terza prova del Palio di Siena dedicato alla Madonna dell'Assunta, disputatasi ieri, è stata vinta dal cavallo scosso della contrada del Leocorno, Brento, il cui fantino Antonio Villella, detto Zaibarre, è caduto al primo giro. Seconda è arrivata la contrada dell'Onda, terza la Lupa. Alla prova in piazza del Campo hanno assistito, come da tradizione, circa 15 mila persone.

Pronta in Parlamento la lista delle future case da gioco. Titolari saranno i Comuni.

IN BREVE

Disavventura per una trentenne di Ostia

«Questo matrimonio non s'ha da fare» Sequestrata dai genitori

ROMA Hanno deciso che quello non era l'uomo adatto alla loro unica figlia di trent'anni e così hanno pensato che per impedire il matrimonio l'unica soluzione fosse quella di tenerla in casa impedendole di uscire con la speranza che lei, dopo un pò, lo dimenticasse. Ma la donna, dopo aver sopportato per un pò la situazione, ha deciso di chiamare i carabinieri. Teatro della vicenda un appartamento ad Ostia, dove la donna, impiegata, vive con i genitori settantenni. La vicenda è iniziata qualche mese fa quando la trentenne, dopo un periodo di fidanzamento, ha deciso di sposarsi nel 2004 con un suo coetaneo che però non piace ai futuri suoceri. Per alcune settimane madre e padre, entrambi ex impiegati, hanno cercato di dissuadere la ragazza dai suoi intenti matrimoniali, fino a «sequestrarla» in casa. Finché sono arrivati i carabinieri che hanno denunciato i due coniugi.

Annega mentre fa il bagno a Rosolina Mare Inutili i tentativi di rianimarlo sulla spiaggia

ROVIGO Un bagno in mare nel primo pomeriggio è stato fatale per Remo Pancaldi, 63 anni, di Massa Fiscaglia (Ferrara), morto ieri sulla spiaggia di Rosolina Mare. L'uomo è stato soccorso da un medico del pronto intervento, giunto subito sul posto con l'apposita moto da spiaggia, ma i tentativi di rianimarlo, durati una ventina di minuti, si sono rivelati inutili. Ad un primo esame da parte del medico legale sembra che Pancaldi sia morto per annegamento, anche se non si esclude che in acqua sia rimasto vittima di un infarto.

A Brindisi un'auto si schianta contro un albero Muoiono cinque giovani fra i 18 e i 21 anni

BRINDISI Incidente stradale con cinque morti, intorno alle 15.30 di ieri, in provincia di Brindisi, tra Francavilla Fontana e Sava. Un'auto sulla quale viaggiavano sei persone è finita contro un albero, spezzandosi in due tronconi. Sul colpo sono deceduti Cosima Russo, 20 anni, Giancarlo Prudenzano, 21 anni, entrambi di Sava; Emanuele Perrino, 18 anni, di Manduria (Taranto), Antonio Pichierri, di 19 anni e Anna Russo, di 21 anni, sorella di Cosima. L'ultimo dei passeggeri, A.R., di 19 anni, di Sava, se l'è cavata con un forte choc.

Turista austriaca cade con il parapendio Ricoverata per la sospetta frattura del bacino

PERUGIA Ancora un incidente con il parapendio nella zona di Castelluccio di Norcia, in provincia di Perugia. Una giovane turista austriaca di 24 anni ha infatti riportato la sospetta frattura del bacino cadendo con il parapendio. L' incidente è avvenuto nel pomeriggio. La giovane stava volando da sola quando il parapendio è caduto per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, intervenuti sul posto dopo l'incidente. La ragazza è stata subito soccorsa da un' ambulanza del 118 e ricoverata nell' ospedale di Spoleto.

Varato il progetto Argo voluto dagli agenti della polizia penitenziaria: meticci abbandonati presi dal canile con lo scopo di far compagnia ai reclusi

Nel carcere di Spoleto due cani adottati dai detenuti

L'interno di un carcere. A Spoleto un esperimento pilota.

PERUGIA Far socializzare i detenuti, far sperimentare loro il senso della convivenza, adottando all' interno del carcere due cani abbandonati: è l' obiettivo che si prefigge il progetto Argo - nato da un' idea di alcuni agenti della polizia penitenziaria e fatto proprio dal Dap - partito dalla struttura di Spoleto. Grazie al progetto Argo, Carlotta ed Espan, due meticci che erano ospiti del canile municipale di Spoleto, sono ora accuditi nel supercarcere della città umbra. Sono arrivati ieri e per loro è stata appositamente modificata una parte dell' area verde che si trova a ridosso della zona adibita alla detenzione. I due cani hanno a disposizione una cuccia confortevole, mangeranno i cibi preparati dalla mensa del penitenziario e di loro si prenderanno cura i reclusi (quelli ammessi alle attività lavorative), ma anche il personale della polizia penitenziaria. Non entreranno comunque nelle celle per evitare qualsiasi problema di tipo sanitario.

Il progetto Argo è nato da un' idea di Vincenzo Lo Cascio e Marco Santoro, due agenti del gruppo operativo mobile della polizia penitenziaria. «La proposta - hanno spiegato - è stata subito messa in pratica dal direttore del Dap, Giovanni Tinebra, ed è la prima volta che accade ciò. Non era praticamente mai successo che un capo del Dipartimento desse subito concretamente attuazione a un progetto della polizia penitenziaria». «In questa maniera - ha sottolineato Lo Cascio - i detenuti liberano i cani dalla detenzione del canile grazie alla polizia penitenziaria». Per attuare il progetto è stato scelto il carcere di Spoleto, una struttura all' avanguardia in ambito nazionale. Qui sono reclusi 400 detenuti che possono usufruire di altrettante celle singole di circa nove metri quadri ciascuna, con annesso un piccolo bagno. Un centinaio di loro sono sottoposti al cosiddetto carcere duro, il regime previsto dall' articolo 41 bis del regolamento carcerario.

A dirigere la struttura è Ernesto Padovani, da sempre impegnato in iniziative perl la socializzazione e il reinserimento dei detenuti. «L' idea di adottare i due cani - spiega - si è diffusa spontaneamente, coinvolgendo gli operatori della polizia penitenziaria e i detenuti. Tra i tanti ospiti del canile sono stati scelti gli animali che da più tempo si trovavano lì».

Svolta nelle indagini dell'omicidio del panettiere di 19 anni freddato a Copenaghen. Fissato per sabato il rimpatrio della salma

Italiano ucciso in Danimarca: 3 arresti

Hanno 16, 17 e 19 anni. Due di loro erano stati già fermati e poi rilasciati

COPENAGHEN Due giovanissimi cugini di origine turca di sedici e diciassette anni sono ufficialmente accusati dell'omicidio di Antonio Currà, il giovane panettiere di Monza ucciso la settimana scorsa a Copenaghen nel corso di una rapina. Per un terzo sospettato, un giovane di 19 anni di cui si sa molto poco, nel tardo pomeriggio di ieri era ancora in corso l'interrogatorio. Le accuse per i primi due sono state formalizzate ieri, dopo una lunga udienza al termine della quale sono stati prolungati per loro i termini della carcerazione preventiva. I due ragazzi resteranno in carcere 27 giorni in attesa di ulteriori accertamenti.

Arrestati già poco dopo la tragedia e liberati per mancanza di indizi, i due erano stati arrestati l'altra notte per la seconda volta sulla base di nuovi elementi di accusa. Il terzo, a quanto sembra, è entrato nell'indagine dopo che nel quartiere di Norrebro, teatro dell'aggressione, in molti lo avevano indicato come uno «che sa molte cose». La sua testimonianza, piena di contraddizioni, sembra abbia finito per coinvolgerlo direttamente nella vicenda. Per lui comunque l'accusa sarebbe di favoreggiamento, mentre per i due cugini si parla di «gravi atti di violenza». Ieri i tre ragazzi sono stati interrogati a lungo. A porte chiuse, perchè il più anziano dei tre si è rifiutato di parlare alla presenza del pubblico o dei giornalisti. Prima di iniziare l'udienza si sono tutti professati innocenti. A fine giornata la convalida degli arresti.

A Copenaghen intanto, e soprattutto nel quartiere di Norrebro, l'emozione per la tragedia non accenna a diminuire, e su quest'onda fioriscono le iniziative. Un giornale popolare, B.T. ha tappezzato il quartiere di manifesti con la fotografia della giovane vittima e l'invito agli aggressori, stampato a caratteri di scatola: «Costituitevi». Il più importante quotidiano nazionale di sinistra, Politiken, ha organizzato una redazione di quartiere dotata di quattro giornalisti e un fotografo, che indagherà autonomamente sulla vicenda.

Diverse associazioni di genitori infine hanno lanciato una campagna per liberare il quartiere dai troppi coltelli che circolano. La campagna, che ha già uno slogan: «più vita e meno coltelli», sarà condotta in accordo con la polizia, e avverrà con la distribuzione di opuscoli stampati nelle varie lingue delle famiglie immigrate. «Le famiglie del quartiere - ha detto il presidente dell'organizzazione, Khalid Alsubeihi - hanno, nei confronti della famiglia del ragazzo ucciso, l'obbligo di fermare la violenza».

È polemica invece nei confronti della polizia per alcune dichiarazioni fatte in questi giorni. Dirigenti di polizia hanno lamentato la scarsa collaborazione degli abitanti del quartiere: «Non è vero - afferma Anoir Hassouni, ideatore della grande manifestazione popolare di cordoglio di martedìscorso - molti hanno parlato e hanno cercato di dare una mano. Con questi atteggiamenti non si incoraggiano certo i giovani ad avvicinarsi alla polizia». Sul fronte delle indagini, gli inquirenti hanno dato notizia di aver trovato un coltello che potrebbe essere quello dell'omicidio. Sono in corso i test che dovrebbero fornire qualche certezza.

Intanto ieri hanno lasciato Copenaghen la mamma e la sorella di Antonio Currà. La salma del ragazzo sarà trasferita in Italia sabato mattina, accompagnata dallo zio e dal padre, che con un accorato grido di dolore sul luogo in cui il figlio è stato pugnalato a morte, ha commosso le migliaia di persone venute a testimoniare la loro solidarietà. In una dichiarazione alla televisione danese, ieri sera Francesco Currà, padre della vittima, si è detto sollevato per gli arresti. «Non provo alcuna gioia - ha detto - ma è un bene che gli autori di questo omicidio bestiale e insensato siano in carcere e che giustizia sia resa», ha detto.

Fiori sul luogo in cui è stato ucciso il fornaio italiano. Sabato la salma rientrerà in Italia.

In mostra un libro rivestito in pelle umana

LONDRA Chi è impressionabile farebbe bene a non visitare l'archivio di Bristol. Nella mostra in corso è esposto un libro rivestito in pelle umana: proprio quella del protagonista della storia narrata nel volume. L'epidermide che ricopre il tomo appartiene all'autore di un delitto passionale commesso nell'800. L'assassino si chiamava John Horwood e, secondo quanto riportato da The Times, era stato impiccato venerdì 13 aprile 1821 per aver ucciso una ragazza che respingeva le sue avances. Il suo cadavere era stato consegnato a un chirurgo dell'ospedale di Bristol affinchè gli studenti di medicina potessero farne uso quando dovevano sezionare i corpi. La pelle del criminale era poi stata data dal chirurgo ad un conciatore che la trattasse per rivestire il volume dove inserire il fascicolo. La copertina del libro, decorata con disegni di teschi sbarrati da ossa incrociate, era stata anche fregiata con lettere dorate e la scritta: «Cutis Vera Johannis Horwood» (vera pelle di John Horwood).

In Iraq via libera da parte dell'Onu alla risoluzione Usa

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza ha approvato ieri una risoluzione che saluta l'insediamento del governo provvisorio in Iraq. La risoluzione, presentata dagli Usa, è stata approvata da 14 Paesi con una astensione, quella della Siria, che ha la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza ed è l'unico Paese arabo tra i Quindici. Il Consiglio di sicurezza ha anche dato il via libera a una missione delle Nazioni unite in Iraq, di una durata di 12 mesi.

Intanto ieri un soldato britannico è rimasto ucciso ed altri due feriti da un attentato dinamitardo a Bassora. Lo ha reso noto il portavoce militare britannico. «Un'autoambulanza militare è stata centrata ieri da un ordigno esplosivo rudimentale, in un quartiere semicentrale di Bassora», ha dichiarato il portavoce. «Un militare ne è rimasto ucciso, e alri due hanno subito ferite non mortali». Con quello di ieri, sono 15 i militari britannici uccisi dall'inizio dell'invasione dell' Iraq ad opera della forza anglo-americana, il 20 marzo scorso.

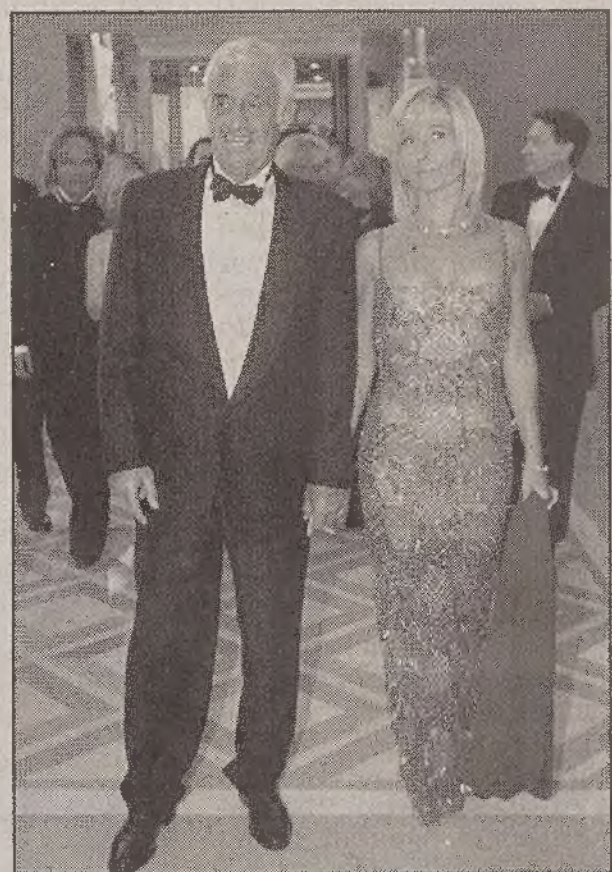
IL PERSONAGGIO

È il quarto figlio dell'attore

Belmondo padre a 70 anni La seconda moglie Natty ha messo al mondo Stella

PARIGI A 70 anni, Jean Paul Belmondo è diventato padre per la quarta volta: l'attore francese ha avuto due giorni fa una bimba dalla sua seconda moglie Natty, ex ballerina. A darne notizia è stata la stessa neomamma, che ha 42 anni, al telefono dalla clinica di Parigi nella quale ha partorito. La piccola si chiama Stella e pesa 3 chili e 800 grammi. «Jean-Paul e io siamo estasiati per questo evento meraviglioso», ha detto la mamma.

«Bebel» e Natty stanno insieme dal 1989, ma si sono sposati solo nel dicembre dello scorso anno. Nell'agosto del 2001, mentre era in vacanza in Corsica con la famiglia, l'attore è stato colpito da un ictus e deve ancora sottoporsi a terapie per superare un'emiparesi al volto che gli aveva lasciato non poche difficoltà nel parlare. Dal precedente matrimonio, finito nel 1967, Belmondo aveva avuto un figlio e due figlie, una delle quali morì nel 1994 in un incendio.

Quasi 60 film, una carriera lunghissima, una sfilza di personaggi leggendari: la faccia da brutto che piace di Jean Paul Belmondo ha attraversato l'intera gamma dei generi cinematografici con i più grandi registi della sua generazione e non solo. Esordisce con «Le copains du dimanche» nel '56, l'anno dopo è cooprotagonista con Alain Delon in «Sois belle e taistoi», di Marc Allegret. Ma la notorietà arriva con un giovane regista impegnato e scontroso, Jean-Luc Godard, che lo chiama ad interpretare «A bout de souffle», manifesto della gioventù arrabbiata del tempo. Nel '60 è il giovane intellettuale frastornato dalla guerra in «La ciociara», di Vittorio De Sica, che incorona con l'Oscar Sofia Loren. È il momento italiano. Nel '70 torna accanto a Delon per un film di grande successo: «Borsalino» di Jacques Deray. Nell'87 torna al teatro. L'anno scorso ha girato «Amazone» di de Broca e «Les acteurs» di Bertrand Blier.

Jean Paul Belmondo con la moglie Natty.

DAL MONDO

Torna la paura dell'11 settembre

Mega blackout a New York città paralizzata, fuggi fuggi Una centrale era in sovraccarico

WASHINGTON Metropolitana e aeroporti fermi, semafori spenti, ascensori bloccati: la gente che cercava di tornare a casa dal lavoro in preda al panico. Mega blackout a New York ieri alle 16 locali (22 italiane). Per un istante si è temuto un altro 11 settembre. Fortunatamente gli abitanti della Grande Mela hanno tirato un respiro di sollievo quando hanno saputo che si trattava di un sovraccarico alla centrale per la distribuzione della corrente elettrica di Niagara, al confine tra New York e Canada. Il blackout ha interessato, oltre a New York, anche Detroit, Cleveland, Toronto e Ottawa. Dopo il primo impatto gli aeroporti di New York hanno ricominciato a funzionare grazie ai generatori elettrici. La Casa Bianca ha fatto sapere che sta seguendo gli sviluppi del blackout dalla California, dove il Presidente George W. Bush era in visita.

Terrorismo, gli Usa annunciano l'arresto del «cervello» dell'attentato commesso a Bali. Catturato giorni fa

NEW YORK Gli Stati Uniti hanno annunciato la cattura del presunto cervello dell'attentato di Bali (12 ottobre 2002, 202 morti e all'hotel Marriott di Giacarta la scorsa settimana, 12 morti). Nome di battaglia Hambali, l'uomo sarebbe legato ad Al Qaeda. L'annuncio è venuto dalla Casa Bianca. «La sua cattura è un'importante vittoria nella guerra globale contro il terrorismo e un colpo significativo al nostro nemico», ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan a bordo dell'Air Force One con il Presidente Bush. Hambali sarebbe agli arresti in una località segreta fuori dagli Stati Uniti.

Medio Oriente: ancora altri scontri a fuoco a Hebron Assassinato un capo della Jihad, il piano di pace frena

GERUSALEMME Mattinata di fuoco ieri, a Hebron. Dove, dopo i due attentati kamikaze che hanno congelato il processo della Road Map, sono ripresi gli scontri. Protagonisti degli attentati sono stati soldati israeliani da una parte e militanti palestinesi dall'altra. A darne notizia è la radio pubblica israeliana, secondo cui negli scontri è rimasto ucciso un capo locale della Jihad islamica. Si tratta di Mohammes Sider, che aveva rifiutato di osservare l'ordine di arrendersi alle truppe di Sharon. Dopo questi fatti di sangue il piano di pace sembra dunque fermarsi.

Attentato in Cecenia: esplode un blindato russo Nello scoppio muoiono cinque militari, tre feriti

MOSCA Cinque morti e tre feriti. Questo il bilancio dell'attentato in Cecenia contro un veicolo blindato russo, saltato in aria su una mina. L'esplosione è avvenuta nell'area montagnosa meridionale di Vedeno, tradizionale area di rifugio della guerriglia islamico-indipendentista. La deflagrazione ha ucciso quattro soldati russi e un poliziotto ceceno dipendente dell'amministrazione locale fedele al governo federale di Mosca. L'ordigno potrebbe essere stato comandato a distanza. Una settimana fa la stessa tecnica era stata usata per fermare un veicolo russo al confine con il Daghestan.

Ricercatori di Shanghai hanno «realizzato» 100 embrioni da fusioni umane-animali. E scoppia subito la polemica sulla genetica Frankenstein

Cina, cellule staminali da ibridi di uomo-coniglio

Lo strano «mix» concepito per ottenere «pezzi di ricambio» da sostituire a organi malati

PECHINO Si riaccende il dibattito sulle cellule staminali. All'annuncio fatto nel Regno Unito che un gruppo di scienziati è riuscito per la prima volta a coltivare in laboratorio una colonia di cellule estratte da embrioni umani, si aggiunge una notizia proveniente dalla Cina destinata a sconvolgere il mondo della genetica. Una équipe di ricercatori hanno creato un ibrido uomo-coniglio per ricavarne cellule staminali.

I ricercatori cinesi hanno sviluppato embrioni che contengono un misto di Dna sia dell'uomo che del coniglio, secondo uno studio pubblicato su Cell Research, rivista specializzata cinese poco conosciuta in Occidente, commentato sulla rivista scientifica Nature e ripreso dal Washington Post. Le cellule staminali possono trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto. Prelevate dagli embrioni umani nelle prime fasi di vita, hanno il potenziale di diventare qualsiasi parte del corpo, a differenza delle cellule staminali prelevate da persone adulte.

Per questo sono così preziose: se vengono stimolate dai giusti composti chimici, in teoria possono essere trasformate in neuroni del cervello, muscoli del cuore, tessuto osseo oppure cellule del pancreas produttrici di insulina. Molti scienziati, quindi, sono convinti che la ricerca in questo settore è destinata a cambiare radicalmente la medicina, aprendo la strada al trattamento di malattie oggi incurabili come il morbo di Parkinson, la sclerosi multipla e tante altre.

La nuova ricerca cinese è stata guidata da Huizhen Sheng della Facoltà di medicina dell'Università di Shanghai. Sono stati realizzati oltre 100 embrioni usando una tecnica che ha fuso cellule epiteliali umane con ovuli di coniglio. Gli embrioni sono stati lasciati crescere in provetta per diversi giorni prima che i ricercatori li distruggessero per ricavarne cellule staminali.

Il successo sarebbe il primo nel suo genere e lascerebbe presagire che la scelta di usare i conigli potrebbe essere solo una tra le tante possibili. Infatti negli Usa scienziati del Massachusetts avevano tentato in passato di creare embrioni ibridi di uomo e mucca come fonte di cellule staminali, ma non erano riusciti appieno nell'intento.

Negli Usa alcuni ricercatori hanno espresso frustrazione perché nella pubblicazione non sono stati dati sufficienti dettagli sulla tecnica usata. Si sa però che l'equipe cinese ha usato cellule del prepuzio di due bambini di cinque anni e di due uomini e della faccia di una donna di 60 anni e le hanno fuse con ovuli di coniglio della Nuova Zelanda da cui era stato estratto il Dna del nucleo.

Diverso il caso britannico. Se da una parte il mondo scientifico ha accolto con entusiasmo la notizia della coltivazione di embrioni umani, dall'altra i gruppi che si battono per il diritto alla vita hanno subito condannato il lavoro degli scienziati. Una squadra di ricercatori ha prodotto tre popolazioni di cellule staminali da un totale di 58 embrioni umani. Di queste, due non sono riuscite a sopravvivere mentre la terza cresce ormai da mesi e ora è composta da centinaia di migliaia di cellule. Le cellule sono state prelevate da embrioni umani di appena cinque giorni di vita.

BONCINELLI

Fondere il Dna umano con un ovulo di coniglio «è in teoria tecnicamente possibile» ma «viene da chiedersi perchè fare esperimenti moralmente tanto discutibili in questa fase della ricerca». Questo tipo di ricerche, secondo Edoardo Boncinelli della Sissa di Trieste, «andrebbero fatte prima sugli animali». «Se si tratta di mettere a punto il meccanismo di riprogrammazione delle cellule, perchè non farlo con esperimenti fra diverse specie animali, per arrivare all'uomo solo una volta sicuri di come funziona?».

Una équipe di ricercatori ha creato un ibrido uomo-coniglio per ricavarne cellule staminali. I ricercatori hanno sviluppato embrioni che contengono un misto di Dna sia dell'uomo che del coniglio.

DALLA PRIMA PAGINA

Nuova legge un trionfo della civiltà

Venivano racchiusi nei campi di calcio, in caserme, in garages, da lì caricati su aerei da trasporto, spogliati, gli facevano in vena una iniezione di sonnifero, e li scaricavano da alta quota sul mare, al largo di Rio de La Plata: l'aereo saliva in verticale, e aprivano il portellone posteriore. I corpi scivolavano giù, inerti come pacchi. Il lettore mi lasci proseguire, perché qui viene la parte più rivelativa del racconto: i piloti dell'aereo, e i loro complici, tornavano all'aeroporto, parcheggiavano il velivolo, si recavano nella cappella più vicina, s'inginocchiavano e pregavano, piangendo. Lo han confessato loro stessi, alcuni, quelli che han parlato. La spiegazione della strage è tutta in quel connubio, uccidere-pregare. Uccidere era come pregare. Non era un crimine, era una santificazione. Anche questa strage, come tutte le stragi, comprese quelle naziste e quella dell'11 settembre, è stata possibile solo perché era diventata «buona», un atto di fede, di patriottismo, di religiosità. Si eliminavano gli studenti, i giovani e gli intellettuali di sinistra, perché nemici del governo, e perciò della civiltà e della moralità. È stata una guerra civile. A guerra finita, il regime moribondo si è protetto con una legge, chiamata dell'«obbedienza dovuta», in base alla quale nessuno era condannabile per avere eseguito degli ordini superiori. È quella legge, quel principio, vecchio rifugio di tutti gli infami assassini di massa, che adesso è crollato. La nuova legge, approvata dalla camera dei deputati martedì, lo scavalca. Non è una legge isolata. L'Argentina ha accolto un principio della legislazione Onu, in base al quale i crimini contro l'umanità non vanno mai in prescrizione, e non possono mai essere graziati. Tutti, anche il capo dello Stato di allora, possono tornare sotto processo. I nostri fratelli separati, emigrati da oltre mezzo secolo, che guardano all'Italia, alle Venezie e alla Lombardia come a un'appartenenza perduta ma che li nobilita, potranno avere giustizia. Il palazzo del capo di Stato in Argentina dà su un vasto giardino, e in quel giardino per decenni e decenni, tutti i giovedì pomeriggio, alle ore quindici, si riuniscono le madri dei «desaparecidos». Sempre più vecchie.

Non hanno mai smesso. Vengono lì con le foto dei figli rapiti, le portano al collo, o le appendono in cerchio ai rami. A chi gli chiede spiegazione raccontano chi era il figlio, quando e come è stato portato via. In genere di notte, con una violenza che scombussolava tutta la casa, perché aveva lo scopo di terrorizzare. Guardando queste donne, e poi le finestre della Casa Rosada, mi son chiesto come poteva il presidente dell'Argentina, un presidente para-democratico come Menem, firmare le leggi che assicuravano l'impunità agli assassini, e concedere la grazia al capo della giunta militare. Ma mi chiedevo anche come poteva la chiesa cattolica non prendere le distanze dai sequestratori-torturatori-assassini, tanto che costoro si facevano riprendere dalle tv mentre facevano la comunione, in modo che la chiesa gli fornisse un alibi se non un'approvazione. Ecco perché questa è una settimana di liberazione per i nostri fratelli separati d'Argentina. Hanno grandi risarcimenti morali da chiedere. Purtroppo, anche a noi.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Martedì italiani, croati e sloveni daranno vita a una manifestazione contro il progetto «Druzba Adria»

Ecologisti mobilitati per l'Adriatico

Un pericolo per questo mare il potenziamento del terminal petroli di Veglia

L'occasione è fornita dall'attracco allo scalo quarnerino di Goletta Verde che effettuerà il monitoraggio delle acque del versante croato

FIUME Ecologisti fiumani, AdriaticGreeNet e Legambiente riuniranno martedì prossimo nel capoluogo quarnerino per ribadire il proprio «no» al progetto Druzba Adria per la costruzione di un oleodotto che porterebbe la nafta russa in Adriatico, al terminal vegliota di Castelmuschio (Omisalj). L'occasione è data dall'approdo a Fiume della Goletta Verde che da anni analizza le acque marine sul versante italiano e da quest'anno anche su quello croato.

AdriaticGreeNet è un network internazionale fra Italia, Slovenia e Croazia, che agisce nell'area adriatica perchè questo mare è l'ambiente comune transnazionale e una risorsa estremamente fragile per le caratteristiche di «mare chiuso», un ecosistema molto importante, già messo a dura prova da un modello di sviluppo difficilmente sostenibile.

Veglia, il terminal petroli di Castelmuschio (Omisalj).

«La sequenza storica dei dati rilevati – afferma Legambiente – disegna una situazione, nel medio periodo migliorata: migliorata ma non sanata, permanendo la forte pressione antropica (cioè dell'uomo, *ndr.*) lungo le coste, soprattutto italiane, e lo scarico di circa 1/3 delle acque dolci dell'intero bacino. La fragilità dell' equilibrio ecologico è data dalla scarsa profondità e dal modesto ricambio delle acque». In questo contesto un episodio di inquinamento, anche non grave, può trasformarsi in un disastro.

AdriaticGreeNet e Legambiente a Fiume chiederanno, inoltre, un chiaro impegno ai governi dei Paesi rivieraschi «per la realizzazione di una Amps (Area marina particolarmente sensibile) riconosciuta dall' Omi (Organizzazione marina internazionale) come un' area che necessita di una protezione speciale attraverso l'azione dell'Omi per la sua rilevanza dovuta a riconosciute ragioni ecologiche, socio-economiche o scientifiche e che può essere vulnerabile all'impatto ambientale delle attività legate al traffico marittimo».

Che ci sia bisogno di tale regolamentazione lo dimostrano i dati ufficiali del traffico in Adriatico. Basta guardare quelli relativi al '98 forniti dal Comando generale delle Capitanerie di porto italiane. durante quell'anno nei porti dell'Adriatico sono transitate 3470 navi cisterna con prodotti petroliferi per complessive 66.931.609 tonnellate e 1052 mercantili che hanno trasportato complessivamente 3.652.218 tonnellate di prodotti chimici. Mancano dati precisi sul consistente traffico costiero dai porti ai depositi costieri, traffico che avviene con piccole cisterne e bettoline.

I dati raccolti dalla Commissione mista italo-croata-slovena, che sta discutendo l'ipotesi di una Amps dell' Alto Adriatico, sottolineano che gli sversamenti accidentali dovuti ad idrocarburi, sono una piccola quota del totale degli scarichi dovuti al traffico marittimo, la maggior parte di essi infatti, dall'80 al 95% a seconda dei criteri di stima è infatti determinata da operazioni di routine, in particolare dallo zavorramento e dal lavaggio delle cisterne.

IN BREVE

ROVIGNO Sono in carcere a Pola

Due giovani napoletani pizzicati mentre tentano di piazzare euro falsi

ROVIGNO Tentano di piazzare banconote contraffatte da 20 euro al cambiavalute «Pi Company» ma vengono smascherati e costretti alla fuga. Tre giorni più tardi sono stati beccati. Ne ha dato notizia la questura di Pola che ha comunicato l'arresto di due giovani italiani, un ventenne e un diciottenne (non sono state fornite le loro generalità), accusati di spaccio di denaro falso. Entrambi sono residenti a Napoli ed erano arrivati, assieme a due ragazze, al villaggio turistico rovignese Villas Rubin. Il tentativo è avvenuto domenica: i due hanno provato a cambiare in kune le citate banconote da 20 euro. Il titolare dell'ufficio è stato insospettito dal loro comportamento e ha controllato i biglietti con la macchinetta anticontraffazione. E' emerso che le banconote non avevano il conio, nè la filigrana. Quando ha chiesto al diciottenne le generalità, i due sono scappati. L'impiegato ha denunciato l'episodio alla polizia: tre giorni più tardi la polstrada ha fermato a Dignano una Toyota con targa italiana, su cui viaggiavano i due ragazzi e le loro amiche. Nel corso della perquisizione della vettura e dei bagagli, sono state trovate 41 banconote da 20 euro, tutte contraffatte.

Prostituzione: sgominata banda di sfruttatori che agiva dall'Istria fino a Ragusa (Dubrovnik)

FIUME Sgominata dalla polizia fiumana, una banda dedita alla prostituzione e che agiva nelle contee quarnerino-montana, istriana, spalatina e ragusea. Alcuni componenti del gruppo sono agli arresti e ieri sono stati interrogati dal giudice del Tribunale regionale di Fiume. Si tratta di tre cittadini croati, due uomini di 49 e 39 anni, e una donna di 22, e di un cittadino macedone di 25. I quattro sono indiziati di istigazione a delinquere, favoreggiamento della prostituzione e occultamento di denaro derivante da attività illecite. Dalle perquisizioni nelle loro abitazioni sono emerse circa 388 mila kune (oltre 50 mila euro): denaro pagato dai clienti per le prestazioni sessuali. Le indagini proseguono in collaborazione con l'Ufficio nazionale per la lotta alla criminalità organizzata.

Il sodalizio dei connazionali di Villanova ha festeggiato i trent'anni dalla fondazione

VILLANOVA La Comunità degli itasliani della lovalità vicina a Verteneglio che conta 170 iscritti ha festeggiato i trent'anni dalla sua fondazione. Il presidente Antonio Ravalico ha espresso soddisfazione per la crescita del sodalizio che opera con diverse sezioni. «Possiamo contare – ha detto Ravalico – sul gruppo «Idea» che opera con i fisarmonicisti istriani, sul laboratorio enologico (Villanova è terra di ottimi vigneti, *ndr.*), sul gruppo sportivo che prativa in particolare calcio e palalvolo». Ravalico ha sottolineato anche le attività culturali che vengono effettuate grazie alla collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. Alla festa hanno partecipato anche i soci delle comunità vicine di Verteneglio, Momiano, Babici, Marusici.

Capodistria, sabato sera in compagnia al circolo della Comunità degli italiani e concerti in piazza

CAPODISTRIA Chi è rimasto in città potrà trascorrere i sabato sera in compagnia salti al circolo della Comunità degli italiani (via Of 10). Dalle 20.30 il giardino è aperto e un'orchestrina assicura ballabili ed «evergreeen» (si esibiranno Jadranko Oblak e Franko Marusic con i loro gruppi). Bevande e servizio di ristorazione saranno garantiti dal bar del circolo. L'ingresso è libero e l'iniziativa è valida per i prossimi sabato di agosto a partire da oggi. Sempre oggi alle 18 in piazza Tito si esibiranno gli «Etnomusicisti», ragazzi di nove Paesi europei. E alle 20.45 concerto e danze popolari.

Circoscritto ma non domato l'incendio sul Monte Maggiore

FIUME Duro a morire l'incendio sul Monte Maggiore. I 250 vigili del fuoco impegnati nella zona insieme a militari, dipendenti del Parco nazionale, del Demanio forestale e della Protezione civile sono riusciti a circoscrivere il 90 per cento del rogo, ma c'è un 10 per cento che continua a bruciare, alimentato dallo scirocco e su un'area particolarmente impervia, che si è «mangiato» altri 30 ettari di bosco. Sono 2500 in totale gli ettari divorati dal fuoco.

Ma non finisce qui, tutta la costa adriatica è minacciata dai roghi: uno è divampato ieri nelle vicinanze del villaggio di Kula Atlagic, alle spalle di Zara. Le fiamme hanno fatto esplodere un residuato della recente guerra serbo-croata che ha ferito leggermente un pompiere. Sempre nell'entroterra zaratino, a Posedarje, sulla Litoranea Adriatica un altro incendio ha impegnato vigili del fuoco e volontari (tra cui molti turisti). Alcuni focolai si sono avvicinati al villaggio di Ivandici ma sono stati spenti. Mentre invece non è ancora sotto controllo il vasto incendio che ha ridotto in cenere 600 ettari di macchia mediterranea, pinete e olivi sull'isola di Lesina (Hvar).

SPALATO Minaccioso ammonimento degli ultras ai giocatori della squadra dalmata che collezionano sconfitte

Inquietanti fosse sul campo dell'Hajduk

Lo stadio spalatino dove sono state scavate le fosse.

SPALATO Una ventina di rudimentali fosse a simboleggiare che se la squadra continuerà a venir suonata a ogni partita, sarà considerata morta e sepolta. No, non è il macabro rituale di un gruppo di satanisti, bensì il censurabile gesto degli ultrà della Torcida, la frangia estremista dell'Hajduk la formazione del capoluogo dalmata, arcistufi di vedere i loro beniamini perdere regolarmente: in campionato, in coppa europea e persino nelle gare amichevoli.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha scatenato la reazione di dubbio gusto è stata la sconfitta per 2-1 subita durante la trasferta nordica, nei preliminari di Coppa Uefa, contro i modesti finlandesi dell'Haka.

E così nella notte tra martedì e mercoledì, e nonostante la sorveglianza delle videocamere a circuito chiuso, un gruppetto della Torcida ha scavalcato il muro di cinta dello stadio Poljud, è entrato sul rettangolo erboso e ha cominciato a darci dentro di pale e picconi.

In un amen sono stati scavati circa venti buchi, della lunghezza di un uomo adulto. In pratica, una fossa per ogni compomente della squadra titolare, tutti accusati di essere lavativi, mercenari e di non onorare a dovere la maglia della gloriosa compagine dalmata, che in passato ha conquistato numerosi «scudetti» jugoslavi e croati, mettendosi in luce anche nelle competizioni continentati. Insomma, una sorta di piccolo «cimitero», una performance che non è piaciuta affatto ai giocatori, tra i quali sta serpeggiando un'inquietudine che i diretti interessati non tentano nemmeno di dissimulare.

E le fosse? Sparite subito ovviamente grazie all'intervento di un paio di addetti alla manutenzione dell'impianto che, avvalendosi di un rullo compressore, hanno nuovamente livellato il terreno di gioco. Però, va detto, che sono ancora ben visibili la ventina di macchie, zone in cui manca l'erba: un minaccioso invito ai calciatori spalatini a fare sul serio, vincendo finalmente qualche confronto.

a.m.

POLA Contrattacco del presidente della regione in guerra con il quotidiano istriano

Jakovcic: «Indagate sul Glas Istre»

«La privatizzazione del giornale è stata fatta violando la legge»

POLA Il presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovcic sta ora facendo sul serio nella complessa polemica con il quotidiano Glas Istre, riguardante vicende immobiliari più o meno trasparenti e privatizzazioni forse non proprio a regola d'arte.

Ieri ha diffuso una lettera all'opinione pubblica istriana, in cui ribadisce l'impegno per la verità che, dice, sta caratterizzando la sua carriera politica. «E con la verità voglio rispondere alla campagna diffamatoria nei miei confronti – si legge nella lettera – e innanzitutto voglio affermare di non aver mai voluto imbavagliare nè il Glas Istre nè altri media. E' vero che ho consigliato ai proprietari di maggioranza del giornale di vendere le loro quote, ma l'ho fatto per aiutarli a uscire da una situazione per loro di paura e di ansie. Mi spiego: essi stessi mi avevano informato di essere in apprensione per certe loro mosse nel processo di privatizzazione, probabilmente non conformi alla legge, fatte per salvare il giornale dal naufragio».

«Ed è questa l'altra verità mai pubblicata dal quotidiano» precisa Jakovcic rammaricandosi di aver dato tali consigli. «Mi sono accorto di aver fatto un grossissimo sbaglio – continua – dopo aver visto la documentazione sulla privatizzazione del Glas Istre: secondo me ci sono malversazioni incredibili. Sono consapevole che ogni scontro con i media comporta un calo di popolarità per i politici però far trionfare la verità e smascherare i crimini è per me più importante della popolarità».

«Non ammetto – conclude Jakovcic – che una persona (riferendosi evidentemente al direttore del Glas Istre, Zeljko Zmak, *ndr.*) tenga lezioni di morale agli istriani con il suo giornale, essendo indagato dal Tribunale supremo della Croazia».

p.r.

Scongiurato lo sciopero al Casinò di Portorose

PORTOROSE Oggi i patiti del gioco d'azzardo rischiavano di non potersi avvicinare agli amati tavoli verdi. I sindacati del personale della più antica casa da gioco slovena infatti avevano minacciato lo sciopero per tutta la giornata se non si fosse trovato un accordo su questioni salariali. C'era da tempo tensione nell'aria tra la dirigenza del Casinò e le organizzazioni dei lavoratori, tanto che mercoledì scorso c'è stato uno sciopero di avvertimento di due ore (dopo due tornate di trattative che erano fallite) al quale ha partecipato gran parte dei dipendenti (avevano infatti aderito tre delle quattro organizzazioni sindacali che operano all'interno del Casinò). Molti i tavoli verdi come quelli delle roulette rimasti senza i croupier, mentre hanno funzionato le slot machines e altri tavoli poichè non hanno aderito i dipendenti con contratto a termine e quelli assunti tramite le agenzie di lavoro interinali. A quel punto i sindacati avevano minacciato appunto di far incrociare le braccia ai dipendenti nel giorno di Ferragosto proprio quando con la stagione turistica allo zenith sono tantissimi i giocatori che si presentano al Casinò. E' cominciata così un'estenuante trattativa che si è protratta per tutta la giornata di ieri e, alla fine, in serata è stato raggiunto un accordo sugli adeguamenti salariali con la decisione di sospendere l'agitazione.

c.r.

SPALATO Ungherese «vittima» del primo intervento della polizia per combattere l'abusivismo nel settore turistico

Affittacamere in nero: magiara espulsa

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1315	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,80	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO Foglio di via tout court, inibizione a entrare in Croazia per i prossimi tre mesi e 20 mila kune (circa 2.700 euro) di ammenda: questa la condanna comminata per direttissima a una cittadina ungherese, proprietaria di una casa in riva al mare in quel di Sebenico, «pizzicata» dagli incaricati dell'Ispettorato statale al Turismo e dagli agenti della locale questura nella sua attività di affittacamere abusiva. La donna – indicata alla stampa solo come «un'ungherese in età avanzata» – possiede da due anni una casa nella piccola località di Razanj. E a quanto pare è appunto da due anni che mette a frutto la sua proprietà, ospitando (ovviamente a pagamento) propri connazionali, regolarmente annunciati al locale ente turistico come «parenti o amici». Si tratta della prima condanna del genere comminata a uno dei circa 40 mila stranieri che dispongono di una casa lungo la costa croata. Tra i quali gli «imprenditori turistici» abusivi non sono sicuramente pochi.

I primi sospetti sull'attività illecita della donna erano sorti già l'anno scorso. Ora però ispettori e agenti hanno bussato alla porta della sua villetta a Razanj non solo provvisti di tutti i documenti e autorizzazioni, ma anche affiancati da un interprete. Messi alle strette nel loro idioma, i presunti amici e parenti hanno finito per spiattellare tutto. La loro padrona di casa li «reclutava» tramite un'agenzia di Budapest: costo di una settimana di vacanza in un appartamentino della villetta a Razanj 110 euro al giorno. Dal momento che negli ultimi mesi gli ospiti si alternavano puntualmente ogni settimana, senza intervalli la donna si è messa in tasca come minimo sui 17 mila euro.

fr.

Una ricerca di livello nazionale promuove a pieni voti il comparto regionale. In particolare, primeggiamo in prevenzione e nell'attrazione ospedaliera

Sanità: Friuli Venezia Giulia ai vertici in Italia

Secondi solo alla Valle d'Aosta. Esulta l'ex assessore Santarossa: «L'avevo detto che siamo stati bravi»

Ma dal Centrosinistra un altro ex assessore del settore, Degano, avverte: «Questo risultato va attribuito soprattutto a chi lavora "sul campo"»

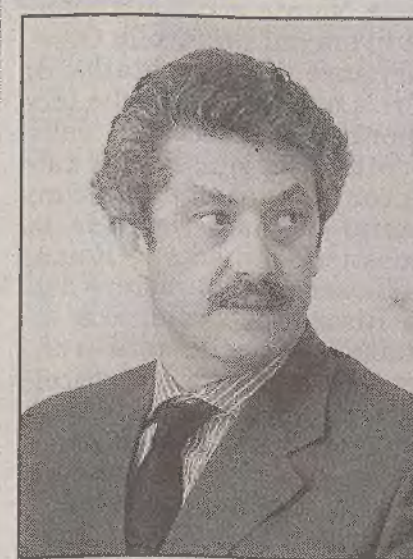
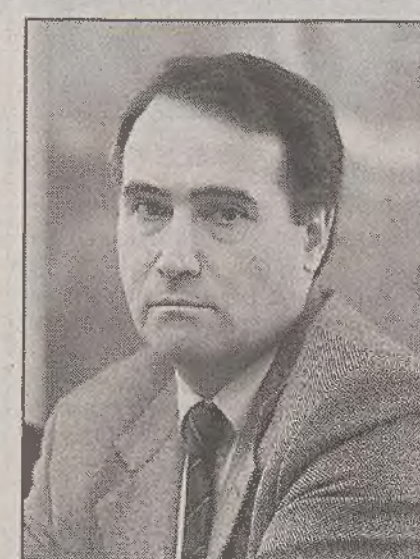
TRIESTE La sanità regionale gestita dal Centrodestra? Promossa a pieni voti, soprattutto in materia di prevenzione e attrazione delle attività ospedaliere. Solo la Valle d'Aosta ha fatto meglio del Friuli Venezia Giulia. È il risultato (inatteso e forse imbarazzante per la nuova giunta) che emerge da un'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia, associazione degli artigiani e piccole imprese di Mestre, sulla base di cinque indicatori: l'offerta alla cittadinanza delle strutture per disabili e la spesa assistenziale; il grado di prevenzione primaria e la diagnosi precoce; il livello di modernizzazione delle strutture; il grado di attrazione riferito alla mobilità interregionale; la soddisfazione dei cittadini dei servizi ospedalieri in relazione alla comodità degli orari e alla durata delle lista d'attesa.

LA RICERCA. L'Italia - ricordano gli artigiani di Mestre, specializzati in studi di livello nazionali con particolare attenzione alle comparazioni nordestine -, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, è seconda solo alla Francia per qualità e fruibilità delle prestazioni sanitarie: un risultato che ha dato lo spunto alla Cgia per elaborare alcuni dati del Censis al fine di analizzare lo stato del servizio sanitario delle 19 Regioni italiane e delle due Province autonome del Trentino. «È chiaro - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - che i risultati di questa ricerca vanno pesati con attenzione. Individuare con soli cinque sottoindicatori la qualità complessiva del servizio sanitario di una Regione è forse limitativo. Tuttavia, la ricerca costituisce un buon punto di riferimento per analizzare con oggettività la situazione di ogni singola realtà regionale».

FVG SECONDO. L'indagine colloca al primo posto la Valle d'Aosta con un punteggio di 127,6 rispetto al dato «Italia pari a 100». Segue la nostra regione a un' incollatura (127,4), quindi Emilia Romagna (127,0) e Provincia di Trento (126,8). Toscana (121,8), Veneto (120,6) e Lombardia (120,2) completano il quadro delle promosse. In coda, invece, Calabria (73,8), Basilicata (71,4) e Sicilia

Il moderno ospedale monfalconese di San Polo. (Meta)

(68,8) con, in generale, una netta disparità tra nord e sud Italia. Per l'assessore uscente alla Sanità Valter Santarossa (Udc) sono numeri che sanno di miele: «L' avevo sempre detto, contro tutti i facili critici che dimenticavano di documentarsi. Ma che fossimo bravi lo sapevamo molto bene e non ci siamo mai lasciati condizionare». Santorossa è anzi convinto che quel secondo posto valga come il primo: «Con tutto il rispetto per la Valle d'Aosta non posso confrontarmi con una regione così piccola e con una specialità tanto forte. Il vero primato credo proprio che spetti a noi».

SANTAROSSA GONGOLA. Nelle graduatorie dei singoli indicatori il Friuli Venezia Giulia (157) svetta nettamente, davanti alla Valle d'Aosta (143), quanto a prevenzione ed è primo anche per quel che riguarda il grado di attrazione delle attività ospedaliere (149 contro il 137 dell'Emilia Romagna). La regione non figura invece nei primi cinque posti nelle strutture per disabili (Toscana, Emilia e Provincia di Trento

Valter Santarossa

Cristiano Degano

meglio di tutti), nella modernizzazione (Valle D'Aosta prima, poi Emilia e Toscana) e nell'indicatore della soddisfazione dei cittadini, graduatoria nella quale prevalgono le Province autonome di Bolzano e Trento davanti alla Lombardia. Santarossa gongola, ma non dimentica di spartire i meriti: «In questa regione si lavora da anni sulla prevenzione, non è stata la nostra legislatura a cambiare il mondo. La nuova gestione? Quando si parla di salute è vietato fare discorsi di destra e di sinistra. L'assessore Pecol Cominotto ha avuto la compiacenza di confrontarsi con me e sono certo che, nonostante le posizioni ideologiche delle ali estreme del Centrosinistra, non potrà cambiare un'impostazione che funziona».

L'ULIVO REPLICA. L'attuale giunta sarà forse costretta al confronto, ma Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita e già assessore alla Sanità della giunta Cruder, non è preoccupato: «Il Centrodestra ha tratto giovamento dalle importanti riforme degli anni precedenti e per questo il settore sanitario, anche per merito di chi lavora "sul campo", ha potuto reggere in termini di efficienza». Anche se il sistema funziona, Degano promette novità: «Quello che abbiamo sempre contestato è stato lo stallo imposto dalla Cdl, che non ha né applicato né cambiato la legge 13, evitando quindi di scegliere. Il nostro impegno sarà invece quello di avviare la seconda grande stagione delle riforme».

Marco Ballico

«È provocatorio»

Sloveni: Antonaz smantellerà l'Istituto voluto dal Centrodestra

TRIESTE «Sono perfettamente d'accordo, tant'è vero che l'avevo già proposta in giunta, sulla soppressione dell'Istituto per gli sloveni richiesta durante il dibattito sulle variazioni di bilancio da cinque consiglieri della maggioranza». Chi parla è l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, che in aula ha assicurato per la ripresa settembrina lo smantellamento dell'organismo voluto dal Centrodestra nella scorsa legislatura.

Sono stati i consiglieri di madrelingua slovena del Centrosinistra – Tamara Blazina e Igor Dolenc (Ds), Federico Spazzapan (Margherita), Igor Canciani (Rc) e Bruna Zorzini (Pdci) – a presentare un emendamento alle variazioni di bilancio finalizzato alla soppressione di quell'Istituto e allo sblocco dei finanziamenti per l'associazionismo sloveno. Ma lo stesso presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, aveva invitato i proponenti a soprassedere alla loro iniziativa nella convinzione che l'argomento avesse assai scarsa attinenza con la «manovrina» finanziaria.

Roberto Antonaz

I cinque consiglieri avevano aderito allo stralcio dell'emendamento di fronte all'impegno della giunta manifestato dall'assessore Antonaz, che a sua volta aveva rinunciato a una propria precedente proposta per non caricare di argomenti estranei una legge eminentemente tecnico-finanziaria.

Ma ora ribadisce: «La mia opinione, ampiamente nota, è infatti che il Centrodestra abbia voluto creare quell'Istituto, che poi non ha mai funzionato, solo quale strumento di un'operazione che andava a modificare radicalmente il mondo sloveno per puntare in realtà, alla fine del percorso, a un vero e proprio censimento etnico. Di qui l'impegno – conclude Antonaz – di decidere, con la ripresa politico-amministrativa, la sorte di un Istituto che ha tutte le caratteristiche di una provocazione strumentale, rispettando la volontà del 99 per cento della comunità slovena».

Un proposito da integrare – aggiunge dal canto suo Bruna Zorzini Spetic – con «il riconoscimento del ruolo delle due organizzazioni maggiormente rappresentative della minoranza slovena; la creazione di una specifica posta in bilancio perché alle assegnazioni statali si affianchino anche contributi regionali per le attività della minoranza; e la riforma dello stesso sistema di distribuzione delle erogazioni, che va velocizzato».

g.p.

Dopo il Dvd

Una guida dell'Ersa sugli itinerari regionali del gusto e della tradizione

UDINE Un viaggio attraverso itinerari che ripercorrono le antiche strade terrestri e fluviali, una riscoperta dei siti architettonici, i luoghi di culto del passato, le città, la campagna, le lagune e le terre al di qua e al di là del Tagliamento fino alla Carnia e un suggerimento sui gusti e sapori offerti dalla tradizione regionale. È questa la proposta della nuova guida curata dall'autrice udinese Patrizia Novajra, consulente per la comunicazione integrata d'impresa in particolare del settore agro-alimentare.

Dopo aver presentato, nelle scorse settimane a Udine, il Dvd «Friuli Venezia Giulia: la terra del fare», edito dall'Ersa regionale e curato per lo studio Montanari - sotto la supervisione del dirigente Andrea Cecchini e con la produzione della Eye di Udine - l'autrice sta preparando sempre per l'Ersa una nuova guida in italiano e in inglese sui percorsi che la nostra regione offre. Si tratta di un progetto di comunicazione che promuove professionalmente una forte identità di territorio, un'immagine coordinata che valorizzi le diverse espressioni regionali in un'unica percezione. Intanto, in un approfondimento curato sempre dalla Novajra, i formaggi del Fvg sono fra i sapori «privilegiati» del nuovo numero luglio – agosto del periodico «Cucina e Vini», testata mensile della Alexandra Editrice, distribuita in Italia. I prodotti caseari della nostra regione vengono accuratamente analizzati, raccontati e annoverati fra le «delizie d'Italia»: dal Montasio al Latteria, dai formaggi salati carnici ai sapori di malga, ai caprini di produzione autoctona.

Un excursus corredato da informazioni tecniche, ricette e idee appetitose, illustrazioni e immagini della fotografa friulana Laura Tessaro. Nel numero precedente di «Cucina e Vini», sempre a cura della Novajra, il mensile aveva puntato i riflettori su un altro prodotto tipico regionale, la Trota Affumicata di San Daniele, mentre in autunno si approfondiranno i temi legati alla melicoltura in Friuli Venezia Giulia, come la produzione delle mele e la loro trasformazione.

In Consiglio l'esponente dei Pensionati, ex capo del Lisipo, milita nello stesso gruppo di maggioranza del verde, leader dei no global locali

Il poliziotto e la tuta bianca, convivenza nel segno di Illy

Ferone: «È un bravo ragazzo, però condanno gli scontri di Gorizia». Metz: «Orgoglioso delle mie contestazioni»

Nessun problema a dividere la stanza nel palazzo di piazza Oberdan: «Abbiamo 5 anni per confrontarci». Posizioni agli antipodi sui fatti del G8 di Genova

TRIESTE La strana coppia: il poliziotto e il no global. Due figure sulla carta in antitesi, rispettivamente l'ordine e la disobbedienza. Invece Luigi Ferone (Partito pensionati) e Alessandro Metz (Verdi) convivono nello stesso gruppo consiliare di maggioranza che porta il nome neutro di «Insieme per la regione». Una scelta di natura tecnica, condivisa assieme a Bruna Zorzini (Pdci) e Alessandra Battellino (Lista Di Pietro-Italia dei valori), appoggiando la coalizione del governatore Illy ma tenendo ben distanti e distinte le proprie convinzioni politiche. Fino alla contrapposizione, profonda ma rispettosa, tra chi si identifica nella divisa dell'agente e chi in quella delle tute bianche.

È successo in occasione degli scontri al G8 di Genova quando Ferone, reduce da una candidatura nella Lega Nord alle comunali di Trieste (*alle ultime comunali di Gorizia era invece presente nella lista terzopolista dell'ex sindaco Scarano, ndr*), senza mezzi termini attaccava gli amici fraterni di Metz, Luca Casarini e Vittorio Agnoletto, solidarizzando con il carabiniere che sparò, ferendo a morte il manifestante Carlo Giuliani. Un conflitto tra forze dell'ordine e l'area dei Centri sociali, ripetutasi anche l'altro giorno a Gorizia, quando un decreto di espulsione a carico di due cittadini del Bangladesh ha fatto degenerare una manifestazione che vedeva tra i principali protagonisti proprio il consigliere regionale dei Verdi.

Tra la condanna per gli atti di violenza avvenuti nel capoluogo isontino, oltre a quelle di An e del Siulp c'è anche una nota del sindacato di polizia Lisipo, che si dichiara «sconcertato della presenza alla manifestazione di rappresentanti politici, tra i quali un consigliere regionale, che non si è dissociato da quanto di terribile e antidemocratico è successo». Al Lisipo è iscritto anche il poliziotto in pensione Luigi Ferone che, fino a qualche mese fa, ricopriva addirittura la carica di presidente nazionale di quel sindacato.

«Ehhh, in piazza Oberdan con Metz siamo compagni di stanza ma non di merende.

Luigi Ferone

Ho imparato a conoscerlo, è un bravo ragazzo. Rispetto a tanti altri, crede in un'idea e la porta avanti fino in fondo a costo di pagarne le conseguenze. Logicamente non condivido - sottolinea Ferone - quanto accaduto a Gorizia fuori della caserma Massarelli, perché la legge va rispettata e i decreti di espulsione andavano eseguiti, ma credo che il collega sia estraneo agli incidenti. Le mie posizioni sul G8 e l'immigrazione? Non rinnego nulla di quanto ho detto in passato, in ogni caso con Metz e anche con la signora Zorzini, una comunista, resteremo sempre assieme». Lontani nelle convinzioni, insomma, ma nel rispetto reciproco.

Gorizia, 11 agosto '03: il consigliere Metz (col telefonino) affronta i poliziotti davanti alla caserma «Massarelli».

Una mediazione condivisa anche dal consigliere dei Verdi, che non rinnega e tanto meno condanna quanto accaduto a Gorizia: «Un'espulsione è una condanna a vita, quindi dovevano essere messi in campo atteggiamenti diversi dalle autorità competenti. Davanti alla notizia che queste due persone - racconta Metz - avevano lasciato la città c'è stata una reazione comprensibile, rimasta comunque nei limiti del lecito. Qualche spintone (*anche lanci di uova sugli agenti e vetri rotti all'ingresso della caserma, ndr*) e una situazione di tensione che, nel mio ruolo di consigliere regionale, ho cercato di mediare. Non prendo assolutamente le distanze, non ho niente da abiurare». E dire che solo qualche anno fa da-

Alessandro Metz

vanti a Metz, in divisa, con scudo e manganello, poteva esserci Ferone. Invece i due consiglieri sono iscritti allo stesso gruppo, molto presto, a turno, uno sarà il capogruppo e quindi il portavoce dell'altro. «Lui non ha ancora cercato di arrestarmi, io non l'ho ancora contestato. Tra noi esiste una coesistenza che deriva proprio dalle passioni differenti. Sono a conoscenza di quanto ha dichiarato - ricorda Metz - in merito al G8 di Genova, però continuo a sperare che le persone con il tempo riescano a cambiare. Abbiamo davanti cinque anni per confrontarci».

Pietro Comelli

IL PROGETTO

La via Iulia Augusta tra Tolmezzo e Oberdrauburg.

Attivato, grazie ai fondi comunitari Interreg II, il primo tratto del percorso che porterà fino a Grado. Lungo la strada cultura, storia e gastronomia

Tra Carnia e Carinzia rivive l'antica via Iulia Augusta

TRIESTE Se non si ha troppa fretta di raggiungere le località balneari di Grado e Lignano o di far tappa a Udine o in altre zone del Friuli Venezia Giulia, i turisti provenienti o diretti in Austria sono ora invitati a prendere delle strade alternative e, tra queste, un'arteria ben precisa: la storica Iulia Augusta, per ora nel tratto che collega parte della Carinzia alla regione.

A quasi 10 anni dai primi incontri transfrontalieri, è infatti sorta ufficialmente la prima parte del progetto che denominato «Via Iulia Augusta». Al momento è servito il tratto che va da Tolmezzo a Oberdrauburg; a breve si proseguirà, per quanto riguarda la regione, da Tolmezzo verso il mare, fino ad Aquileia e, più avanti, Grado.

Nata all'interno del programma comunitario Interreg II, il progetto è un vero e proprio viaggio tra passato e presente, attraverso le zone più belle della Carnia e della Carinzia, seguendo un itinerario dedicato alla storia, alla cultura, alla gastronomia, alle tradizioni e al folclore del luogo.

Il percorso ricalca l'antica via Iulia Augusta tracciata dai romani per collegare Aquileia e le terre d'Oltralpe fino all'attuale Lienz.

Il progetto che è stato illustrato di recente nel corso di una conferenza stampa dal direttore dell'Aiat della Carnia, Stefano Lucchini, e dal sindaco di Oberdrauburg, Hubert Schnedl, è caratterizzato da un particolare marchio e da una piantina dettagliata del territorio e delle strade (che può essere richiesta gratuitamente agli uffici dell'Aiat della Carnia) dove sono indicati i ricchi giacimenti archeologici, gli interessanti musei, i castelli e le architetture civili e religiose che si trovano lungo la via Iulia Augusta.

La lunga storia della realizzazione del progetto e i suoi contenuti generali sono stati illustrati dal direttore di servizio turismo della Regione, Bruno Giorgessi. Un viaggio tra passato e presente, dunque, attraverso le zone più belle della Carnia e della Carinzia, seguendo un itinerario scandito da fermate più o meno lunghe, a secondo del tempo a disposizione, dedicate alla cultura, alla storia, alla gastronomia, alle tradizioni e al folclore che parte appunto da Tolmezzo. Abbandonata l'autostrada A23 Udine-Tarvisio a Tolmezzo (uscita Carnia), ci si addentra seguendo la statale 52 bis nella Valle del Bùt fino al Passo di Monte Croce Carnico, a 1360 metri di altitudine. Si discende quindi verso la piana della Drava fino a Oberdrauburg.

Una dei primi servizi attivi lungo il percorso è il trasporto in pullman tra Tolmezzo e Oberdrauburg: a bordo del mezzo c'è pure una hostess per l'assistenza. La linea consente un immediato collegamento in coincidenza, sempre in pullman, verso Udine.

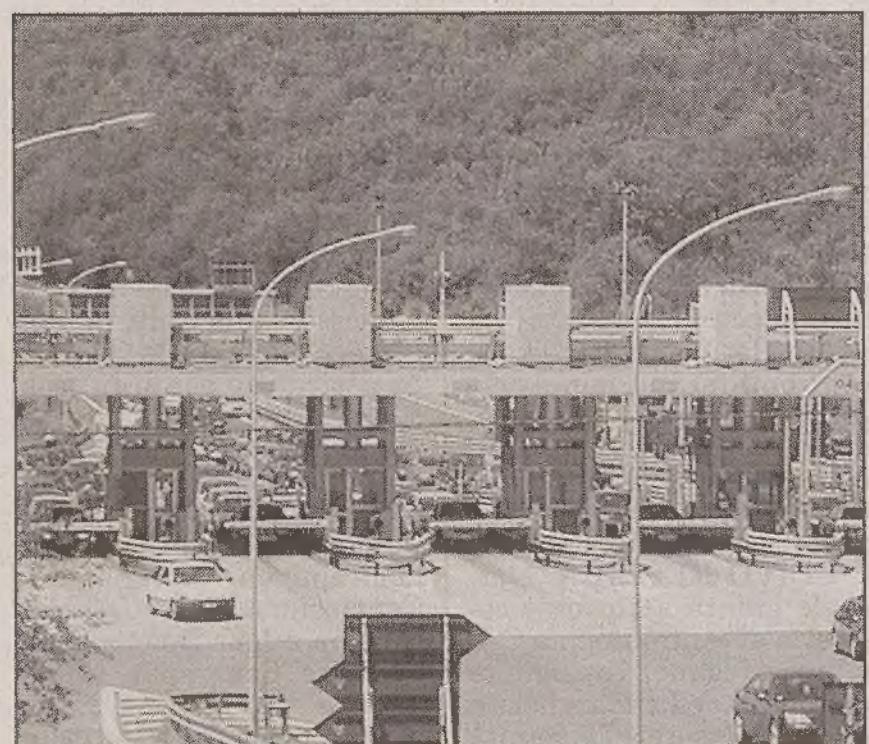
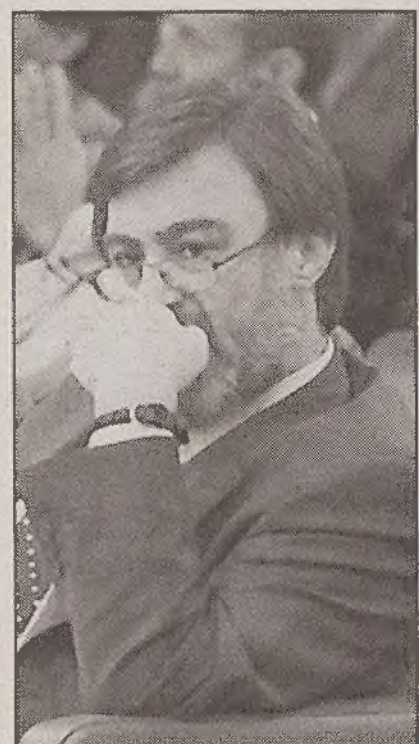
Il futuro immediato - orientativamente entro un paio di mesi - prevede il lancio di una specifica guida enogastronomica della quale faranno parte svariati locali di ristorazione della zona, che dovranno garantire due fattori: la presenza dei prodotti e dei piatti caratteristici e un'apertura continuata per molte ore al giorno.

Nell'occasione della presentazione della via Iulia Augusta, Jurgen Kanzian ha pure presentato il «Bergfestival», evento sportivo che si svolge dal 28 agosto al primo settembre ed è rivolto agli appassionati di sport estremi. Biking, climbing, canyoning: il più duro triathlon delle Alpi che vedrà impegnati i concorrenti anche di notte.

ant

L'assessore ai Trasporti della giunta Galan: «L'appartenenza politica non c'entra, con Illy si lavora bene. La vicepresidenza di Autovie? Per noi non è vitale»

«Viabilità, al Veneto interessa aprire i cantieri»

Chisso: «Più che i grandi discorsi, vogliamo presto la terza corsia sull'A4 e l'alleanza tra gli scali aerei»

Il casello del Lisert: il Veneto è azionista di Autovie.

Renato Chisso

TRIESTE «Riccardo Illy? Non lo giudico, ma assieme lavoriamo bene. Autovie Venete? Di certo non usciremo sbattendo la porta per una vicepresidenza negata. Un'unica società autostradale del Nordest? Non mi pare interessante. Aeroporti? Senza di noi, Ronchi ha solo da perderci». Ecco il Renato Chisso-pensiero, l'assessore ai Trasporti della Regione Veneto che in questa intervista anticipa i temi caldi dell'autunno che Friuli Venezia Giulia e Veneto affronteranno assieme.

Assessore Chisso, tra Giancarlo Galan e Riccardo Illy c'è apparente feeling a distanza, anche se i temi concreti saranno affrontati a settembre. Lei si è fatto la stessa idea?

Non sono stati fatti grandi ragionamenti, bensì si è parlato di opere concrete: completamento dell'A28, terza corsia sull'A4, passante di Mestre e tante altre opere da realizzare con Autovie. Quanto alla novità-Illy, non do giudizi politici. Dico solo che stiamo lavorando bene.

Illy ha lanciato la proposta di una sinergia tra le autostrade Venezia-Padova, Brescia-Padova e Venezia-Trieste attraverso Autovie Venete, prospettando un'unica concessionaria interregionale. Che ne pensa?

Le sinergie sono sempre interessanti, ma lo sono ancora di più se non hanno lo scopo semplice di un'operazione finanziaria, bensì industriale per fare meglio e lavorare assieme.

E le fusioni?

Guardi, la cabina di regia può essere anche diversa, l'importante è che la programmazione sia unitaria. Non vedo grandi elementi innovativi in una possibile fusione tra società. L'importante è lavorare nell'interesse comune e soprattutto realizzare le opere.

Bocciata l'idea di Illy, quindi?

Le idee delle persone non si bocciano né si promuovono: vanno capite rispetto ai propri interessi. La Regione Veneto non ha grandi proprietà nel settore autostradale, a noi l'attuale disegno va bene. Ci interessa fare le opere.

Sul futuro di Autovie Venete intendete rilanciare?

Non ci siamo mai disimpegnati, né intendiamo farlo, ma nessuno ci ha chiesto di aumentare la nostra partecipazione. Se lo facessero, ci penseremo. In ogni caso non lasceremo.

Intanto però il cda non ha il vicepresidente previsto per statuto e che, per prassi, va al Veneto...

E noi dovremmo sentirci fratelli minori? Non mi pare sia un problema, non diremo «o ce lo date o usciamo», anche se sarebbe nostro interesse averlo.

Giancarlo Elia Valori torna a farsi vedere a Nordest e già si parla della Confederazione delle autostrade del Nord da contrapporre ad Autostrade spa.

Valori è una persona di grande spessore e grandi rapporti. E su lui posso dare solo giudizi positivi.

Dalle autostrade agli aeroporti: che ne dice di Ronchi dei Legionari?

Credo che un sistema aeroportuale del Nordest non possa non passare attraverso un accordo con Ronchi, nell'interesse anche di quell'aeroporto.

Che accordo?

Si spartiscano un po' di traffici, articolando magari le relazioni su due piste: Ronchi da una parte, Venezia e Treviso dall'altra. Come vede, non c'entrano le azioni societarie, c'entrano le sinergie industriali e operative.

E l'Alta velocità ferroviaria?

Sul Corridoio 5 è fondamentale proseguire. È un fatto strategico che prescinde dagli interessi specifici.

Se ne parla da tanto, ma in concreto...

Chiedete a Lunardi e al governo. Negli ultimi strumenti operativi del governo è stato inserito il finanziamento.

Intanto i traffici trovano strozzature dal Fvg e dal Veneto verso l'Austria.

E io propongo un'alternativa comune per bypassarli: la realizzazione di un altro passaggio in Veneto attraverso il prolungamento dell'A27 verso Nord e quindi verso l'Austria con relativo completamento dell'A28 a chiudere il cerchio. È una questione strategica che pongo sul piatto.

Assessore, a settembre Veneto e Fvg andranno a braccetto?

Lavorare con il Fvg significa mettersi d'accordo sulle opere. Per noi le priorità sono: i cantieri del passante di Mestre, la Pedemontana veneta, il completamento dell'arco dell'A28, l'Alta velocità ferroviaria. Il resto viene da sé.

Enri Lisetto

IL CASO

Slitta ancora la firma sul protocollo d'intesa per lo smaltimento dei raccolti contaminati

In stallo la trattativa sul mais transgenico Lunedì il confronto diretto con il ministro

Marsilio dovrà accordarsi con Piemonte ed Emilia: «Ma non lasceremo vendere Ogm all'estero». Gottardo (Fi): «Agricoltura provata, si faccia in fretta»

Enzo Marsilio

Isidoro Gottardo

UDINE Niente accordo e niente firma sul protocollo Ogm. Neppure dopo i tentativi di ieri. Lo stallo è tale che toccherà agli assessori delle quattro Regioni colpite dalla contaminazione di alcuni campi di mais risolvere la questione lunedì, a Roma, nella sede del ministero delle Risorse agricole. «La situazione è quella nota - conferma l'assessore all'Agricoltura del Fvg Enzo Marsilio -: da una parte noi e il Veneto che non intendiamo mollare sulla non commercializzazione del raccolto Ogm, dall'altra Lombardia ed Emilia Romagna più morbide sulla richiesta delle ditte sementiere di esportare il prodotto in Paesi che non prevedono divieti».

Marsilio non fa previsioni, ma conferma la linea dura: «La vendita del mais da analizzare va esclusa dall'intesa». Almeno su questo l'assessore ottiene l'approvazione della Coldiretti-Fvg. «È il minimo che Marsilio possa fare - commenta il presidente regionale Claudio Filipuzzi -, visto che l'uscita delle piante sotto inchiesta dalla catena alimentare umana e animale è stata la base dell'accordo con le associazioni di categoria. Certo è che se la Regione ci avesse dato retta, imitando il Piemonte nella saggia decisione di distruggere il mais, non si troverebbe adesso in una situazione tanto imbarazzante».

Da Coldiretti, che teme il blitz romano ai danni delle Regioni, arriva anche un monito al ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno. «Se Alemanno accettasse l'imposizione delle multinazionali - afferma il direttore regionale Oliviero Della Picca -, si tratterebbe di una posizione inaccettabile e sorprendente. Il frutto di un seme proibito è corpo di reato e quindi non può essere in alcun modo commercializzato, né in Italia né da altre parti. È gravissimo che le aziende sementiere partecipino da protagoniste al tavolo delle trattative dopo aver commesso il reato di truffa in commercio e senza avere per questo ritenuto, a loro stessa tutela, di ritirare da subito i semi contaminati dal mercato».

L'intervento politico di giornata è del capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, che invita alla rapida stipula del protocollo d'intesa. «Se da un lato sono necessarie misure di fermezza circa l'inquinamento da Ogm - dice il consigliere azzurro -, dall'altro vanno salvaguardate le aziende agricole coinvolte nella vicenda. Marsilio medi quanto gli pare necessario, ma faccia in modo che gli agricoltori friulani, già provati da grandine e siccità, non debbano anche sopportare il peso di mancate e realistiche decisioni».

m.b.

A Giassico ritorna la festa del genetliaco dell'imperatore

Danze in costume a Giassico: nel piccolo centro cormonese si festeggia Francesco Giuseppe.

CORMONS Torna a Giassico la festa del Kaiser. Fino a domenica nel piccolo borgo cormonese confluiranno migliaia di persone per partecipare alla 155.ma edizione della Festa dei popoli della Mitteleuropa nella ricorrenza del genetliaco imperiale di Francesco Giuseppe. Una festa, che dopo le ultime vicende storiche e il prossimo ingresso nella Ue di molti Paesi dell'Europa centrale, vuole diventare sempre di più un incontro di popoli nel segno di una rinnovata fratellanza.

Il programma odierno prevede oggi pomeriggio l'esibizione di musicisti e suonatori di strada e in serata ballo. Domani Tullio Svettini con «Grado teatro» metterà in scena «le Maldobrie», che precederà una serata tutta dedicata alla musica.

La giornata clou sarà quella di domenica. Alle 10 nelle vie del centro storico di Cormòns si muoverà il corteo dei gruppi in costume provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia, Slovacchia e Ungheria. Seguirà, alle 11 nel Duomo, la messa per l'unità dell'Europa con preghiere in sei lingue. In piazza 24 maggio, alle 12, è previsto il saluto delle autorità e delle delegazioni presenti alla manifestazione.

Nel pomeriggio grande festa a Giassico. A partire dalla 15 sono in programma quattro concerti con le bande di Metnitz (Austria), Turriaco, Arcobaleno e Refolo di Trieste, intercalati da musica di strada e da canti a coro spontaneo di gruppi provenienti dalla Val Resia, dalle Valli del Natisone e dal Friuli. In serata gran finale con il ballo dei popoli della Mitteleuropa.

Il «Duca d'Aosta»

Anche Trieste entra nella Spa dell'aeroporto di Gorizia

GORIZIA Muove i primi passi l'appena eletto consiglio di amministrazione della neocostituita società per azioni messa in cantiere per la futura gestione dell'aeroporto «Duca d'Aosta» di Gorizia. C'è la volontà di recuperare un'area di 153 ettari per troppi anni sottoutilizzata, sia per quel che riguarda l'attività aeronautica fine a se stessa, per favorire la nascita di realtà che possano essere da complemento, sia per fare di questo spazio alle porte del capoluogo isontino un punto privilegiato dove poter trascorrere il tempo libero.

A entrare nella compagine sociale, che oggi vede presenti la Regione con il 37%, la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari con il 27, il Comune di Gorizia con il 13, la Provincia con il 9, la Camera di commercio di Gorizia e quella di Trieste entrambe con il 7%, potrebbero essere preso anche la Provincia e il Comune di Trieste, proprio per venire incontro all'interesse e alla passione di alcuni ambienti giuliani nei confronti dell' aviazione sportiva. Sarebbe necessario provvedere anche ad un aumento del capitale sociale, oggi fissato a 270.200 euro.

E c'è di più. Il consiglio di amministrazione, che per i primi tre anni non percepirà alcun indennizzo, sta per formalizzare all' Enac la richiesta per la gestione parziale e precaria, alla quale s'accompagna la presentazione di un piano di sviluppo quarantennale, da Air Columbia, gruppo nel quale fa parte anche la società che gestisce i velivoli antincendio Canadair, ha inviato allo stesso una lettera d'intenti per realizzare proprio a Gorizia una scuola di volo. Inoltre si pensa anche ad aree destinate all' artigianato, all'industria e alla valorizzazione di quello che è il più grande prato del Friuli Venezia Giulia, interessando la Direzione regionale dei Parchi e delle foreste e guardando con una attenzione al problema sicurezza; per questo uno dei primi atti del cda sarà quello di recintare la zona più specificamente destinata alle operazioni di volo.

l.p.

Aggredisce cognata e carabinieri: cividalese arrestato

CIVIDALE I carabinieri del nucleo radiomobile di Cividale e della stazione di Faedis hanno arrestato Luca Balestra, 32 anni, pluripregiudicato, per i reati di ingiuria aggravata e minaccia a pubblico ufficiale, violenza nei confronti di un appuntato dell'Arma, reati di lesioni personali volontarie, violazione di domicilio con violenza sulle cose, minaccia, ingiuria e disturbo e molestia delle persone nei confronti della cognata, residente a Cividale.

L'uomo, in piena notte, ha sfondato la porta di ingresso dell'appartamento della parente, aggredendola e percuotendola.

Nel corso della medesima giornata Balestra si è reso protagonista di ulteriori episodi di aggressione e molestia che avevano richiesto l'intervento di pattuglie dell'Arma e del locale commissariato. Nel corso di un ennesimo intervento, Balestra ha colpito con una gomitata un appuntato intento a calmarlo e a impedirgli l'ingresso nell'appartamento della cognata, costringendo i carabinieri ad arrestarlo.

Il militare è stato medicato all'ospedale di Cividale, dove gli è stata riscontrata una contusione alla spalla sinistra giudicata guaribile in cinque giorni.

†

Ottavio Possega

Ci ha lasciato.

Ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 16 agosto alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2003

III ANNIVERSARIO

Teresa Di Martino ved. Verbi

16 agosto 2000

Annamaria Verbi

20 agosto 2000

Una Santa Messa sarà celebrata domenica 17 agosto, alle ore 10, nella chiesa Madonna del Mare.

Ti ricordiamo sempre con affetto.

ELIO e FABRIZIO

Trieste, 15 agosto 2003

II ANNIVERSARIO

Marino Cigui

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 15 agosto 2003

---

†

Si è spento

Giorgio Krevatin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio STEFANO, il fratello DARIO e parenti tutti.

Trieste, 15 agosto 2003

Partecipa al dolore la famiglia BURRESI.

Trieste, 15 agosto 2003

---

†

Si è spento serenamente

Armando Accorsi

Lo annunciano con tristezza il nipote LUCIANO con la moglie GABRIELLA, le nipoti MONICA, LAURA, ANNAMARIA unitamente a PIERINA, MARIA, GIORGIO.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2003

16.8.1993 16.8.2003

TEN. COL.

Neven Sodi

Ci manchi sempre tanto.

IRMINA, CATERINA

Trieste, 15 agosto 2003

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito la famiglia ROMANI per l'improvvisa scomparsa del

GR. UFF. COMM.

Nazario Romani

per diversi anni apprezzato Vice Presidente della Fondazione ed ancora prezioso collaboratore e componente del Consiglio di Indirizzo.

Gorizia, 15 agosto 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dei Revisori, il Direttore ed il personale tutto esprimono il più profondo cordoglio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone per la scomparsa del

GRANDE UFFICIALE

Nazario Romani

per lunghi anni suo illuminato Presidente.

Monfalcone, 15 agosto 2003

15.8.1992 15.8.2003

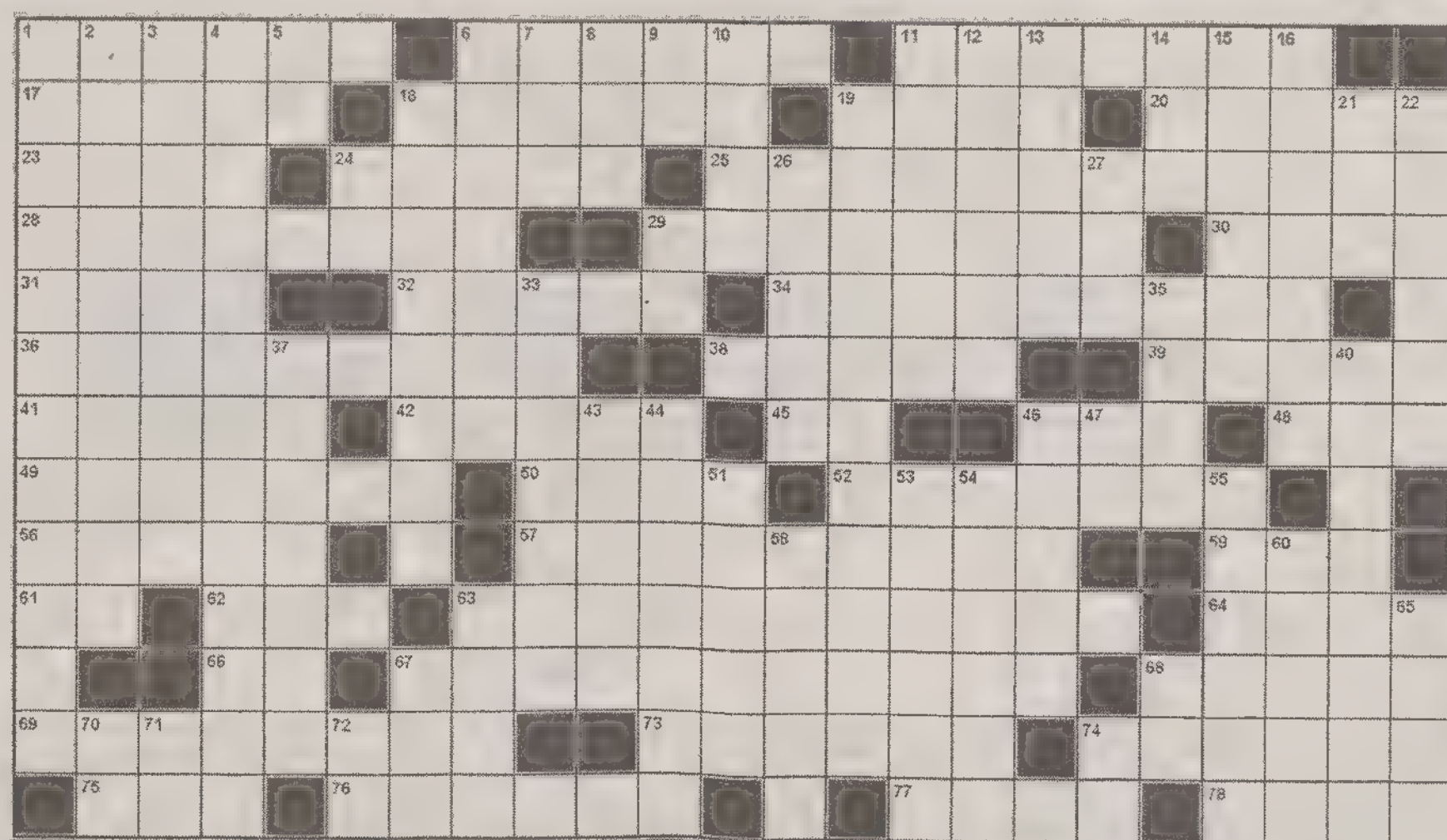
Matteo Furlan

I familiari ti ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Sono numerate quelle dell'albergo
6. Il margine della strada
11. Una diva del vecchio cinema
17. Collerici
18. Era "gelida" quella di Giacomo Puccini
19. Ferruccio noto pittore e critico d'arte
20. Liquido che si spruzza
23. Romanzo di Émile Zola
24. Il pilota Trulli
25. Un reggimento... in gamba
28. Artigiani che lavorano legni pregiati
29. Quello espresso consegna i plichi in breve tempo
30. E così sia!
31. Esame attitudinale
32. Le fanno i militari attorno alla caserma
34. Ha venti facce
36. Chirurghi per partorienti
38. Il padre di Thor
39. Lo sono le flotte... volanti
41. Stupida, sciocca
42. Luigi, il primo vincitore del Giro d'Italia
45. Così termina la contea
46. La pop di Warhol
48. Verdi raganelle
49. Una casetta su ruote
50. Punto cardinale
52. Promontorio vicino a Marsala
56. Infiammazioni dell'orecchio
57. Raccolta di brani scelti
59. Canta "Ti pretendo"
61. Si usa per poco...
62. Il Fleming scrittore
63. Mammifero australiano
64. Jaap, il forte difensore olandese
66. Cuneo (sigla)
67. Primo periodo dell'era quaternaria
68. Pat cantante statunitense
69. Un bellissimo fiore
73. Infusi, decotti
74. Cordiali... in chiusura di lettera
75. Un gusto dei succhi di frutta
76. Sono simili ai cicloni
77. Mitico dio dei venti
78. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

VERTICALI
1. Primordiale proiettore
2. Decorato con motivi geometrici
3. Conventi
4. Malattie come il morbillo e la scarlattina
5. Prefisso iterativo
6. Così son detti gli abitanti di Rio de Janeiro
7. Un affluente del Danubio
8. Un Pomodoro scultore
9. Lana senza pari
10. Canta nell'"Otello"
11. La Jones velocista
12. Datosi per vinto
13. Pianta rampicante
14. Ripetuto tre volte è un vino bianco
15. Osservare di nascosto
16. Forti brividi
18. È crudele quella di Biancaneve
19. Il poeta spagnolo fucilato dai franchisti
21. Antichi altari
22. Tipicamente... statunitense
24. Lo scrittore Steinbeck (iniz.)
26. L'arcobaleno
27. Rose di una particolare varietà
29. Il simbolo del cerio
33. Cullare dolcemente
35. Impartite, affidate
37. Paolo e Vittorio registi
40. Un mammifero con le zanne e la proboscide
43. Avi... in famiglia
44. Maestri... delle belle arti
46. L'eroe greco che ispirò una tragedia del Foscolo
47. Il più noto Baggio (iniz.)
51. Colti
53. La pulizia del corpo
54. Grande naturalista svedese
55. La santa affrescata a più riprese dal Carpaccio
58. Il "Foot..." noto musical
60. Briscola al bridge
63. Nome di re norvegesi
65. Golda, la statista israeliana
67. Preposizione articolata
68. Il simbolo del bario
70. La testa di Raffaello
71. Corpo Consolare
72. Inizio e fine del dessert
74. Sud-Ovest

• che miscuglio!

In una riunione ippica il fantino Luigi ha guidato nella 1ª, 3ª e 5ª corsa cavalli con nomi e colore di mantello diversi; sapendo che:

1) nella 3ª corsa Luigi ha guidato il cavallo baio;
2) il cavallo nero non si chiama Saetta;
3) Luigi ha guidato Furia successivamente alla corsa in cui ha guidato il cavallo sauro;
4) il cavallo della 1ª corsa si chiama Lampo;

siete in grado di dire quale cavallo Luigi ha guidato nella 5ª corsa?

1ª corsa	3ª corsa	5ª corsa

• rebus

REBUS (7,6)

R S N O E DIO MARTE NI

• plagio

Data la seguente frase tratta da *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza...

a. ... con cui si compie un voto
b. ... degna di un amanuense camaldolese
c. ... del buon padre di famiglia
d. ... che mi contraddistingueva

• soluzioni

cruciverba

Che miscuglio!: Luigi nella 5ª corsa ha guidato il nero Furia.

1ª corsa	3ª corsa	5ª corsa
Lampo	Saetta	Furia
sauro	baio	nero

Rebus: R est, Ares E, re NI = restare sereni - **Plagio**: a. - **Paroliamo**: siciliana - pallavolo

• Paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

I C I N A S A L I

L A L O P V O A L

• labirinto

soluzione

	Min	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	13	18
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	11	20
BOMBAY	26	32	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	6	14	SANTIAGO	4	23
BOSTON	21	29	FRANCOFORTE	13	26	MONTREAL	np	np	SEOUL	19	30
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	16	29	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	np	np	SYDNEY	4	16
BUENOS AIRES	6	14	LA PAZ	-3	16	PECHINO	19	27	TEL AVIV	25	31
CARACAS	24	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	21	25
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 agosto 2003

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile; sui monti da variabile a nuvoloso con temporali dal pomeriggio. Verso sera saranno possibili temporali sparsi anche su pianura e costa. Non è da escludere la possibilità di qualche locale temporale anche in mattinata.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso; sui monti al mattino cielo poco nuvoloso mentre al pomeriggio diverrà nuvoloso con probabili temporali sparsi.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max
TRIESTE	26,3	32,4
GORIZIA	22,0	35,4
MONFALCONE	21,6	26,1
UDINE	21,9	35,3
PORDENONE	22,1	32,2

	MIN.	MAX.
VERONA	25	35
VENEZIA	23	32
MILANO	25	34
TORINO	23	33
GENOVA	26	29
BOLOGNA	26	37
FIRENZE	25	34
PISA	24	30
ANCONA	22	35
PERUGIA	21	35
PESCARA	18	36
L'AQUILA	17	30
CIAMPINO	23	34
FIUMICINO	23	32
CAMPOBASSO	24	32
BARI PALESE	23	33
NAPOLI	24	30
POTENZA	20	32

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	33
R. CALABRIA	27	36
PALERMO	24	30
MESSINA	27	31
CATANIA	21	35
CAGLIARI	22	40
ALGHERO	20	37

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare sul nord-est e sul settore alpino ove si avranno precipitazioni temporalesche specie durante le ore centrali della giornata. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese con annuvolamenti ad evoluzione diurna che interesseranno principalmente i rilievi liguri ed emiliani ove si avranno locali temporali. Centro e Sardegna: poco nuvoloso al mattino con nubi più intense sulle zone a ridosso dell'Appennino centro-settentrionale, ove si potranno avere locali rovesci temporaleschi durante le ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: sereno, salvo locali annuvolamenti a evoluzione diurna sulle zone interne, ove si potranno avere locali temporali.

In diminuzione le massime al centro-nord, senza variazioni di rilievo altrove.

Deboli sud-occidentali, con locali rinforzi di brezza lungo le coste tirreniche.

Calmi o poco mossi.

STILE

Nella bella città di mare un punto di ristorazione cresciuto nel tempo

A Cittanova senza malinconia coi sapori di Damir e Ornela

Cittanova è bella d'estate, quando la diga è gremita di barche all'ormeggio e i bambini fanno a gara per tuffarsi dal faro; quando fra i rami dei pini, che nelle sere più calde emanano un intenso aroma di resina, si agitano strepitosi stormi di rondini. Cittanova è bella persino attorno al 28 agosto, festa del patrono San Pelagio, quando sedicenti gruppi heavy metal invadono la piazza, il mandracchio si riempie di tristi bancarelle con merce scadente e i ristoranti turistici fanno festa ognuno con una propria musica a tutto volume. Uno dei posti più magici, ma anche peggio tenuti, è la panoramica loggia chiamata «la rotonda», che il giovane sindaco Milos dovrebbe decidersi a valorizzare: è una terrazza sul mare a prosecuzione delle antiche mura che regala una vista indimenticabile e, con l'aggiunta del chiaro di luna e del fragore delle onde, rischia di fermare il cuore.

Cittanova è bella nei tramonti invernali quando, appoggiati al parapetto di fronte alla parrocchia di San Pelagio, si osserva la diga del faro deserta e si ascoltano i bambini cantare. E' il coro paesano delle bianche voci che, fra le mura rassicuranti dell'oratorio adiacente alla chiesa, fin da novembre cominciano a provare le familiari melodie natalizie. Conosco poco gli alberghi del luogo, ma nel campo della ristorazione va celebrato un locale. Mi sembra ieri, invece era la fine dell'estate di cinque anni fa, quando la stagione immalinconisce perché il buio coglie anzitempo, ed eravamo ormeggiati alla diga. L'appetito era gagliardo, ma, stranamente, la voglia di metterci al fornello scarseggiava. Cerca che ti cerca arriviamo in un vicolo dove una freccia indica il ristorante «Damir e Ornela» e il mio accorto marito sentenzia «questo è Il Posto». Era vero.

Per alcuni anni siamo stati gli unici clienti affezionati, ma oggi il locale è meta di palati esigenti che accorrono via mare e via terra. Il bel Damir ha il coraggio di servire solo pesce crudo: seziona e sfiletta arditamente sogliole, branzini, orate; sguscia con perizia scampi, canestrelli, cappesante e aragoste. All'epoca serviva un solo buon malvasia, ma ora ha adeguato la cantina che, oltre ad una selezione di etichette istriane, offre anche champagne. Se ci si affida al patron, dopo il trionfo delle annunciate crudità, giungono i fusi istriani col branzino e un dolce con frutta di stagione e panna sgrassata su pan di spagna. Si chiude obbligatoriamente con l'odoroso elisir della casa, il tradizionale Pelinkovac. La dolce Mattea, presto architetto, aiuta in sala i genitori nella stagione estiva mentre mamma Ornela, cuoca vispa, talvolta scalpita accanto al fuoco spento. Damir, inconsapevolmente, ha calcato le orme mondiali del gusto: tutto quello che non è pasta è scrupolosamente «raw».

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.

Toro 21/4 20/5
Non vi potete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi con chi amate.

Gemelli 21/5 20/6
Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un invito da parte di una persona che conoscete molto superficialmente.

Leone 23/7 22/8
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete.

Vergine 23/8 22/9
Le amicizie salteranno in primo piano. Affrontate un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

Bilancia 23/9 22/10
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono.

Scorpione 23/10 21/11
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Relax.

Sagittario 22/11 21/12
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio.

Aquario 20/1 18/2
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti.

Pesci 19/2 20/3
Sarete molto affascinanti e ammirati. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata.

I GIOCHI

Cambio di consonante: *CACCIATORE, CALCIATORE*

Indovinello: *LO SPECCHIO*

ORIZZONTALI: 3 Un'arma da fuoco - **8** Roccia eruttiva usata per saggiare l'oro - **11** È più deciso del ni - **12** L'autore di «Piccolo mondo antico» (iniziali) - **13** Un po' di umidità - **15** Santi sui calendari - **16** Intenzionale distorsione di fatti o parole - **21** Impianti per distruggere rifiuti - **22** I dettagli - **23** Puramente - **24** Escursionisti Esteri - **25** I beoti più antichi - **26** Un risultato di parità - **28** Vi soffia la bora (sigla) - **31** Il nocchiero dell'Arca - **33** Si dà da fare per ragioni politiche - **38** Dopo non ha uguali - **39** Cupi rumori - **40** La «Luisa» verdiana - **42** Alpinista sulle guglie.

VERTICALI: 1 La bisbetica moglie di Socrate - **2** Però - **3** Completato nei minimi particolari - **4** L'Egitto (sigla) - **5** Proventi meno pronti - **6** Si può leggere sesto - **7** Si usano affilati - **9** Garzone della panetteria - **10** Una parte del telaio tessile - **13** Per niente superbo - **14** Idrocarburo gassoso - **15** Scanalature di colonne - **17** Lo è il fumo di legna bagnata - **18** Linee che tagliano curve - **19** Gradevoli profumi - **20** Lilian della lirica - **27** Somiglia al coniglio - **29** Stella sulla scena - **30** Gabbia del pollivendolo - **32** Fiume dell'Europa centrale - **33** Un noto quotidiano madrileno - **34** Andato in certi dialetti - **35** Il Damone della canzone - **36** Sua Maestà Imperiale - **37** Lo intima la polizia - **41** Iniziali di Olivier.

INDOVINELLO
Corridore modesto
Poiché fra i grossi calibri m'è dato
potermi, ad armi pari, misurare,
se mi piazzo fo colpo, arrivo... decimo,
sappia bene chi vuol su me puntare

Lilianaldo

LUCCHETTO (5/4=5)
La generalessa accusa la moglie del capitano
«Quando capita lei, tra capo e collo,
tutto il distaccamento mette in mostra
lo stato di abbandono ch'ella provoca
bel a e bona com'è». Ma chi le crede?

Tenda

LOTTO

Massimi ritardatari.
Bari 16 (88) - 58 (50) - 51 (47) - 84 (47) - 30 (44)
Cagliari 56 (87) - 4 (64) - 17 (55) - 3 (54) - 74 (49)
Firenze 30 (97) - 32 (64) - 46 (57) - 78 (55) - 67 (46)
Genova 1 (62) - 4 (60) - 65 (59) - 36 (56) - 19 (55)
Milano 79 (116) - 21 (74) - 87 (67) - 25 (62) - 20 (50)
Napoli 23 (75) - 28 (71) - 52 (67) - 37 (63) - 16 (60)
Palermo 21 (61) - 68 (52) - 85 (51) - 71 (50) - 4 (46)
Roma 25 (117) - 44 (89) - 31 (85) - 80 (64) - 50 (59)
Torino 67 (107) - 4 (89) - 72 (57) - 15 (54) - 69 (51)
Venezia 20 (54) - 84 (53) - 32 (45) - 11 (43) - 58 (43)
Le previsioni.
Bari - Le quartine 7-16-74-84, 15-16-32-84 e 16-58-51-84-30
Cagliari - Le terzine 14-44-74, 23-53-83, 7-17-56, 56-74-79
Firenze - Per ambo 12-30-32-72, 72-75-78-79 e 30-32-46-78
Genova - Per ambo 1-10-11-19 e la cinquina 1-4-65-36-19
Milano - Il 79 per estratto e 79-17-70-63, 79-80-81-82
Napoli - L'ambo 23-28 e per ambo 23-28-52-27-16
Palermo - Le terzine 5-50-56, 11-34-84, 12-32-64, 75-85-90
Roma - Il 25 per estratto, per ambo 7-25-27-57, 25-31-33-73
Torino - Le quartine 62-67-68-69, 6-24-34-67 e 67-4-72-15-6
Venezia - Per ambo 20-31-39-89, 26-32-52-62, 20-27-57-72
La smorfia: il fatto del giorno.
Milano vince il superenalotto da 66 milioni 9-1-52-66-90
Superenalotto: le previsioni 5-36-46-51-58-60

Paola Galli

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**20.14**
La Luna:	si leva alle	**22.03**
	cala alle	**9.20**

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione S.V.

IL PROVERBIO

Per credere bisogna voler credere.

MAREE

Alta:	ore	12.34	**+47**	cm
	ore	23.50	**+28**	cm
Bassa:	ore	5.41	**-57**	cm
	ore	18.31	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.54	**+44**	cm
Bassa:	ore	6.00	**-48**	cm

TEMPO

Temperatura:	**26,3** minima
	32,4 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1011,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**15,5** km/h da W
Mare:	**28,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La «Goletta verde» di Legambiente attribuisce alla cittadina l'unica bocciatura in regione. Il motivo: le discariche abusive e la cementificazione

Assegnata la «bandiera nera» alla costa di Muggia

Il sindaco Gasperini: «Ma i rilevamenti dell'Arpa dicono che è nostra l'acqua più pulita del golfo»

La Goletta Verde di Legambiente assegna la bandiera nera – l'unica nella nostra regione – all'amministrazione comunale di **Muggia**. Motivo: la presenza di numerose discariche abusive a mare – si legge in una nota dell'associazione ambientalista – e le operazioni edilizie dal devastante impatto ambientale che si stanno realizzando in zone tutelate.

Proprio domani la Goletta Verde approderà a Muggia, concludendo così la diciottesima campagna annuale di analisi e informazione sullo stato dei mari italiani. Un viaggio iniziato il 30 giugno, che ha visto il prelievo di 250 campioni di acqua lungo le coste della Sicilia e delle regioni adriatiche, con l'assegnazione di 23 «bandiere nere».

Riguardo a quella assegnata a Muggia, Legambiente sottolinea che viene data alle amministrazioni che negli ultimi decenni hanno retto il Comune istroveneto. A far decidere la consegna, una serie di iniziative che l'associazione ambientalista contesta da tempo: il progetto Acquario, Muja turistica 1 (a monte del bagno della polizia), Muja turistica 2 (darsena e costruzioni nell'area del Lazzaretto), Porto San Rocco, gli interramenti nella zona del Rio Ospo.

Nella foto grande il molo a T sulla costa muggesana. Nella foto piccola la «Goletta verde» di Legambiente che attraccherà domani a Muggia.

Il sindaco Lorenzo Gasperini non sembra più che tanto sorpreso dal «riconoscimento», che attribuisce ai guasti del passato. «A Muggia abbiamo l'acqua più pulita del golfo – replica il primo cittadino – come viene rilevato dall'Arpa. Quanto alla cementificazione, il vecchio piano regolatore prevedeva per tutti gli interventi una volumetria che abbiamo dimezzato. Procediamo su questa strada. In merito al progetto Acquario – prosegue – quando è stato realizzato l'imbunimento il Wwf ha addirittura assegnato un premio. Adesso tutti si scatenano contro le iniziative promosse da questa amministrazione, ma non per ragioni di inquinamento. A poca distanza ci sono gli allevamento di mitili, e i dati dell'Arpa dimostrano che quel tratto di mare non era inquinato prima e non lo è adesso. In relazione all'interramento vicino al Rio Ospo – conclude Gasperini – è un'opera di 17-18 anni fa, che adesso è stata sistemata riportando l'altezza del terrapieno alla quota, più bassa, prevista dal progetto».

La «bandiera nera» di Muggia non è legata ai risultati dei campionamenti dell'acqua marina lungo la costa della provincia, effettuati con laboratori mobili, che Legambiente sta ancora elaborando e che presenterà domani nella cittadina istroveneta. «Sostanzialmente non ci sono grossissimi problemi – anticipa Lino Santoro – fatta eccezione per un punto lungo la riviera di Barcola, nei pressi del porticciolo di **Cedas**, un tratto di mare sulle cui condizioni concordiamo con l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente, *ndr*)».

Sempre in tema di qualità delle acque, nella nostra provincia le spiagge consigliate dalla Guida blu di Legambiente sono **Canovella de' zoppoli** e la **Costa dei barbari**, cui si aggiunge il **Banco d'Orio** nei pressi di **Grado**.

Accanto alle bandiere nere, la Goletta verde assegna poi le «vele», riconoscimenti per le spiagge più belle e le aree marine protette. Sempre nella Guida blu il Friuli Venezia Giulia è presente con le tre vele date a Grado e quella assegnata a **Lignano Sabbiadoro**. «Premi», questi, che sono il risultato dell'analisi di una quindicina di parametri, dal paesaggio alla qualità ambientale, dalla qualità dei servizi alla balneabilità e alle condizioni delle spiagge.

gi. pa.

Salvati sei turisti francesi sorpresi al largo di Duino dall'arrivo del maestrale

In balia delle onde sul pedalò

Salvataggio di sei turisti francesi, in balia delle onde su un pedalò, ieri pomeriggio un miglio al largo di Duino. Il repentino mutamento del tempo, con grosse ondate sollevate dal maestrale, che ha raggiunto i 30 nodi di velocità, nel primo pomeriggio ha sorpreso un gruppo di francesi, tre adulti e tre ragazzi, che a bordo di un pedalò stavano godendosi il mare davanti a Duino.

Al cambiare delle condizione meteo i sei hanno cercato di rientrare a riva, ma il forte vento ha presto reso inutili i loro sforzi. Preoccupata per il mancato rientro dei familiari (a bordo del pedalò c'erano anche suo marito e sua figlia), alle 16 una donna ha dato l'allarme chiamando il «113».

La questura ha immediatamente allertato la squadra nautica di Duino, che è uscita in mare con la motovedetta Ps 675. Causa il mare agitato la motovedetta ha impiegato una ventina di minuti per raggiungere il pedalò. Le persone a bordo erano in balia del vento e delle onde, stremate dal protratto quanto inutile sforzo di tornare a riva.

I ragazzi sono stati fatti salire sulla motovedetta, mentre i tre adulti (due uomini e una donna) sono rimasti sul pedalò che è stato preso a traino. La vicenda, che avrebbe potuto assumere drammatici risvolti, si è conclusa verso le 17, con lo sbarco dei «naufraghi» nel porticciolo di Duino.

Il violento maestrale ha spazzato ieri pomeriggio tutto il golfo, con raffiche che in città hanno raggiunto punte di 36 nodi, poco meno di 70 chilometri orari. Il vento, accompagnato da una leggera pioggia, è stato l'«effetto» della linea temporalesca che ha investito l'intera regione. Nel giro di un'ora la temperatura è scesa dai 31,3 gradi delle 16.30 a 26,9, mentre nell'Isontino si è abbassata fino a 21 gradi.

Turisti colti dal breve acquazzone.

Un ulteriore abbassamento della colonnina di mercurio è atteso in città per oggi pomeriggio. «Al seguito del fronte temporalesco – spiega il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico – arriverà una massa di aria fredda, che dovrebbe portare la temperatura a 20-21 gradi, con un calo di oltre 12-13 gradi rispetto ai giorni scorsi. Il tempo – aggiunge – continuerà ad essere variabile anche domani e domenica».

Non finisce di stupire l'uomo di Borgo San Sergio arrestato due giorni fa: incendia un bosco un'ora dopo aver lasciato il Coroneo

Piromane esce dal carcere e riappicca il fuoco

Intanto altri due roghi dolosi sul Carso, prima a Padriciano poi a Prosecco

Vigile del fuoco al lavoro l'altra sera. (Foto Alex Novacco)

Alle sette di sera ha lasciato il Coroneo. Alle otto era già di nuovo all'opera con il suo «passatempo» preferito: appiccare fuochi. C'è voluta un'altra ora e mezzo ai carabinieri di Borgo San Sergio per riacciuffarlo e rimandarlo dietro le sbarre.

Non finisce di stupire Edi Furlan, 47 anni, via di Peco 12, uno dei piromani che in questo periodo stanno impazzando anche a Trieste. Purtroppo non è il solo, ma ha diversi emuli. Anche ieri infatti, mentre lui era di nuovo in prigione, altri due incendi, con estrema probabilità dolosi, sono divampati sul Carso. Il primo a Padriciano, nel pomeriggio, ha distrutto un ettaro di sottobosco e ha lambito i campi di golf. Il secondo, più tardi, alimentato dal maestrale, proprio mentre il cielo si faceva minaccioso e la temperatura meno torrida, è stato più esteso, si è sviluppato dietro la stazione ferroviaria di Prosecco con un fronte di fuoco che si allungava in direzione di Borgo Grotta Gigante, ha distrutto anche alcuni alberi, ha minacciato una casa cantoniera e una linea elettrica. Decine di vigili del fuoco di Trieste e di Opicina e di uomini della Forestale hanno combattuto per alcune ore contro le fiamme, mentre è intervenuto anche un elicottero della Protezione civile. Il fuoco risultava quasi totalmente spento alle 19.30.

Le tracce nitide lasciate dall'incendio divampato ai margini dei campi di golf di Padriciano. (Foto Tommasini)

Per alcuni delle decine di incendi esplosi ultimamente, i carabinieri di Muggia sospettano Furlan. Lo avevano arrestato l'altra notte in via Curiel, sempre a Borgo San Sergio. Guidava, come usa fare spesso, la sua «Ape» e a bordo aveva quelli che gli investigatori ritengono essere i suoi attrezzi del mestiere: una tanica piena di benzina, un accendino, alcuni stracci. Probabilmente stava per compiere una delle sue imprese. Non solo, sull'«Ape» aveva anche un gruppo elettrogeno e un sistema di allarme, proventi di furto. In base a testimonianze degli abitanti della zona, i carabinieri, oltre che di ricettazione, lo avevano incolpato dell'incendio appiccato martedì in via di Peco, proprio nei pressi della sua abitazione.

Passate solo alcune ore in carcere, Furlan era stato liberato alle sette di mercoledì sera. Subito un paio di telefonate al giornale avevano segnalato la sua presenza a Borgo San Sergio. E alle otto di sera, puntuale è scoppiato nella medesima zona un altro rogo che stava addirittura minacciando alcune abitazioni, ma che per fortuna è stato ancora spento dai pompieri. Alle nove e mezza i carabinieri di Borgo San Sergio lo hanno di nuovo sorpreso nel rione sulla sua «Ape». Furlan è stato riarrestato e portato ancora al Coroneo dove ora forse rimarrà più a lungo.

Silvio Maranzana

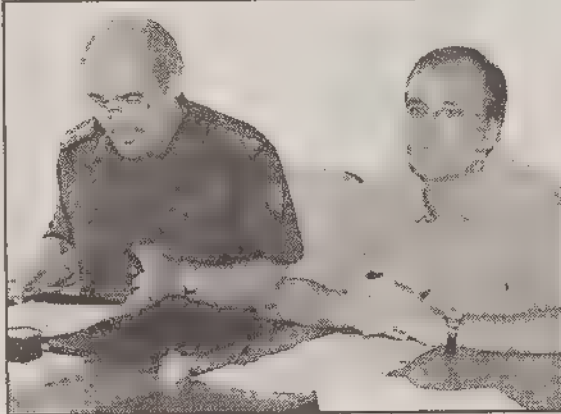
La gang che assaltava anche ville venete è finita dietro le sbarre, ma il suo capo, di origini serbe, è riuscito a far perdere le proprie tracce

Caccia a «Vlado», il boss delle supercar rubate

Sono nove le persone arrestate grazie alle operazioni portate a termine dalla Polizia stradale di Trieste

Lo aspettavano al varco in Italia dove poteva arrivare per concludere uno dei principali affari della banda internazionale dedita agli assalti alle ville venete e al riciclaggio di supercar rubate. Ma «Vlado», il boss serbo, non si è fatto vedere di qua dal confine, anche se i poliziotti triestini, dopo mesi e mesi non solo di intercettazioni e pedinamenti, ma addirittura di inseguimenti e scontri a fuoco, gli hanno fatto terra bruciata intorno spedendo dietro le sbarre i suoi luogotenenti e la manovalanza criminale di cui si avvaleva.

«Brutta gente - ha commentato ieri il sostituto procuratore Federico Frezza che ha coordinato l'inchiesta - che non esitava a massacrare di botte i proprietari delle case rapinate e a travolgere con le auto in fuga i posti di blocco delle forze dell'ordine.»

Le bande internazionali che fanno tuttora affari illeciti di ogni tipo attraverso il confine triestino si riproducono continuamente, ma i nove arresti compiuti siglano una battaglia vinta dalla stradale di Trieste. Gli undici poliziotti della squadra giudiziaria sono un reparto particolare che non si occupa degli automobilisti indisciplinati, ma è impegnato in prima linea nella lotta alle mafie internazionali. Il bilancio parla di nove persone arrestate, due denunciate a piede libero, 10 auto ritrovate. Gli investigatori hanno messo le mani anche sul bottino della gang, recuperando oro, gioielli, macchine fotografiche, videoregistratori, cellulari, abbigliamento, provento di furti e rapine nell'hinterland vicentino e veronese per 490 mila euro.

L'ufficiale Polstrada col pm Frezza.

Com'è stato illustrato ieri dal dirigente del compartimento della polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Gianni Ronca, il bilancio si impenna però se si prendono in considerazione le operazioni della squadra giudiziaria a partire dal primo gennaio 2002 allorché presso la procura di Trieste è stato costituito il «Pool antiriciclaggio»: gli arresti sono stati 36, le denunce 15, le auto recuperate 28. Sequestrati refurtiva per 990 mila euro e 400 gr di cocaina.

La banda di «Vlado» era divisa in due batterie di ladri: una rubava Mercedes, Audi e Volkswagen, l'altra prendeva d'assalto case e ditte. C'erano poi i corrieri e i riciclatori delle auto rubate. I primi a finire in manette, colti a rubare in una ditta di autodemolizioni di Bassano, sono stati i serbi Bekim Veseljovic, 32 anni e Ognjen Dragas, 24. Poi è stata la volta dell'unico italiano, Piero Parisi, 40 anni, residente a Milano. Sono stati quindi arrestati due corrieri che portavano a Lubiana le auto rubate: il bosniaco Dragan Puseljic, 49 anni e lo sloveno Tomaz Jancic, 21 anni. A Arzignano (Vicenza) la polizia ha individuato la base logistica di tre serbi che assaltavano le ville venete portando via anche le chiavi delle auto dei derubati. Sono stati catturati Srdijan Arsic, 30 anni, Sasa Stankovic, 30 anni e Miljan Stankovic, 25 anni. Infine a Aprilia è stato arrestato il bosniaco Branislav Gajic, 39 anni. All'appello manca solo «Vlado».

Silvio Maranzana

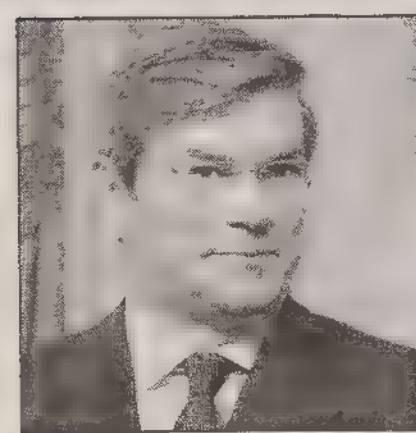
Protagonisti della vicenda due monfalconesi in vacanza a Pozzuoli

Bimba di 8 mesi dimenticata in auto

Hanno «dimenticato» la loro figlia, una piccola di otto mesi, chiusa in un'auto sotto il sole nel porto di Pozzuoli. Non per incoscienza, ma per una fatale incomprensione. Fortunatamente gli esami cui è stata sottoposta la piccola all'ospedale non hanno evidenziato alcun problema. Protagonisti del caso due monfalconesi, Gianluca Polensig, 36 anni, e la moglie Cristiana. Alla fine, i più sconvolti dalla vicenda erano proprio loro.

Secondo la ricostruzione degli uomini della Guardia di finanza, l'episodio è stato determinato da un clamoroso disguido tra i genitori della piccola. Il papà e la mamma, ospiti di amici nella località flegrea, avevano deciso ieri mattina, in compagnia di questi ultimi, di effettuare una gita in barca nel golfo di Pozzuoli. All'ormeggio Gianluca Polensig ha fatto scendere la moglie con il primo figlioletto scaricando alcuni bagagli e dirigendosi poi al parcheggio autorizzato del porto, convinto che con la moglie ci fosse anche la secondogenita. Per la difficoltà di trovare un posto nel parcheggio, l'uomo è stato costretto a lasciare l'auto in posizione precaria, consegnando le chiavi al custode. Questo contrattempo ha salvato la piccola, esposta al solleone di Ferragosto. La scoperta è stata effettuata proprio dal parcheggiatore che dopo 40 minuti ha spostato l'auto. L'uomo ha fatto scattare l'allarme per soccorrere la piccola e per avvertire i genitori. La Finanza è riuscita a rintracciare i genitori al largo di Pozzuoli, convinti ciascuno che la piccola fosse con l'altro.

Ma il ministro non esclude l'ipotesi di una scelta anticipata

Lunardi: il nuovo presidente del Porto entro settembre

Il ministro Pietro Lunardi.

Marina Monassi

Maurizio Maresca

«La nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste avverrà a settembre». Ad assicurarlo, per bocca dei suoi portavoce del dicastero, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi. Che poi aggiunge una nota dal significato un po' sibillino e aperta a qualsiasi ipotesi: «A meno che - si sussurra nelle stanze del ministero - prima di allora non succeda qualcosa di particolare. E in quel caso...».

La sospensione è d'obbligo, in quanto su possibili scelte, su eventuali commissariamenti più o meno a sorpresa, o su ipotetiche conferme o smentite attorno al nome sostenuto dal Centrodestra, cioè quello di Marina Monassi, le bocche restano cucite a doppio filo. Non è da escludere, dunque, che prima del mese ufficialmente indicato quale termine risolutivo della questione, un *blitz* ferragostano possa paracadutare sullo scalo giuliano il nome di chi prenderà in mano il timone dell'Ap.

Va ricordato che, a livello locale, in anticipo sulla scadenza ultimativa del 21 agosto prossimo, i Comuni di Trieste e di Muggia, la Provincia e successivamente la Camera di commercio hanno inviato al ministro Lunardi la propria indicazione con la conferma del sostegno alla candidatura Monassi. Nel caso dell'ente camerale, per la verità, una volta verificata l'impossibilità di un accordo politico sul nome, era stata convocata una riunione della giunta camerale che si è espressa a maggioranza sul nome proposto dal Centrodestra.

Sul fronte della Regione, d'altro canto, il presidente Riccardo Illy aveva già espresso il suo «no» una prima volta e se tale posizione venisse riconfermata resterà da vedere se il ministro proporrà per la seconda volta il nome della Monassi alla Regione. In tal caso si troverà di fronte a un nuovo diniego.

Nel frattempo, comunque, il futuro assetto del Porto Vecchio è al centro di un'inchiesta della Procura della Repubblica, che sta cercando di far chiarezza su presunte «anomalie».

g. cos.

Il Consiglio circoscrizionale di San Giovanni ha già detto no, ma il suo è un parere solamente consultivo

Palazzina di otto piani al posto di villa Moeller

Sarà abbattuto l'edificio che fu un sugherificio e che ospitò un comando nazista

Ed è previsto anche il «sacrificio» di numerosi alberi d'alto fusto nel parco

Una palazzina alta otto piani al posto di una villa che fu il simbolo della tenacia di un imprenditore ebreo viennese e, in seguito a un esproprio, divenne un luogo di detenzione durante l'occupazione nazista.

Villa Moeller, sita in strada di Guardiella 15 nel cuore del rione di San Giovanni, è stata edificata nel XIX secolo. Esiste una locandina riprodotta nel libro dedicato al rione di «San Giovanni» da Fabio Zubini (ed. Italo Svevo 1996) dove la villa risulta affiancata da ulteriori edifici. Sono le fabbriche di turaccioli «specializzate in capsule d'alluminio» del sugherificio di Davide Moeller, che aveva acquistato magione e parco nel lontano 1912. Moeller, ebreo viennese emigrato a Trieste, padre di tre figlie, viene citato tra l'altro nel romanzo «Gli Jurcev Ex A.U. Italia, primo amore» di Nino di Giacomo (ed. Lint 1973) che racconta la storia del rione e delle sue attività commerciali e industriali riferite a diversi periodi storici.

Nella foto il cancello chiuso di villa Moeller in strada di Guardiella 15 (Tommasini).

Nel 1939, a seguito della promulgazione da parte del regime fascista delle leggi razziali, la villa viene requisita. E dal 1943 risulterebbe sede di un comando delle Ss. Vi sono alcuni residenti che ricordano come a fianco dell'odierno liceo sloveno Preseren vi fosse un'entrata alla villa piuttosto frequentata da militi nazisti e della X Mas. «Al tempo si vociferava – affermano alcuni residenti – che vi venissero interrogati dei prigionieri antifascisti anche con l'uso della tortura».

Adesso villa Moeller sarà abbattuta. «Siamo testimoni delle conseguenze delle scelte scellerate che si sono fatte in questi ultimi anni riguardo l'ambiente. Potremmo cambiare tendenze e iniziare a tutelarlo iniziando da Villa Moeller». L'appello di Bruna Tam, capogruppo della Margherita alla sesta circoscrizione, riguarda la conservazione del comprensorio. La richiesta di concessione edilizia per la costruzione del nuovo edificio è già giunta in via dei Mille, sede del consiglio circoscrizionale, che ha già risposto picche all'unanimità. Un parere che tuttavia ha solo carattere consultivo, non certo vincolante. Per cui la sorte dello storico edificio pare ormai segnata, se non interverranno nuovi elementi a interrompere l'iter progettuale.

Con la perdita della villa – hanno sostenuto i consiglieri – c'è il rischio di cancellare un pezzo della storia del rione ma anche dell'intera città. Per poter formulare il parere, il parlamentino si è rivolto al Comune per chiedere verifiche sull'eventuale tutela dell'edificio da parte delle Belle Arti. «Come risposta – sostiene Bruna Tam – ci è stato comunicato che la Soprintendenza, interpellata telefonicamente, avrebbe affermato che la villa non risulta tutelata e che non ricorrono gli estremi per farlo».

Tralasciando l'aspetto storico, il consiglio circoscrizionale sottolinea come la costruzione della nuova palazzina preveda l'abbattimento di numerosi alberi d'alto fusto che si trovano nel parco circostante. L'ennesimo polmone verde che scompare proprio vicino a due scuole, il liceo Preseren e la materna di via Boegan.

L'ultima controindicazione al progetto riguarda la viabilità. Il nuovo insediamento verrebbe a collocarsi tra l'incrocio della stretta strada di Guardiella con strada per Longera, con ulteriore aggravamento e intralcio della già notevole mole di traffico.

Maurizio Lozei

Secondo le stime dell'Aiat mini-boom di visitatori a Trieste in luglio. Un dato in contrasto con i cali a Grado e Lignano

Turismo in controtendenza: più stranieri

Ma il settore alberghiero registra una lieve flessione, privilegiati i campeggi

Trieste non è più la città da visita breve, ma è diventata anche meta di vacanze. E va in controtendeza rispetto al resto della regione, Grado e Lignano in primis, 'dove è stato sensibile il calo di presenze.

Nel mese scorso le presenze (i pernottamenti per più di una notte) sono aumentate del 4,2 per cento rispetto al luglio del 2002 e gli arrivi (la sosta di una sola notte), dello 0,9 per cento. In cifre le presenze sono state 113.072 e gli arrivi 26.369. I dati sono stati snocciolati nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'Aiat, Franco Bandelli.

Da segnalare una lieve flessione negli arrivi del settore alberghiero, ampiamente compensati da quello extra–alberghiero: il turismo veloce cerca nuove e più economiche forme per soggiornare. «Il mese di luglio – ha detto Bandelli – è positivo anche per le nuove offerte del settore ristorazione e del commercio: ad esempio la notte dei saldi e il trasporto marittimo che fa scoprire in modo suggestivo la provincia».

I turisti stranieri sono aumentati del 5,2 per cento e sorpassano gli italiani solo negli arrivi. Per quanto riguarda le presenze, infatti, Trieste diventa la meta del turismo nazionale, con un incremento del 6,6 per cento che si impone su quello straniero, in aumento del 1,3 per cento. C'è stato quest'anno un exploit di danesi, portoghesi, giapponesi e in generale presenze anglosassoni (anche da Stati Uniti e Australia). Anche a Trieste, come nel resto della regione, sono in diminuzione le presenze dei turisti provenienti dall'Austria e dalla Germania.

Inoltre un nuovo bacino di turisti italiani si sta delineando: provengono da Abruzzo, Basilicata, Marche, Sardegna e Valle D'Aosta.

Secondo i responsabili dell'Aiat, tuttavia, c'è ancora molto da fare. La lista delle lagnanze comprende la prolungata chiusura della strada che collega Miramare a Grignano, la sosta selvaggia dei camper (ma ieri sono stati rimossi i primi mezzi a Barcola) e la difficoltà della fruizione della costa.

Ilaria Gianfagna

Una comitiva di turisti in piazza dell'Unità (foto Lasorte).

Gli organizzatori del Sardon day: «Barcolani, un po' di pazienza»

«E ora aspettiamo le proteste per il rumore che provocheranno i fuochi d'artificio a Ferragosto». Con questa frase provocatoria, ieri si è inserito nella polemica sul «Sardon day», sollevata da una parte dei residenti di Barcola, che hanno lamentato il protrarsi della confusione e dei rumori molesti ben oltre l'orario previsto delle 23, il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli. Sconcertato per la reazione degli abitanti della zona («oramai siamo al paradosso - ha sottolineato - perché qualsiasi manifestazione viene presa di mira dai soliti incontentabili, che vorrebbero non si facesse mai niente»), Bandelli ha concluso: «Se si lamenteranno anche per i tradizionali fuochi vorrà dire che viviamo veramente in una città difficile».

Tutto questo però Bandelli l'ha detto prima di sapere che stava per esplodere l'ennesima polemica: in tanti ieri hanno protestato infatti perché «attraversare Barcola in automobile dalle 20 in poi - hanno rilevato - è pressoché impossibile. Per raggiungere Grignano dalla città - hanno spiegato - si sta più di mezz'ora e all'altezza della fontana della pineta si crea un autentico ingorgo». Ancora una tegola dunque su questa manifestazione, giunta al secondo anno e apprezzata da moltissime persone (mercoledì si sono toccate le 5 mila presenze hanno assicurato gli organizzatori) ma evidentemente poco gradita a coloro che debbono pagare il prezzo del disagio per alcuni giorni: il «Sardon day» quest'anno copre l'arco di cinque serate.

«Non basta riscontrare il successo del pubblico per avere ragione - hanno dichiarato ieri i rappresentanti dei pubblici esercenti che operano ai banchi di vendita dei sardoni e delle bibite - perché c'è sempre qualcuno che si lamenta. Una manifestazione di questo tipo inevitabilmente comporta delle conseguenze sulle abitudini quotidiane, ma si tratta di avere solo un po' di pazienza per permettere così a moltissimi triestini di trascorrere un Ferragosto piacevole».

Ugo Salvini

FERRAGOSTO IN CITTÀ Possibili le visite a Miramare e alla Risiera. Molti i locali con le saracinesche sollevate

I musei, bar e ristoranti aperti oggi

OGGI

MUSEI

Castello di Miramare (orario 9-19, chiusura cassa 18.30); Parco di Miramare (8-19); Civico Museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1, (9-13); Museo della Risiera di San Sabba (9-13); Civico Museo di Storia e Arte e Orto Lapidario (9-13); Castello di San Giusto (9-19); Immaginario scientifico di Grignano (19-23)

RISTORANTI PIZZERIE

Antipastoteca di mare Alla Voliga, v. della Fornace 1; Buffet Siora Rosa, piazza Hortis 3; Elefante Bianco, riva 3 Novembre 3; Hostaria Bandierette, riva Sauro 2; Hosteria Ai 3 Magnoni, v. dell'Eremo 243; La Rambla, viale Miramare 263/1; Le Terrazze, strada Costiera 22; Osteria Da Sergio, v. dell'Istria 168; Osteria De Scarpon, v. Ginnastica 20; Pizzeria Al Golosone, v. Costalunga 308; Pizzeria Alla Dolce Sosta, v. Revoltella 21/a; Pizzeria Arcobaleno, v. di Servola 107; Pizzeria Bella Napoli, v.le XX Settembre 27; Pizzeria Campi Elisi, v. delle Fiamme Gialle 10/b; Pizzeria Maxim *(aperto solo a cena)*, v. Madonnina 4; Principe di Metternich, riva Massimiliano e Carlotta; Ristorante Al Bragozzo, riva Sauro 22; Ristorante Brek, v. San Francesco 10; Ristorante Diana, v. Nazionale 11; Ristorante Galleria Fabris, piazza Dalmazia 4; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Pizzeria Tre Merli, v.le Miramare 42; Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera; Trattoria Ai Pompieri, v. Carsia 45/2; Trattoria Al Collio, piazza Venezia 4; Trattoria alla Gioconda *(aperto solo a pranzo)*, v. Slataper 12/C; Trattoria Costalunga, v. Laurana 20; Trattoria Pineta Dai Troll, v. di Monrupino 913; Trattoria Pizzeria Da Spetic, strada di Fiume 425; Zuca Baruca, v. del Cisternone; Osteria Al Tempo Perso, v. Boccaccio 20; Osteria Da Baffo, v. Negrelli 16; Osteria Genzo, v. Conti 10; Trattoria Scabar, erta Sant'Anna 63; Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4; Bar Buffet Vittoria, v. Locchi 38; Pizzeria a domicilio Da Andy, v. Matteotti 43/a; Pizzeria La Tolada, v. di Vittorio 3/1; Pizzeria La Nuova Mormorazione, v. Bonomea 186; Pizzeria Tazebao-Quelli Del Coccio, v. Crispi 45.

BAR

Bar L'Alabardata *(sino alle 14)*, v. D'Alviano 86/b; Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/a; Bar Chek Point, passeggio Sant'Andrea 1/4; Bar C.M.M. N. Sauro, v.le Miramare 40/a; Bar G. & G., v. Coroneo 40; Bar G, v. San Marco 2; Bar Harry's,, v. Carducci 2; Bar Italia, piazza Goldoni 6; Bar Micheli, v. Cavana 7; Bar Gelateria Pipolo, v.le Miramare 127; Bar Palù, erta Sant'Anna 114; Bar Unità, capo di Piazza Mons. A. Santin 1/b; Bar Gelateria Vatta, v. Nazionale 38; Bar Alemia, piazza Garibaldi 9; Bar Barcola, piazzale Vittime 11 Settembre; Bar Catina, v. Settefontane 26; Bar Gelateria Il Pinguino, Molo Pescheria 1; Bar Gelateria Viti, v.le R. Gessi 18; Bar Inpunto, v. Ghega 6; Bar Latteria Christian, v. Giuliani 27; Bar Rex, galleria Protti 1; Cafè Il Gabbiano, riva Grumula 4; Caffè De Marchi, v. di Servola 110; Caffeteria Villa Bousquet, v. dell'Istria 31/a; Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13; Gelateria Nicola, v. Baiamonti 20; Oasi del Gelato, v. dell'Eremo 259.

LOCALI APERTI IN PROVINCIA

Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01; Bar Gelateria Costa dei Barbari, Sistiana 34/f; Bar San Mauro, Sistiana 122; Bar Sport, Aurisina Cave 24/b; Trattoria Da Gino, Sistiana 59; Ristorante Dama Bianca, Duino Porto 61/c; Albergo Ristorante Al Lido, via Battisti 22 (Muggia); Buffet Alla Marina, via Manzoni 7 (Muggia); Trattoria Apollonio, loc. Lazzaretto 8 (Muggia); Trattoria Risorta, riva De Amicis 1/a (Muggia); Albergo Ristorante Krizman, Rupingrande 76; Locanda Mario, loc. Draga S. Elia 22; Bar Alabarda, Sistiana 43/a; Pizzeria Alle 9 Sorelle, Prosecco 167; Trattoria Al Cavallino, Prosecco 162; Bar Gelateria Luksa, Prosecco 140; Bar Inter, Sistiana 47; Bar Mickey Mouse, *(fino alle ore 14)*, Duino 28; Ristorante Savron, Devincina 25; Ristorante Touring, Pesek 54; Trattoria Tul, Caresana 106.

ALIMENTARI E VARIE

Supermercato Despar; via Donadoni 22.

DOMANI

MUSEI

Castello di Miramare (9-19, chiusura cassa 18.30); Parco di Miramare (8-19); regolarmente aperti tutti i Civici musei ad eccezione del Sartorio, del Museo del Castello di San Giusto e del Lapidario Tergestino al Bastione Lalio per lavori di restauro; Immaginario Scientifico di Grignano (10-21).

RISTORANTI PIZZERIE

Antipastoteca di mare Alla Voliga, v. della Fornace 1; Elefante Bianco, riva 3 Novembre 3; Hostaria Bandierette, riva Sauro 2; Hosteria Ai 3 Magnoni, v. dell'Eremo 243; La Rambla, viale Miramare 263/1; Le Terrazze, strada Costiera 22; Mc Donalds's, v. Giulia 75/3; Osteria Da Sergio, v. dell'Istria 168; Osteria De Scarpon, v. Ginnastica 20; Pizzeria Al Golosone, v. Costalunga 308; Pizzeria Alla Dolce Sosta, v. Revoltella 21/a; Pizzeria Arcobaleno, v. di Servola 107; Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27; Pizzeria Campi Elisi, v. delle Fiamme Gialle 10/b; Pizzeria Maxim, v. Madonnina 4; Principe di Metternich, riva Massimiliano e Carlotta; Ristorante Al Bragozzo, riva Sauro 22; Ristorante Brek, v. San Francesco 10; Ristorante Diana, v. Nazionale 11; Ristorante Galleria Fabris, piazza Dalmazia 4; Ristorante Grifone, v.le Miramare 133; Ristorante Pizzeria Tre Merli, v.le Miramare 42; Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera; Spaghetti House, v. di Servola 78; Trattoria Ai Pompieri, v. Carsia 45/2; Trattoria Ai Fiori, piazza Hortis 7; Trattoria Al Collio, piazza Venezia 4; Trattoria al Collio, v. Timeus 8B; Trattoria alla Gioconda, v. Slataper 12/C; Trattoria Costalunga, v. Laurana 20; Trattoria Pineta Dai Troll, v. di Monrupino 913; Trattoria Pizzeria Da Spetic, strada di Fiume 425; Zuca Baruca, v. del Cisternone; Osteria Al Tempo Perso, v. Boccaccio 20; Osteria Da Baffo, v. Negrelli 16; Osteria Genzo, v. Conti 10; Trattoria Scabar, erta Sant'Anna 63; Bar e Vini Da Tino, v. Inchiostri 2; Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4; Osteria Al Bivio, salita di Zugnano 11; Bar Buffet Vittoria, v. Locchi 38; Pizzeria a domicilio Da Andy, v. Matteotti 43/a; Pizzeria La Tolada, v. di Vittorio 3/1; Pizzeria La Nuova Mormorazione, v. Bonomea 186; Pizzeria Tazebao-Quelli Del Coccio, v. Crispi 45.

BAR

Bar L'Alabardata, v. D'Alviano 86/b; Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/a; Bar Chek Point, passeggio Sant'Andrea 1/4; Bar C.M.M. N. Sauro, v.le Miramare 40/a; Bar Foscolo, v. Foscolo 28; Bar G, v. San Marco 2; Bar G. & G., v. Coroneo 40; Bar Harry's, v. Carducci 2; Bar Italia, piazza Goldoni 6; Bar Micheli, v. Cavana 7; Bar Paolo, v. Svevo 36; Bar Para 2, v. Battisti 13; Bar Gelateria Pipolo, viale Miramare 127; Bar Rosmini, piazzale Rosmini 5; Bar Talù, erta Sant'Anna 114; Bar Unità, capo di Piazza Mons. A. Santin 1/b; Bar Gelateria Vatta, v. Nazionale 38; Bar Alemia, piazza Garibaldi 9; Bar Barcola, piazzale Vittime 11 Settembre; Bar Catina, v. Settefontane 26; Bar Gelateria Il Pinguino, Molo Pescheria 1; Bar Gelateria Viti, v.le R. Gessi 18; Bar Goldoni, piazza Goldoni 3; Bar Inpunto, v. Ghega 6; Bar Latteria Christian, v. Giuliani 27; Bar Rex, galleria Protti 1; Bar Silvana, v. Papiniano 2; Cafè Il Gabbiano, riva Grumula 4; Caffè De Marchi, v. di Servola 110; Caffeteria Villa Bousquet, v. dell'Istria 31/a; Gelateria Arnoldo, v.le Miramare 13; Gelateria Antares, v.le XX Settembre 4/c; Gelateria Nicola, v. Baiamonti 20; Oasi del Gelato, v. dell'Eremo 259.

LOCALI APERTI IN PROVINCIA

Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01; Bar Gelateria Costa dei Barbari, Sistiana 34/f; Bar San Mauro, Sistiana 122; Bar Sport, Aurisina Cave 24/b; Trattoria Da Gino, Sistiana 59; Ristorante Dama Bianca, Duino Porto 61/c; Albergo Ristorante Al Lido, via Battisti 22 (Muggia); Buffet Alla Marina, v. Manzoni 7 (Muggia); Trattoria Apollonio, loc. Lazzaretto 8 (Muggia); Trattoria Risorta, riva De Amicis 1/a (Muggia); Albergo Ristorante Krizman, Rupingrande 76; Locanda Mario, loc. Draga S. Elia 22; Bar Alabarda, Sistiana 43/a; Pizzeria Alle 9 Sorelle *(aperto solo a cena)*, Prosecco 167; Trattoria Al Cavallino, Prosecco 162; Bar Inter, Sistiana 47; Bar Mickey Mouse, *(fino alle ore 14)*, Duino 28; Ristorante Savron, Devincina 25; Ristorante Touring, Pesek 54; Trattoria Tul, Caresana 106; Bar Gelateria Luksa, Prosecco 140; Bar San Nazario, v. San Nazario 198.

ALIMENTARI E VARIE

Black and White-Africa Market, v. Matteotti 31/b; Boutique Maria Luisa, v. Milano 33/b; Etnicamente, piazza Vico 7/e; Supermercato Despar; v. Donadoni 22.

Da sabato prossimo il Campionato italiano Ims che per la prima volta si sposta dal Tirreno all'Adriatico e avrà come base operativa Porto San Rocco

Una folla di velisti sta per «straripare» a Muggia

Oltre 600 persone tra equipaggi e seguito, e problemi per l'alloggio: ci sono in tutto solo 400 posti letto

Un'inquadratura di Porto San Rocco che sarà la base nautica per l'importante campionato che dal 23 riempirà di vele il mare antistante Muggia. Anche a settembre spettacolo importante con altre manifestazioni veliche.

Oltre 60 le imbarcazioni impegnate, alcuni ospiti dovranno dormire a Trieste e perfino ad Ancarano. A settembre si replica con altre regate

Da sabato prossimo Muggia sarà «invasa» da una folla di velisti, tecnici e accompagnatori. Quasi 600 persone, protagoniste delle regate del Campionato italiano Ims che ha come base nautica Porto San Rocco. Saranno ospitate negli alberghi e negli appartamenti locali, ma, per mancanza di posti, molte saranno costrette ad alloggiare altrove.

Si tratta della prima volta che tale gara si svolge in mare Adriatico, dopo essersi svolta sempre nel Tirreno. «L'organizzazione ha voluto portarla in Adriatico e ha visto nel nostro porto la sede ideale. Per noi è la manifestazione più grande che abbiamo mai fatto, sia come numero di persone coinvolte che come durata della regata», afferma con una certa soddisfazione il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Adriaco, dalla Società triestina della Vela e dalla Società velica di Barcola e Grignano. Dal 23 al 30 agosto, nelle varie gare, sono previste al via oltre 60 imbarcazioni, provenienti da tutta Italia e un paio anche dall'estero, di lunghezze variabili dai nove ai 18 metri. A bordo nomi quali Mauro Pellaschier, Lorenzo Bressani, Vasco Vascotto o i fratelli Benussi, per citarne alcuni.

Calcolando che ogni barca ha un equipaggio dalle otto alle 12 persone, con relativo seguito, ai quali si aggiungono anche i componenti della giuria e del comitato di regata, il Campionato porterà a Muggia non meno di 600 persone. Una «folla» considerevole. Così Sponza: «Alcune persone saranno sistemate nell' albergo e negli appartamenti del porto, altri negli alberghi di Muggia, ma alcuni dovranno alloggiare a Trieste, se non anche ad Ancarano».

In totale, infatti, la ricettività alberghiera a Muggia si attesta sui 400 posti letto. Per alcuni albergatori muggesani, comunque, la manifestazione rappresenta una boccata d'ossigeno e la possibilità di registrare un raro «tutto esaurito».

Il programma prevede, dopo le misurazioni e le iscrizioni iniziali, per lunedì e martedì due regate a triangolo verso Capodistria. Mercoledì altra regata, stavolta fino al largo di Pola, con rientro previsto per giovedì pomeriggio o sera. Venerdì e sabato due regate a triangolo, e sabato le premiazioni.

Per la settimana di gare si prevede quindi grande movimento, a Porto San Rocco come a Muggia ed è facile pensare anche a ristoranti presi d'assalto, oltre che, per i muggesani, alla possibilità di ammirare lo spettacolo di decine di barche a vela nel golfo.

Ma la stagione velica a Muggia, e a Porto San Rocco, avrà un seguito anche in settembre. Il 6 e 7 farà tappa il Campionato mondiale di motonautica Endurance, con equipaggi formati anche da volti noti dello spettacolo e dello sport, con un concerto, sabato 6, del cabarettista Stefano Masciarelli e della sua band. Il 7 e 8 settembre si terrà la Grand Soleil Cup, mentre il 13 e 14 verrà recuperata la gara di Solaris One design, annullata a giugno per l'incendio scoppiato nello stabilimento della Solaris ad Aquileia.

Sergio Rebelli

Stanziati 1,3 milioni di euro per la sistemazione dell'arteria considerata ormai altamente pericolosa, An plaude in Comune e a Palazzo Galatti

Provinciale di Aurisina, sono arrivati i soldi

Ma l'assessore continua a promettere ulteriori interventi

A Duino Aurisina si «festeggia» l'arrivo di un buon finanziamento per realizzare opere pubbliche. Lo annunciano i consiglieri provinciali di An Piero Degrassi e Massimo Romita (quest'ultimo anche vicesindaco di Duino Aurisina): la Provincia ha concesso il richiesto finanziamento di 1,3 milioni di euro per la sistemazione e messa in sicurezza della viabilità pedonale e stradale della strada provinciale di Aurisina.

«Tale progetto - scrivono i due consiglieri - scaturisce da un ordine del giorno proposto da noi, collegato al bilancio di previsione e votato all'unanimità dal consiglio provinciale, quindi accolto dall'assessore ai Lavori pubblici, Piero Tononi, che ha indetto assieme al Comune di Duino Aurisina una conferenza dei servizi propedeutica alla presentazione della richiesta alla Regione».

«Nel giro di qualche settimana - proseguono Degrassi e Romita - Tononi e l'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Giorgio Pross, hanno visionato il materiale e concordato le richieste assieme alla giunta regionale, inviandole poi al vaglio con la firma di Scoccimarro».

La soddisfazione è così grande da parte di An per questo che sarà il primo intervento sulle strade (dopo che lo stesso Pross ne promette di ulteriori, occupandosi con evidente preoccupazione anche per esempio dello stato dei marciapiedi) che un altro comunicato lo sottolinea. Lo firmano il capogruppo di Alleanza nazionale Maurizio Turrini e il consigliere Gianpietro Colecchia: «Un grande plauso al nostro assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross - esordiscono i due esponenti di An - attento da sempre alle esigenze delle problematiche legate alla sicurezza e alla viabilità del nostro territorio».

Al di là dell'incrocio di complimenti, «la sistemazione della viabilità di Aurisina - proseguono i due consiglieri comunali - era una cosa richiesta da tempo soprattutto per la pericolosità del tratto di strada che ha fatto diverse vittime».

Un vecchio cartello, ma eloquente: strade in difficoltà.

Luci e suoni, abiti, celebrazioni e golosità

Tra tutte le manifestazioni di Ferragosto, c'è anche una nuova replica di «Luci e suoni» al castello di Duino, in programma domani con due spettacoli, uno alle 21.10 e l'altro alle 22.45. Si accede per invito, l'imbarco è dal porto di Sistiana sulla motonave che porta gli spettatori al largo del castello dieci minuti prima di ogni spettacolo (parcheggio riservato).

Appuntamento assai diverso, legato alle tradizionali Nozze carsiche di Monrupino, quello che si rinnoverà ogni martedì alle 20.30 nella sede del circolo culturale «Kraski Dom» di Monrupino: Marta Kosuta, esperta del costume, Vesna Gustin, una delle organizzatrici, e Silvana Blasina saranno a disposizione per gli ultimi preziosi consigli sulla vestizione di chi farà ala al corteo: «Ci sono regole ben precise per sfilare in maniera corretta nel giorno delle nozze» avvertono le tre esperte.

Infine, festività di San Rocco a Monrupino oggi e domani (alle 20.30 anche musica e fino a domenica degustazione alla rocca di specialità locali). Grande festa al santuario di Muggia vecchia oggi con celebrazioni dalle 6 alle 12 ogni ora, alle 18.30 il rosario e alle 19 messa col vescovo Ravignani. Fino a domenica nel piazzale chioschi enogastronomici con specialità romagnole.

Dibattito fra An e Ulivo

«La pace non è una cosa ovvia. Per goderne bisogna lavorare»

Dibattito sui temi della pace a Duino Aurisina dopo le prese di posizione di An in consiglio comunale. Interviene ora, a nome dell'Ulivo, il consigliere Vera Tuta Ban, la quale afferma: «Leggo con soddisfazione che anche Alleanza nazionale di Duino Aurisina si schiera decisamente dalla parte della pace: non è stato sempre così in passato, quando per esempio di discuteva sulle bandiere della pace. Benissimo, ora siamo tutti d'accordo anche sul fatto che la pace è un bene troppo fondamentale perché vada usata per scopi politici».

Il consigliere ritiene di dover precisare anche una propria posizione personale: «Alla manifestazione promossa dal Comune in collaborazione con i parroci il 23 aprile scorso l'Ulivo era presente ed era rappresentato dalla sottoscritta. In quella occasione ho anche fatto una riflessione in italiano e in sloveno citando una poesia di Igo Gruden in originale e nella traduzione di Giorgio Depangher, dal titolo "Soldato straniero". Il poeta Gruden l'ha scritta nel 1942 a Lubiana mentre si trovava in carcere insieme a tanti altri intellettuali durante l'occupazione italiana. Ma nella poesia citata non troviamo traccia di odio verso gli occupatori, nel soldato italiano il poeta cerca il viso, l'umanità dell'uomo».

Vera Tuta Ban avverte: «Credo che davanti a tutte le tragedie delle guerre, quelle attuali e quelle passate, tutti dobbiamo diventare più umili, e abbiamo il dovere di desiderare la pace e di costruirla con le nostre mani, perché da sola non viene. Chi ha più responsabilità pubbliche deve lavorare di più. E sperare di essere capito».

Prospettive e programmi per l'ultima parte dell'anno amministrativo del sindaco di Sgonico, al suo primo mandato

Sardoc: «Ho dato più benessere alla gente»

Un amaro in bocca? «La mancata applicazione della legge di tutela»

Soddisfazione per il progetto «Conosci il Carso» finanziato con fondi europei e realizzato in collaborazione con il Comune di Monrupino

«Sono soddisfatto di quanto è stato fatto in questi anni. Entro la fine del mandato conto di aver realizzato il 99,99 per cento del programma elettorale».

Bilancio positivo da parte del sindaco di Sgonico Mirko Sardoc che, come i colleghi di San Dorligo e Monrupino, è a pochi mesi dalla fine del mandato, con la differenza che però potrà essere nuovamente rieletto, essendo questa la sua prima esperienza da sindaco.

Per Sardoc, questa calda estate è proprio occasione di bilanci sull'operato dell'amministrazione: «Il *leit motiv* era garantire qualità della vita e maggiore benessere ai cittadini. Il nostro contributo l'abbiamo dato. Sono migliorati i servizi per i giovani e gli anziani. Si sono consolidate le collaborazioni con i Comuni oltre confine, e con i circoli sportivi e culturali, che quest'anno hanno ottenuto anche maggiori contributi, e si è potuto aiutare la Protezione civile, che sta lavorando molto bene a Sgonico. Ma abbiamo anche migliorato la vita di tutti, con la metanizzazione, ora completata, presto con l'ampliamento dell'illuminazione pubblica e l'asfaltatura delle strade più pericolose, nonché col rifacimento di alcune zone di pregio».

Un fiore all'occhiello?

«Il progetto "Conosci il Carso", fatto assieme a Monrupino. Un compito arduo, per la prima volta abbiamo attinto a fondi europei. Per questo ringrazio i colleghi di Monrupino e tutti quelli che hanno collaborato. In questo modo abbiamo voluto valorizzare il nostro ambiente, affinché la gente ne possa godere meglio».

Il sindaco Mirko Sardoc, soddisfatto del proprio operato.

Quali problemi l'attendono a settembre?

«Istituzionalmente un Comune piccolo ha sempre la coperta dei finanziamenti troppo corta. E poi c'è sempre tanta burocrazia, questo naturalmente ovunque, ma è un peso da sopportare se si vuole fare qualcosa».

Dopo la fine del mandato le piacerebbe proseguire? «Politicamente non mi pronuncio. Come persona, direi che si potrebbero finire certe cose, frenate, come dicevo, dalla burocrazia. Indipendentemente da una mia eventuale rielezione, mi piacerebbe vedere almeno finiti i primi anelli dei sentieri naturalistici di "Conosci il Carso"».

C'è qualche cosa che le ha lasciato l'amaro in bocca in questi anni?

«La mancata applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. Senza parlare delle vicende del decreto Scajola sulle carte d'identità. Qui la convivenza è ottima, perché non trasferirla anche fuori, senza imporre nulla, dando solo la possibilità a tutti di essere ciò che si è? Una minoranza ha bisogno di un sostegno per uno scambio alla pari con la maggioranza, e questo sarebbe dato dall'applicazione della legge di tutela».

Quali le eredità alla prossima giunta?

«Io avevo ereditato già una struttura solida. La lascio ancora più solida. Molte cose sono già abbozzate e inserite nei piani pluriennali, come la pulizia delle strade. Basterà andare avanti su questa direzione».

s.re.

L'Acegas assicura: «Abbiamo avvisato porta a porta»

Alcune abitazioni senz'acqua dopo la rottura del tubo per i lavori in corso a Opicina

Più grave del previsto la rottura di una tubatura d'acqua nel corso dei lavori Acegas alla rete del gas di via di Basovizza, a Opicina. L'episodio, verificatosi nel primo pomeriggio di mercoledì, ha causato un allagamento della sede transennata. Lavorando sulla rete del gas, è stato forata inavvertitamente una tubatura dell'acqua che ha causato il successivo, copioso allagamento. L'Acegas, che ha provveduto a inviare sul posto una squadra d'emergenza, ha cercato di riprendere il danno rapidamente.

«Può esserci stata qualche sospensione temporanea nell'erogazione dell'acqua a qualche abitazione dei dintorni - spiega Roberto Lisjak delle Relazioni esterne - ma la situazione di precarietà era sicuramente circoscritta. E a ogni buon conto, come facciamo di solito, alcuni nostri addetti hanno provveduto a informare le abitazioni interessate della provvisoria chiusura dell'acqua recandosi porta a porta». In serata, sempre da fonti Acegas, il danno sarebbe stato definitivamente riparato.

m.l.

Trenta nuovi posti alla casa di riposo «Livio Ieralla»

Un gran numero di familiari, di volontari e di amici si sono stretti nei giorni scorsi attorno agli anziani ospiti della casa di riposo «Livio Ieralla» di Padriciano in occasione della tradizionale festa nella ricorrenza dei patroni Gioacchino e Anna. Quest'anno la manifestazione ha coinciso con la conclusione del terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della casa di riposo, finanziati dalla Regione, e con i quali sono stati anche realizzati una trentina di nuovi posti letto. La cerimonia religiosa è stata officiata da mons. Pier Giorgio Regazzoni, il complesso «Fumo di Londra» ha offerto uno spettacolo musicale.

IL CASO

L'Ulivo lamenta la chiusura di ambulatori, il disagio dei pazienti e la prossima pensione di due dottori che sembra non verranno sostituiti

Medici a Duino Aurisina, una situazione critica

Protesta l'Ulivo di Duino Aurisina, in una lunga nota a firma del consigliere comunale Vera Tuta Ban, per come è organizzato il servizio sanitario nel comune. «Negli anni passati - afferma - l'amministrazione comunale cercava in ogni modo di avvicinare il servizio medico a chi ne aveva bisogno, interveniva presso l'Azienda sanitaria e si assumeva specifiche responsabilità per gli ambulatori comunali provvedendo alla manutenzione degli immobili e al personale per le pulizie. Il servizio sanitario era, ed è, appunto, un servizio pubblico. L'attuale amministrazione - scrive Tuta Ban - ragiona solo in termini di profitto economico. Gli ambulatori comunali devono rendere, altrimenti si chiude. L'ambulatorio di Malchina è già chiuso da più di un anno perché si chiedeva al medico, che veniva una volta per settimana, di provvedere al riscaldamento e alle pulizie. Da notare che in quello stabile è stato fatto l'impianto di riscaldamento nuovo, ma senza provvedere alla parte dell'ambulatorio. Eppure era frequentato dagli abitanti di Ceroglie, Malchina, Precenicco e anche di Sistiana e Visogliano, perché c'era meno fila. Ora apprendiamo che si svuota anche l'ambulatorio di Sistiana. I medici che prestano servizio negli ambulatori devono pagare l'affitto al Comune e quindi scelgono un solo ambulatorio, non certo due. L'ambulatorio di Duino, che già prima era troppo piccolo, viene ora caricato del doppio degli utenti, per i quali però si allunga di molto la strada per arrivare dal medico. Si tenga presente che qualche anziano di Ceroglie veniva a piedi fino a Sistiana. Sicuramente non potrà farlo fino a Duino».

Il consigliere dell'Ulivo solleva poi un altro problema relativo all'appartamento attiguo all'ambulatoriodi Sistiana, «da anni inagibile con l'impianto elettrico fuori norma e i rubinetti che ti fanno prendere la scossa. Si apprende che è stato ceduto in affitto agli scout. Ma si è provveduto alla messa in sicurezza?».

Quanto al servizio sanitario, la Tuta Ban ricorda anche che due medici (Dusan Giusto Gruden e Giampaolo Sardagna) che da decenni curavano circa un terzo della popolazione locale ora vanno in pensione: «Ma non vengono sostituiti, se non dai medici del comprensorio che peraltro sono già troppo impegnati. Gli utenti sono in condizioni di dover scegliere un altro nominativo senza conoscere il medico e senza sapere a quale ambulatorio dovranno fare riferimento. Per gli utenti sloveni poi, c'è anche il problema della lingua, perché è normale e naturale che il medico capisca la lingua dell'assistito. Perché non si fa un concorso per sostituire i due medici? Facendo in modo che almeno uno dei due conosca la lingua slovena? Ce lo chiediamo in tanti».

Il distretto sanitario funziona, gli ambulatori calano.

Benzinaio «disattento»

Da fedele telespettatrice di «Striscia», mia figlia si è accorta di un ammanco di 10 litri di benzina che un onesto benzinaio di Trieste si è «dimenticato» di pompare alla mia autovettura.

Il codardo, che ha negato spudoratamente l'evidenza, cercando di far passare me per sprovveduta, non si è neanche reso conto che a smascherarlo è stata una bambina di 9 anni.

Lettera firmata

I cani killer

Mentre dal Tg1 ascoltavo la notizia di quella signora di Villafranca di Padova aggredita e azzannata da due pitbull e ridotta in fin di vita, mi aspettavo che il seguito fosse: i due cani sono stati soppressi. Invece no, anzi, la notizia continuava preoccupandosi più delle due bestie che della povera malcapitata, e informava che, secondo il parere degli «esperti», i due animali, «liberi e fuori da ogni controllo», non erano «necessariamente aggressivi», ma solo «incattiviti» da persone senza tanti scrupoli che li avevano poi venduti ad altri. Sta' a vedere mo' adesso che incrimineranno pure la signora di «incauto jogging».

Gianfranco Mortoni

I pozzetti di Stream

Egregio sindaco Dipiazza, nell'attesa dell'utopistica trasformazione di via Mazzini in un'oasi pedonale, la prego di voler sollecitare chi di dovere a provvedere almeno alla manutenzione degli innumerevoli pozzetti di Stream che costellano l'intera via, trasformandola in una sorta di campo minato con scoppi assordanti e ininterrotti dalle 5 del mattino all'una di notte.

Letizia Elleri Boniciolli

Le paghe dei politici

Finalmente il popolo si sta stufando delle cifre esagerate riguardanti salari e pensioni dei nostri cari politici. Me ne sto rendendo conto leggendo i vari articoli di questo periodo nelle Segnalazioni; 45.000 euro di buonuscita e pensioni da capogiro per quanto riguarda i nostri «trombati».

E tutti gli altri? Perché salari e pensioni così sproporzionati rispetto agli onesti cittadini italiani?

Come se non bastasse, ogni tanto si «ritoccano» le buste paga con degli aumenti insignificanti, basti ricordare l'aumento di 700 euro sulla paga del sindaco lo scorso anno (c'è gente che vive con meno soldi).

Non si sente altro che parlare di sacrifici e di riforme sulle pensioni, ma non c'è stato un solo politico che abbia proposto di dimezzare il suo stipendio; anzi.

Quando si tratta di votare per un aumento si riuniscono tutti assieme e, ovviamente, votano tutti a favore.

Ho una proposta da farvi cari politici: dal prossimo anno noi onesti lavoratori accrediteremo il nostro stipendio sul vostro conto corrente e sarete voi stessi a decidere se darci o meno qualche soldino per vivere. Che ne dite cari politici, trombati o meno?

Massimo Giacomini

IL CASO

Alcuni lettori denunciano: «Acqua sotto chiave nella Sacchetta»

«Quella fontanella è di tutti»

L'area della Sacchetta e un particolare della fontanella della discordia. (Tommasini)

È notorio che, fino dai tempi dell'Austria, nel bacino della Sacchetta fu istituita una «pesa pubblica» con tanto di casetta e che nella parte posteriore (o lato mare) fu messa a dimora una «fontanella di acqua potabile» al servizio dei passanti.

Ora, dopo che l'Austria se ne è andata, la guerra è finita e dopo un lungo tempo di abbandono, finalmente con il consenso dell'Autorità portuale e soprattutto con la volontà di fare qualcosa di buono per questo importante bacino, la società Sacheta diede il via alla ristrutturazione di tutto ciò che era vecchio e obsoleto e con l'apporto dei soci, investendo danaro, riuscì a dare decoro a quell'angolo che in verità non era il simbolo della pulizia facendone esempio di volontà creativa.

Passarono degli anni e un giorno qualcuno importante pensò che era arrivato il momento di ristrutturare la passeggiata, e con un mare di «forsi», «se podaria», «no se pol» siamo arrivati alla quasi fine di questa telenovela. Le ruspe prima, poi gli operai, infine la massicciata. Tutto è quasi pronto per il lieto evento ma ora quella fontanella si trova nel recinto della società Sacheta chiusa da una siepe impenetrabile e senza il consenso di detta società nssuno può accedervi. Chiesto il perché di tale chiusura al manufatto, il presidente della società in questione ha asserito che è stata imposta non si sa bene da chi la chiusura del passaggio a mare con l'inevitabile impossibilità di usufrutto da parte del pubblico della fontanella.

Ci si chiede, ora, da chi è partito l'ordine perentorio della chiusura di uno spazio di chiara pertinenza dell'Autorità portuale (dalle Belle arti? dal Comune?). È doveroso far ricordare che tale manufatto è di proprietà del Comune e pertanto deve essere posto fuori del recinto della società Sacheta, in luogo pubblico.

Guido Grego, Nino Ferro
e altri soci Fipsas

Prestazioni sanitarie impossibili

Negli ultimi tempi sono apparsi sul giornale diversi articoli dei dirigenti regionali e dell'Ass n. 1 Triestina per rassicurare i cittadini che l'assistenza sanitaria è migliorata e che le varie analisi mediche vengono fatte in tempi brevissimi se non giornalieri, non come nel passato. Purtroppo le cose non stanno così. Per fare un'analisi medica il cittadino ammalato deve ricorrere allo studio privato pagando fior di quattrini, perché con l'Ass n. 1 i tempi sono ancor più lunghi che nel passato.

Il 30 luglio scorso il medico di famiglia mi prescrive un controllo radiologico. Mi reco al distretto di Opicina per la prenotazione, trovo gli uffici chiusi per ferie tutto il mese di agosto, con sulla porta un cartello che indica di recarsi in altri distretti per la prenotazione; il giorno seguente mi reco al distretto di Trieste e mi fanno la prenotazione per il 12 novembre, cioè fra 102 giorni.

È assurdo e impossibile che in un paese evoluto, classificato fra i primi dieci del mondo, una persona ammalata debba aspettare più di tre mesi per una semplice analisi radiologica.

Paolo Milic

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Telefono «difficile»

Rendo noto un disservizio della rete telefonica pubblica, a cui sono regolarmente abbonato. Da due giorni (12 e 13 agosto) il collegamento telefonico di casa mia è totalmente interrotto. Preso atto dell'interruzione, avvenuta senza alcun preavviso o giustificazione, il giorno 12 mattina ho segnalato il guasto al 187, l'apposito numero della Telecom. Ho ricevuto, in risposta, l'assicurazione di un pronto intervento e di un ripristino della linea entro il giorno seguente al più tardi. Alle parole non sono seguiti i fatti. È evidente che l'interruzione immotivata e prolungata di un servizio pubblico di base costituisce di per sé un fatto grave, per principio e per i danni che arreca a me e alla mia famiglia. A rendere ancora meno tollerabile questa situazione si aggiunge il fatto che già in precedenza, intorno al 25 giugno, si era verificata un'analoga interruzione, durata per 8 ore.

In seguito, sempre su mia segnalazione, il collegamento è stato ripristinato, rimanendo però difettoso: il segnale era fortemente disturbato da un rumore di fondo. Anche questa volta ho ripetutamente segnalato il problema. Un esame delle apparecchiature telefoniche di casa, eseguito da un tecnico della Telecom, ha evidenziato che il problema non dipende da esse. Dopo circa un mese e mezzo, niente è stato fatto per rimediare al problema, per cui l'interruzione totale del collegamento giunta ora non può sorprendere nessuno, ma giunge come un evento annunciato.

Rilevo ancora che tutti questi problemi sono sorti dopo il passaggio al nuovo gestore Tele2.

Francesco Lussetti

Incuria comunale

Da sempre piazza Scorcola si è chiamata così perché «Scolcula» è toponimo attestato almeno dall'anno 1173.

Si è voluto intitolarla piazza Casali. Giustamente molti miei concittadini si sono ribellati. Il Comune allora ha pensato di coprire la nuova targa con un foglio di plastica nero che è ancora là..... che si sta disfacendo. In gergo si dice biodegradabile. Dopodiché piano piano e senza che nessuno se ne accorga la tabella si mostrerà tutta e celebrerà la famiglia Casali. Scolcula o Scorcola sarà così sostituita dal tempo e dall'incuria della nostra amministrazione comunale.

Sergio Baldassi

LA POLEMICA

Analisi di un fenomeno economico e sociale che deve far riflettere

Il Nordest punti sull'innovazione

Caro Lago, ho letto con attenzione il suo articolo «Il Nordest farà da solo» e debbo dirle con chiarezza che le preoccupazioni sulla tenuta del Nordest sono condivisibili. Non si tratta di dar ragione ai Soloni o alle Cassandre del caso, sempre sovrabbondanti, o ai catastrofisti, ma la mia impressione, non suffragata da dati statistici, di cui certamente dispone lei, è che nel modello Nordest ci sia molta voglia di lavorare, i soldi tenuti da conto sotto il materasso, la politica del «fazo tuto mi», un po' di sana evasione fiscale, la ricerca del risparmio con l'impiego sistematico e abbondante di manodopera extracomunitaria e la delocalizzazione in Romania, ecc., ma ci sia tutto sommato poco impiego di ingegneri e tecnici di valore. Il paron veneto ama investire in macchinari importanti, per i quali è disposto a spendere, ma non ama avere in azienda uomini da dover trattare da pari a pari... ai quali non si può dire «Ti ti xe mona e no ti capissi un casso...».

Mancano i manovali, ma i laureati non trovano lavoro, e non venitemi a dire che è un problema di preparazione, perché trent'anni fa, quando ho cominciato a lavorare, nonostante una laurea in ingegneria, sapevo poco, ma l'azienda dove ho iniziato ha investito in me un po' di tempo e denaro senza tanti contratti di formazione lavoro, stage, co.co.co., ecc. E come me hanno trovato lavoro molti laureati, ma a Milano, non nel Nordest. I figli succedono ai padri e non sono all'altezza? Ma i padri avrebbero dovuto circondarsi di persone capaci, di seri professionisti e non solo di persone fidatissime, perfette per la gestione del nero, ma di fatto solo dei ciechi «yes men», con nessuna dialettica interna né capacità propositiva. Quanto al successo dei padri, senza voler nulla togliere, esso dipende anche da una congiuntura favorevole, da un buono sbocco, spesso in subfornitura, nel mercato tedesco, ma oggi la Germania è in crisi... Le aziende sono rimaste piccole perché piccolo è bello... Sindacati, mano libera col personale, controllo. Tutte ragioni valide, ma se non si possono dedicare delle risorse a qualcosa di non immediato, non ci sarà innovazione e qualcuno dalla Cina arriverà con il prodotto a prezzo più basso.

Certo, è facile parlare e più difficile è fare, speriamo che i nostri ce la facciano, mi sembra però che alcune cose meritino particolare attenzione e cioè: l'innovazione del prodotto, oggi poca; politica e sviluppo del personale; qualità non sempre impeccabile del prodotto; rispetto dei termini di consegna. Perché è vero che la Fiat va male, nonostante sia stata assistita, così come vanno male altre grandi aziende, ma non sarà certo rallegrandoci per questo che ci salveremo.

Giulio Marceglia

Caro Marceglia, lei fa tante osservazioni sensate ma allora mi chiedo, con tutta la curiosità possibile: circondato da tanti difetti e palle al piede, come avrà fatto questo benedetto Nordest a diventare un «caso» economico anche per le università straniere? Anch'io ho cominciato a lavorare a Milano, dove tra il 1963 e il 1968 ho imparato quasi tutto quel po' che so, ma non mi fermerei mai all'esperienza personale per tentare di capire un fenomeno di massa come quello del cosiddetto modello Nordest. Milano per esempio era già la «capitale morale d'Italia» quando qui da noi c'era risparmio ma non capitali freschi, immensa cultura del lavoro ma non formazione industriale, spirito di nuova frontiera ma non vocazione urbanistica.

Il Nordest non è figlio dei Krupp o degli Agnelli di Stato ma del capitalismo dell'uomo qualunque, il più frantumato perché il più familiare. Vede, io nutro un'inestinguibile ammirazione verso questo storico passaggio popolare dalla marginalità dei poareti al protagonismo degli schèi. Schèi arcimeritati, con migliaia di ottime aziende in campo in tutto il mondo, una montagna di lavoro che ha fatto conoscere il benessere nonostante il «sistema pubblico» abbia fatto il minimo.

È chiaro che, oggi, la competizione senza rete debba spingere il Nordest a fare un sacco d'altre cose difficili, alcune indicate anche da lei. Ma trovo insopportabili i Piagnoni della crisi perpetua e i Premi Nobel del senno di poi. (Io poi, glielo confesso in segreto, sono felice di vivere a Nordest, nel bene e nel male. Sarò per questo in peccato agli occhi severi degli Esperti?).

Giorgio Lago

Silvia, 70

Silvia ha 70 anni. Auguri dai nipoti, dal suo Danilo e da tutta la famiglia.

50 ANNI FA

15 agosto 1953

● Dopo cinque giorni si è concluso lo sciopero dei tranvieri. Fra gli accordi raggiunti quello che, per il servizio effettivo, la media non dovrà superare le 7 ore e 20 minuti di lavoro, con la tolleranza di un minuto.

● Sotto la presidenza del prof. Cumbat, si è riunito il Comitato cittadino soccorso alluvionati per coordinare gli aiuti alle isole greche dello Ionio colpite dal terremoto. Parole di cordoglio per le vittime sono state rivolte al rappresentante ellenico a Trieste, dott. Georges Papadopulos.

● Un comunicato del «Betfor» annuncia che l'ex albergo «Europa» di via Galatti è stato ieri sgomberato dai proprietari. Il vecchio edificio, tuttora con i segni della guerra, verrà demolito e al suo posto ne verrà costruito uno nuovo, dando lavoro a numerosi operai durante i prossimi mesi.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.16)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.59	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino a 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.46)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	interCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (15.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	interCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

Da Sistiana a Barcola, dal Molo IV a Muggia un programma mai tanto ricco in tutta la provincia e la festa impazza anche domani

Fuochi d'artificio e sagre per la lunga serata di Ferragosto

Ferragosto «caldo», denso di appuntamenti nella nostra provincia, da Sistiana a Muggia. E ricco di feste e sagre anche il dopo-Ferragosto, con un sabato più che mai frizzante.

Sardon Day di giorno. Giornata conclusiva della rassegna dedicata alla valorizzazione della cucina locale di pesce, e all'intrattenimento che si svolge lungo la pineta di Barcola. La festa dura tutto il giorno: dalle 10 alle 18 tornei di briscola, tresette, piattelli e giochi acquatici. Nel corso della giornata, mercatino degli hobbisti, con prodotti di artigianato, bricolage, fai da te. Alle 9.30, nell'ambito di "Estate in Movimento", ginnastica dolce in pineta.

Sardon Day di notte. Il programma serale prevede la degustazione di sardoni e calamari fritti all'altezza della fontana di Barcola. Per quanto riguarda gli spettacoli, inzio alle ore 20, con la musica di Umberto Lupi; a seguire, serata da discoteca, con i migliori Dj per far ballare tutta la pineta.

Sardon Day, fuochi d'artificio. La manifestazione si conclude, alle 23, con lo spettacolo pirotecnico, I fuochi d'artificio saranno sparati dal mare, di fronte al lungomare di Barcola.

La festa impazza al Molo IV. Trieste Village, l'intrattenimento estivo lungo il molo quarto, propone una scatenata serata di musica e divertimento dedicata ai più giovani.

Cultura ebraica in piazza Sant'Antonio. Appuntamento con la cultura ebraica, alle ore 21. In piazza Sant'Antonio si svolge lo spettacolo "Viaggio nei ghetti del Friuli Venezia Giulia", che racconta in musica la vita degli ebrei italiani. Ingresso gratuito, con l'attore Franko Korosec e Davide Casali al clarinetto. In collaborazione con l'associazione Musica libera.

Apertura serale al Museo Revoltella. Aperto anche a Ferragosto il museo triestino, che di sera permette la visita alle collezioni di arte moderna. Fino a mezzanotte è libero l'ingresso alla terrazza con il bar con vista sui tetti della città.

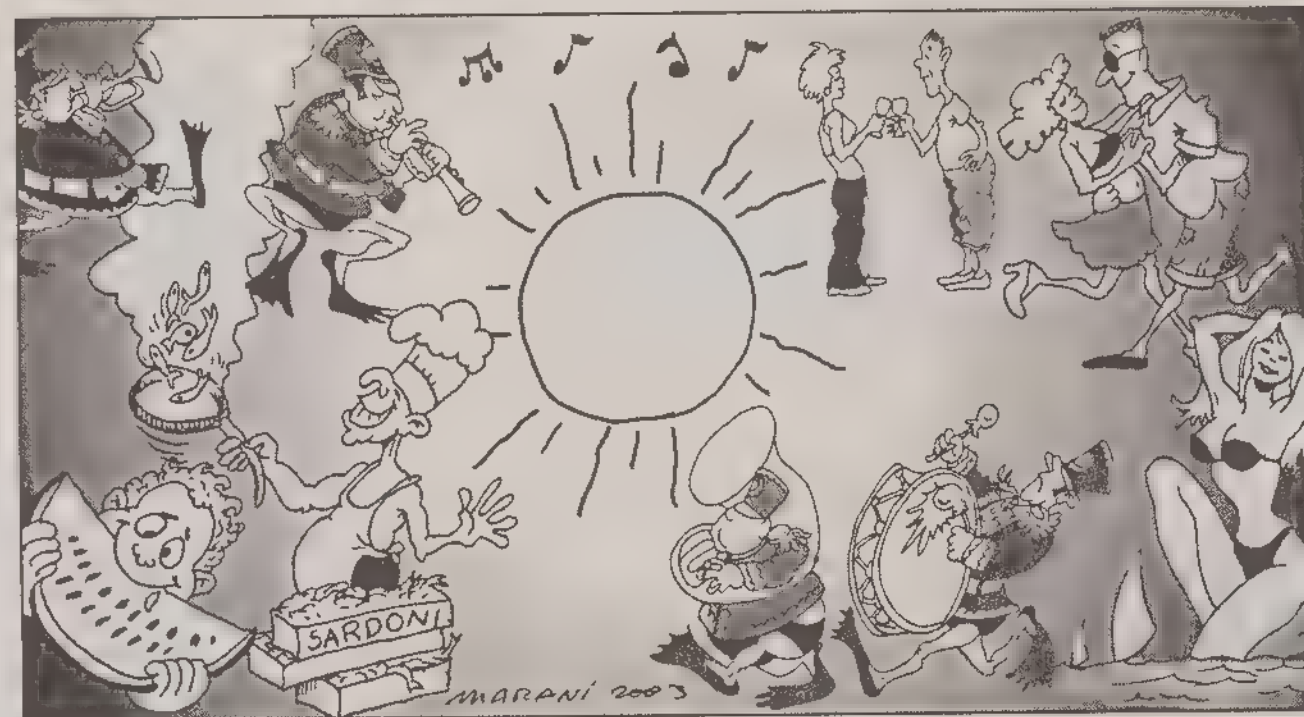
Sagra a Basovizza. Dalle ore 18, nei pressi del laghetto, sagra con musica dal vivo e chioschi organizzata dalla società sportiva Zarja. La sagra prosegue fino al 17 agosto.

Festa pro loco a San Luigi. Dalle ore 19, il campo sportivo di San Luigi si trasforma in un grande chiosco enogastronico, con musica dal vivo. Organizzazione a cura della Pro Loco. I chioschi restano aperti fino al 17 agosto.

Chioschi a Servola. Tradizionale festa di Ferragosto, con inizio alle 18, alla parrocchia di San Lorenzo di Servola. Chioschi enogastronomici e musica. La sagra prosegue fino al 17 agosto.

Tabor 2003 a Opicina. La popolare sagra ferragostana, organizzata nella Casa della cultura, in via Nazionale 51, inizia alle ore 16, e fino alle 23. Tabor 2003 è organizzata dall'omonimo circolo culturale, e prevede chioschi enogastronomici e ballo dalle 20 alle 23 con il complesso Mi. Oggi, a partire dalle 17, incontro internazionale con concerto di organetto. Aperto dalle 17 il mercatino del libro usato e nuovo, con piccoli gioielli di modellismo.

Sagra a Roiano. Prosegue la proposta enogastronomica e musicale della sagra di Roiano, con apertura chioschi alle 18.30. La festa si svolge nel campo di calcio a due passi dal cavalcavia di Barcola.

Caccia al tesoro in Carsiana. Aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il giardino botanico che raccoglie in una dolina tutte le particolarità della flora carsica. In occasione del Ferragosto, viene edita una nuova guida del giardino, e attivata per i più piccoli una caccia al tesoro didattica.

Festa di Ferragosto a Mattonaia. Il Circolo sportivo Domio organizza la sagra ferragostana del comune di San Dorligo della Valle. Inizio alle ore 17, con i tradizionali ingredienti: musica dal vivo e specialità gastronomiche alla griglia.

Borgo San Sergio. Al circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio festa di Ferragosto con chioschi e musica e ballo.

Cinema all'aperto a Muggia. Nell'ambito della rassegna "Muggia sotto le stelle", oggi alle 21.30 cinema all'aperto con ingresso gratuito ai Giardini Europa. In programma il film d'animazione "Spirit".

I chioschi della Lampo. Sempre a Muggia, con inizio alle ore 18, l'enogastronomia estiva è affidata alla compagnia carnevalesca Lampo. Carne e pesce alla griglia, nell'ormai tradizionale "postazione" nel porticciolo della cittadina.

Ferragosto a Duino Aurisina. Nel Comune carsico i festeggiamenti del 15 agosto coincidono con la festa del patrono San Rocco. Le manifestazioni sono organizzate dal Comune, in collaborazione con le associazioni sportive Sokol e Ski Club Devin. Al campo di calcio del Sokol si aprono alle 16 i chioschi enogastronomici, arricchiti dalla vendita di vini doc e formaggi tipici locali. Musica dal vivo a partire dalle 20, a cura del Zamejski Kvintet. Nella sala Gruden della chiesa di Aurisina, apertura dalle 10 alle 12, e dalle 18 alle 22, con ingresso gratuito, della mostra di pittura e scultura "Ispirazione: segno, forma e colore" allestita in occasione della festa di San Rocco.

Baia di Sistiana tra musica e animazione. La Baia di Sistiana offre, alla Caravella, musica dal vivo, enogastronomia estiva e animazione, il tutto a partire dalle 18 e con parcheggio gratuito. Al Cantera cafè, dalle 22, discoteca sulla spiaggia.

Fuochi d'artificio in Baia. Spettacolo pirotecnico in occasione della festa di San Rocco. L'appuntamento è in Baia di Sistiana, alle 23.30.

Musica classica a Duino. La chiesa di San Giovanni in Tuba, a Duino, ospita il concerto di musica classica della Sl. Chamber Orchestra. Inizio alle ore 21.30.

Monte Grisa. La messa delle 11.30 al Santuario di Monte Grisa è accompagnata dal complesso vocale Coeleste Convivium con l'organo di Chiara Bieker. Durante il concerto musiche di de Baseggio, Prenner, Kodaly e Poulenc.

DOMANI

Molo IV. Trieste Village, l'intrattenimento estivo lungo il Molo quarto, prosegue anche nel più vacanziero weekend di agosto. Apertura alle ore 20.

Luci e suoni a Duino. Torna dopo la sospensione di Ferragosto lo spettacolo di Luci e suoni visibile dal mare che ha come protagonista il castello di Duino, che racconta la storia della famiglia Torre e Tasso, e degli ospiti che hanno visitato il maniero triestino. Due gli spettacoli serali, con prevendita all'Utat di Galleria Protti. Appuntamento alle 21.15 e alle 22.10. Lo spettacolo è visibile da una motobarca messa a disposizione dall'organizzazione.

Apertura serale al Museo Revoltella. Apertura straordinaria serale, fino a mezzanotte, del museo triestino e della sua terrazza con vista sulla città e bar all'aperto (la terrazza è aperta sino all'una).

Sagra a Basovizza. Dalle ore 18, nei pressi del laghetto, sagra con musica dal vivo e chioschi organizzata dalla società sportiva Zarja. La sagra prosegue fino a domenica.

Festa pro loco a San Luigi. Dalle ore 18, chioschi enogastronomici nel campo di calcio del San Luigi. Musica dal vivo e menùdi carne e pesce alla griglia.

Chioschi a Servola. Tradizionale festa di ferragosto, con inizio alle 18, alla parrocchia di San Lorenzo di Servola. Chioschi enogastronomici e musica. La Sagra prosegue fino a domenica.

Tabor 2003 a Opicina. La popolare sagra ferragostana, organizzata nella Casa della cultura, in via Nazionale 51, inizia alle ore 16, e fino alle 23. Tabor 2003 è organizzata dall'omonimo circolo culturale: oggi si esibisce il complesso Mi. Aperto dalle 17 anche il mercatino del libro usato e nuovo.

Sagra a Roiano. Prosegue la proposta enogastronomica e musicale della sagra di Roiano, con apertura chioschi alle 18.30. La festa si svolge nel campo di calcio a due passi dal cavalcavia di Barcola.

Apertura della Carsiana. Aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il giardino botanico che raccoglie in una dolina tutte le particolarità della flora carsica. Per i più piccoli si organizza, al posto della tradizionale visita, una caccia al tesoro didattica tra le piante.

Giro turistico in pullman. Edizione speciale ferragostana del giro turistico "Trieste by Bus" organizzato dall'Azienda di promozione turistica di Trieste. Appuntamento alle ore 14 davanti l'ingresso principale della Stazione dei treni in piazza Libertà.

Festa di ferragosto a Mattonaia. Il Circolo sportivo Domio organizza la sagra ferragostana del comune di San Dorligo della Valle. Inizio alle ore 17, con musica dal vivo e specialità gastronomiche alla griglia.

Borgo San Sergio. Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza chioschi, musica e ballo con Barbanera e il Duo Melody..

I chioschi della Lampo. A Muggia, con inizio alle ore 18, l'enogastronomia estiva è affidata alla compagnia carnevalesca Lampo. Carne e pesce alla griglia, nell'ormai tradizionale "postazione" nel porticciolo della cittadina.

Concerto in piazza Marconi. La principale piazza di Muggia ospita lo spettacolo musicale "Fantassia...", a cura dell'Associazione Melody. Inizio alle ore 21. In caso di maltempo lo spettacolo verrà recuperato in data da destinarsi.

Baia di Sistiana in musica. Continua in Baia di Sistiana la rassegna "Estate d'a...mare. Alla Caravella musica dal vivo, enogastronomia estiva e animazione, il tutto a partire dalle 18 e con parcheggio gratuito. Al Cantera cafè, dalle 22, discoteca sulla spiaggia.

Festa di San Rocco ad Aurisina. Al campo di calcio del Sokol si aprono alle 16 i chioschi enogastronomici, arricchiti dalla vendita di vini doc e formaggi tipici locali. Alle 18, concorso ex tempore di pittura dedicato ai bambini. Musica dal vivo a partire dalle 20, a cura del complesso Maliboo. Nella sala Gruden della chiesa di Aurisina, apertura dalle 10 alle 12, e dalle 18 alle 22, con ingresso gratuito, della mostra di pittura e scultura "Ispirazione: segno, forma e colore" allestita in occasione della festa di San Rocco. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni Sokol e Ski Klub Devin.

Scienza per bambini all'Immaginario e "micromondi". Lo Science center di Grignano Immaginario Scientifico organizza le ormai popolari attività di Scienziati della domenica (anche di sabato). Appuntamento per i più piccoli a partire dalle 17.30 all'interno del museo. In programma la realizzazione di bolle da soffiare e bolle 3D. Apertura del museo fino alle ore 23, con la possibilità di visitare la mostra interattiva e multimediale "Micromondi" dedicata all'infinitamente piccolo.

(a cura di Francesca Capodanno)

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Lions a Tarvisio

Il Lions Club Trieste San Giusto organizza, per domani, un incontro a Tarvisio di soci e familiari dei Club Lions d'Italia, Austria e Slovenia. Per informazioni contattare l'ufficio al numero 040/631872.

Collegio dei geometri

Il Collegio provinciale dei geometri, con sede in via Cassa di Risparmio 6, comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 18 al 29 agosto.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto persiano pelo corto bianco, occhi marrone arancio, collarino blu con pietre tipo brillantini, in località San Rocco. Risponde al nome di Fiocco, ricompensa. Telefono 040/274357 oppure 3289745960.

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10/1.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Venerdì 15 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 39/C (Aquilinia); Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

FARMACIE

Sabato 16 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita

ELARGIZIONI

– In memoria di Nedio Apostoli (luglio 2003) dalla signora Amalia 10 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria della madre per il suo onomastico (15/8) dalla figlia e dalla nipote 30 pro Astad, 30 pro frati cappuccini (pane per i poveri).
– In memoria di nonno Alfredo Scherian (14/8) e nonna Giustina Sancin (30/8) da Emanuela, Laura e Fulvio 10 pro «Casa della sofferenza» padre Pio.
– In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniv. del matrimonio (15/8) dai figli 50 pro Agmen.
– In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 51,65 pro chiesa San Luigi Gonzaga, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro Astad, 25,82 pro gatti di Cociani.
– In memoria del cugino Duilio per il compleanno (15/8) da Licia 15 pro Agmen.
– In memoria di Nada Franco in Vianelli per il compleanno (15/8) dal figlio Mario 100 pro Conferenza di S. Vincenzo, 50 pro Comunità di Lussinpiccolo - restauro chiesa di S. Giuseppe.
– In memoria di Luciano Katalan (15/8) dalla moglie Uccia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma per l'onomastico (15/8) da N.N. 25 pro Astad.
– In memoria di Regina Paoletti per l'anniv. (15/8) e per tutti i cari defunti da Angela Paoletti 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Elisabetta 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Silvio e Pina Urizio per l'anniv. (15-30/8) da Caterina e Giuseppe Monticolo 20 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Letizia Bernich 20 pro Caritas diocesana.
– In memoria di tutti i defunti di Livorno, Lucca e Trieste per l'anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppe Colombi nel XXI anniv. (16/8) da moglie e figlie 20 pro Uildm.
– In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 25 pro Emergency.
– In memoria di Olga Kulterer nel XIII anniv. (16/8) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Lipizer (16/8) da Sigli 50 pro Circolo marina mercantile.
– In memoria di Renato Mezzetti nel V anniv. (16/8) dalla moglie 100 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano), 100 pro Missione triestina in Kenya (don Gianni), 100 pro frati di Montuzza (poveri), 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Astad.
– In memoria del ten. col. Nenen Sopi nel X anniv. (16/8) da Irmina e Caterina 50 pro Astad.
– In memoria di Antonio Sferco nel II anniv. (16/8) dalla moglie Bruna e dal fratello Gianni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Ruzzier da Gianna Zorn 10 pro Beata Vergine delle Grazie (missioni).
– In memoria di Bianca Schifani Corfini dai colleghi di Oretta 65 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Gianna Segulia Ravalico dai cugini Luciana e Marino D'Antoni con rispettive fam. 100, dalle fam. Arlotti, Scoria e Crevatin 75, dalle fam. Griselli 50, da Luciana Rizzo 10 pro Centro sociale oncologico (prof. Mustacchi).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
15/8: ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It VALLOMBROSA da M. Al Hariga a Siot; ore 9 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 13.45 Slo PORTOROZ da Pirano a molo Bersagl.; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22, ore 20 30 Gr MSC SICILY da Venezia a molo VII; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. mar.
16/8: ore 1 Du SLOTERGRACHT da Baie Comeau a S.L.; ore 7.30 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THEODOROS I.V. da Marsa el Hamra a Siot; ore 11 Tu USULOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 11.15 Tu UND EGE da Istanbul a 31; ore 20 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. mar.
PARTENZE
15/8: ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 17.30 Slo PORTOROZ da molo Bersagl. a Pirano; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Gr MINERVA ASTRA da Siot 3 a ordini.
16/8: ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Lignano; ore 8 Ma MARA da Siot 1 a ordini; ore 14 Le BADR EL MUSTAFÀ I da orm. 3 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Po PLANET da Atsm a ordini; ore 15 Gr MSC SICILY da molo VII a Ravenna; ore 19 Ct ORASAC da orm. 45 a Bar; ore 20 Tu ULUSOY 4 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 135.000. Possibilità box in affitto a €/mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251.

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno, € 60.000. Rif. 10802. Rabino 040/368566. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000. Rif. 11003 Rabino 040/368566. (A00)

GIUSTINIANO salone, due matrimoniali, camerino, atrio, servizi, cucina, terrazzi, box. Rif. 10903. Rabino 040/368566. (A00)GRADO in palazzina ingresso soggiorno cucina camera bagno poggiolo € 140.000. Rif. 12103 Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno cantina posto auto in garage € 120.000. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare € 297.000. Rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO soggiorno camera cucina bagno cantina camera adiacente collegabile € 82.000. Rif. 12303 Rabino 040/368566. (A00)

S. VITO soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso, soffitta, € 110.000. Rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

SANTA Croce villa singola su tre livelli, taverna, soffitta, box, giardino, € 400.000. Rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giulia ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, € 104.000. Rif. 11902. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ZONA Viale/Giardino pubblico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi. Massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 40.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/cliente definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA servita cerchiamo piano terra/primo piano due camere soggiorno cucina bagno. Rabino 040/368566. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

TRIESTINA 50enne referenziata 25ennale esperienza offresi come collaboratrice domestica 3-4 volte alla settimana al mattino zona centro città no sabato e domenica. Tel. 040/771916 ore pranzo o serali. (A4586)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima trasgressiva femminile affascinante sorpresa dotata. 339/3356404. (A4622)

Continua in ultima pagina

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni

A. MANZONI & C. SpA

Sede Legale Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

Capitale Sociale Euro 8.000.000 - Partita Iva / Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n° 04705810150 - REA di Milano n° 1031852

STATO PATRIMONIALE

euro

ATTIVO	31.12.2001	31.12.2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	---	---
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I *Immobilizzazioni Immateriali*		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)	188.786	48.773
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.903	3.093
Avviamento	1.097.559	975 608
Altre	870.857	726 643
	2.161.105	1.754.117
II *Immobilizzazioni Materiali*		
Impianti e macchinario	137.690	125.953
Attrezzature industriali e commerciali	102.630	68 068
Altri beni	628.290	421.411
	868.610	615.432
III *Immobilizzazioni Finanziarie*		
Crediti:		
Verso altri:		
entro l'esercizio successivo	132.653	113.172
oltre l'esercizio successivo	641.719	552.547
	774.372	665.719
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**3.804.087**	**3.035.268**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I *Rimanenze*		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	96 996	72.006
II *Crediti*		
Verso clienti		
entro l'esercizio successivo	218.154.771	198.712.505
Verso controllanti		
entro l'esercizio successivo	3.917.745	1 824.866
Verso altre società del Gruppo		
entro l'esercizio successivo	1.811.960	1 123 799
Verso altri		
entro l'esercizio successivo	3.299.262	4.262 028
	227.183.738	205.923.198
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	---	---
IV *Disponibilità liquide*		
Depositi bancari e postali	3.980.562	1.618.681
Assegni	121.242	38.620
Denaro e valori in cassa	114.401	34.291
	4 216 205	1 691 592
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**231.496.939**	**207.686.796**
D) RATEI E RISCONTI		
Vari	700.666	794 875
TOTALE ATTIVO	**236.001.692**	**211.516.939**

euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.2001	31.12.2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I *Capitale*	8.000 000	8 000 000
II *Riserva da sovrapprezzo delle azioni*	---	---
III *Riserva di rivalutazione*	---	---
IV *Riserva legale*	496 563	582 865
V *Riserva per azioni proprie in portafoglio*	---	---
VI *Riserve statutarie*	---	---
VII *Altre riserve*	1.748	1 641 472
VIII *Utili (perdite) portati a nuovo*	195.047	195.047
IX *Utile (perdita) d'esercizio*	1.726.028	(1.713.764)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**10.419.386**	**8.705.620**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	813.933	632 613
Fondo per imposte	211.770	215.850
Altri	2.160 680	1.476 090
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**3.186.383**	**2.324.553**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**8.480.539**	**8.919.314**
D) DEBITI		
Debiti verso banche		
entro l'esercizio successivo	11.486.779	2 739.965
Debiti verso fornitori		
entro l'esercizio successivo	25.311.139	23 759 905
Debiti verso controllanti		
entro l'esercizio successivo	116.980.854	109 862 388
Debiti verso altre società del Gruppo		
entro l'esercizio successivo	50.279.687	47 435.084
Debiti tributari		
entro l'esercizio successivo	3.465.706	2.079.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro l'esercizio successivo	1.400.643	1.460 233
Altri debiti		
entro l'esercizio successivo	3 874.086	3 641.336
TOTALE DEBITI	**212.798.894**	**190.978.059**
E) RATEI E RISCONTI		
Vari	1.116.490	589 393
TOTALE PASSIVO	**225.582.306**	**202.811.319**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**236.001.692**	**211.516.939**
CONTI D'ORDINE:		
Fidejussioni prestate	768.783	707 268
Canoni di leasing	733.499	597.201
Effetti e ricevute in circolazione	9 821.012	7 540 694
TOTALE CONTI D'ORDINE	**11.323.294**	**8.845.163**

CONTO ECONOMICO

euro

	2001	2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
Ricavi per pubblicità	580.320.939	528.865.595
Ricavi per pubblicazioni	423.562	402.424
Ricavi vari	7.490 045	6.353.268
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	588.234.546	535 621 287
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.702)	---
Altri ricavi e proventi	3.670.134	4.592 970
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**591.896.978**	**540.214.257**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1 353.845	1 012.843
Per servizi:		
Canoni delle inserzioni	502 851.759	456.642.424
Provvigioni ad agenti ed agenzie	26.198.994	26.221.801
Altri	18.945.681	18.127.761
Per godimento di beni di terzi	5.302.091	5.706.669
Per il personale:		
Salari e stipendi	18.850 496	18 817 324
Oneri sociali	5 534.965	5.981.106
Trattamento di fine rapporto	1.516.622	1.520.182
Altri costi	1.037.846	1 184.232
Ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	733 875	623.222
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	749.379	351 903
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.330.351	2.552.000
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.053)	24.990
Accantonamenti per rischi	712.711	---
Oneri diversi di gestione	623.143	717.368
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**586.725.705**	**539.483.825**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**5.171.273**	**730.432**

euro

	2001	2002
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da altre imprese	21.072	19.205
Proventi diversi dai precedenti		
da controllanti	56.575	21.085
da altre imprese	159.440	164 856
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
da controllanti	(453.475)	(430.773)
da altre imprese	(867.038)	(795 923)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(1.083.426)**	**(1.021.550)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	---	---
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	---	---
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**4.087.847**	**(291.118)**
Imposte sul reddito dell'esercizio:		
imposte correnti	3.493.892	1.174.434
imposte differite	(1.132.073)	248 212
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	**1.726.028**	**(1.713.764)**

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

EDITORI	TESTATE
1) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	La Repubblica
2) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Il Lunedì de La Repubblica
3) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Affari & Finanza
4) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	D La Repubblica delle Donne
5) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	La Repubblica - Salute
6) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Musica! Rock & altro
7) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	I Viaggi di Repubblica
8) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Il Venerdì di Repubblica
9) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	La Repubblica Tutto Milano
10) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	La Repubblica trova Roma
11) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	La Repubblica Annunci Economici
12) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Il Lavoro
13) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Il Lavoro del Lunedì
14) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	L'Espresso
15) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Le guide de L'Espresso
16) Finegil Editoriale S.p.A.	Il Centro
17) Finegil Editoriale S.p.A.	Il Mattino di Padova
18) Finegil Editoriale S.p.A.	La Tribuna di Treviso
19) Finegil Editoriale S.p.A.	La Nuova di Venezia e Mestre
20) Finegil Editoriale S.p.A.	Il Tirreno
21) Finegil Editoriale S.p.A.	Gazzetta di Mantova
22) Finegil Editoriale S.p.A.	Nuova Gazzetta di Modena
23) Finegil Editoriale S.p.A.	Gazzetta di Reggio
24) Finegil Editoriale S.p.A.	La Nuova Ferrara
25) E.A.G. S.p.A.	La Provincia Pavese
26) Editoriale La Nuova Sardegna S.p.A.	La Nuova Sardegna
27) Seta S.p.A. - Soc. Edit. Tipog. Atesina	Alto Adige - Corriere delle Alpi - Trentino
28) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	La Sentinella del Canavese
29) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	L'Occasione
30) Editoriale La Città S.p.A.	La Città - Quotidiano di Salerno e provincia
31) Editoriale FVG S.p.A.	Messaggero Veneto
32) Editoriale FVG S.p.A.	Messaggero del Lunedì
33) Editoriale FVG S.p.A.	Il Piccolo
34) Editoriale FVG S.p.A.	Il Piccolo del Lunedì
35) Edizioni La Repubblica S.p.A.	National Geographic in italiano
36) Le Scienze S.p.A.	Le Scienze
37) Le Scienze S.p.A.	Mente & Cervello
38) Opera Odorico da Pordenone	Il popolo
39) Edizioni del Roma soc. coop. a r.l.	Roma
40) Edizioni DLM Europa S.r.l.	Europa
41) Studio Vit S.r.l.	Fantacalcio
42) Studio Vit S.r.l.	Collana Fantacalcio
43) Studio Vit S.r.l.	Le Guide del Fantacalcio
44) Magnum Editore S.r.l.	Maxim

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il difficile rapporto fra il poeta e la sua città, prendendo spunto da due articoli pubblicati sul «Corriere» nel '46 e nel '48*

Saba: la mia Trieste, inferno e paradiso

Un colossale malinteso ebbe origine da alcune dichiarazioni sul Territorio Libero

TRIESTE Fra un anno, nell'ottobre del 2004, ricorrerà il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, nell'ottobre 1954. Un anniversario per il quale sono già in cantiere manifestazioni, incontri, iniziative libri, e naturalmente dibattiti. Un primo contributo alla discussione su quegli anni travagliati per la storia di Trieste ci viene offerto dal saggio di Marina Cattaruzza, studiosa triestina che insegna Storia Contemporanea all'Università di Berna. Si tratta di riflessioni sul rapporto complesso e conflittuale tra gli intellettuali e Trieste. In questo caso al centro dell'attenzione è Umberto Saba. E la Cattaruzza, prendendo spunto da alcuni interventi pubblicati dal poeta sul «Corriere della Sera» alla fine degli anni Quaranta, osserva in particolare il modo in cui Saba intendeva la propria italianità. La relazione è stata svolta per una sezione del Congresso austriaco per la storia contemporanea, intitolata «Trieste: sogno e realtà». Il testo che pubblichiamo, tradotto per la prima volta in italiano, è preceduto dalla seguente citazione di Elio Apih, ex docente di Storia contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, che ne fornisce la chiave di lettura: «La nota espressione 'città crogiolo' è storicamente inesatta: Trieste fu frequentemente crogiolo mancato. Era città di scambi e di confine, e dunque di tensioni e contrapposizioni; oltre che dall'aspetto visto da Stuparich, la potenzialità dissociativa, essa è caratterizzata da una forte esigenza di controllo sulla circolazione delle idee, esplicata non solo a livello generale del potere politico, ma ancor più nelle diverse culture e subculture che compongono, entro l'unitarietà, il disomogeneo tessuto sociale. La formazione di circuiti di discorso chiusi e spesso articolati su loci communes favorisce l'incomprensione del nuovo e dell'intelligente. Ciò valeva anche per gli intellettuali e diversi lo sperimentarono quando vollero mettersi, come si dice, contro la corrente; la subita esperienza di quel qualcosa 'che si frappone' accomuna, lungo i due secoli di vita della moderna Trieste, Antonio Giuliani, la tarda età di Pietro Kandler, Scipio Slataper, Angelo Vivante, Fabio Cusin, Umberto Saba, e altri ancora».

di **Marina Cattaruzza**

Umberto Saba, nato nel 1883 a Trieste e morto nel 1957 a Gorizia, è considerato dalla critica letteraria tra i massimi poeti italiani del XX secolo. La sua opera principale, «Il Canzoniere», consiste di diverse raccòlte di poesie dal contenuto eminentemente autobiografico, che sono da considerarsi come un insieme unitario e a cui l'autore dedicò l'intera esistenza.

In quella «periferia letteraria» quale era Trieste agli inizi del Novecento, gli echi delle avanguardie italiane (ermetismo e futurismo in primo luogo) venivano a malapena percepiti. Lo stesso Saba affermò una volta che «nascere a Trieste nel 1883 era come nascere altrove nel 1850». Il poeta si riallacciava direttamente all'altissima tradizione di Giacomo Leopardi e Dante, lasciandoci in eredità una poesia di rara purezza, equilibrio classico e profondità quasi rabdomantica, in grado di attribuire alla quotidianità una peculiare brillantezza.

Saba si considerò sempre un poeta italiano. Viveva come uno sminuimento essere definito poeta «triestino». Tuttavia Trieste è costantemente presente, in modo più o meno esplicito, nella sua opera poetica.

Nel 1953, quando il Comune di Trieste organizzò dei festeggiamenti ufficiali per il 70° compleanno del poeta, Saba si espresse così riguardo al rapporto fra la sua creazione poetica e la città:

«[...] devo premettere che io non sono stato un poeta triestino, ma italiano, nato - nel 1883 - in quella grande città italiana che è Trieste. Non so nemmeno se, dal punto di vista dell'igiene dell' anima, sia stato per me un bene nascere, con un temperamento classico, in una città romantica e con un carattere - come quello di tutti i deboli - idillico, in una città drammatica. Fu un bene - credo - per la mia poesia, che si alimentò di quel contrasto, e un male per la mia - diciamo così - "felicità di vivere"... Comunque, il mondo io l'ho guardato da Trieste: il suo paesaggio, materiale e spirituale, è presente in tutte le mie poesie (o prose), anche in quelle (e sono la maggioranza) che non ne fanno nemmeno il nome. [...]Cieli sereni e nuvolette rosate all'alba ce ne sono in altri paesi del mondo, eppure si sente che quel cielo è proprio il cielo particolare di Trieste, ed è il cielo che sta sopra tutte le mie poesie [...]».

La critica letteraria ha evidenziato come la poesia di Saba sia tutta pervasa di un «blu purissimo», una tonalità che si ritrova nel riflesso del cielo nell' Adriatico settentrionale.

Ma al di là di questi toni idilliaci, il rapporto fra Saba e Trieste fu conflittuale e disturbato. Il poeta si sentiva misconosciuto dai suoi concittadini, e questa sensazione corrispondeva in larga parte a verità.

Il punto più basso nei rapporti fra Saba e la città fu raggiunto negli anni dell'immediato dopoguerra, quando Trieste, occupata dagli Alleati, era contesa fra Italia e Jugoslavia. In seguito al Trattato di Parigi la città, assieme ad una piccola porzione dell'Istria settentrionale, venne destinata a costituire il Territorio Libero di Trieste, che avrebbe dovuto essere amministrato da un Governatore nominato dalle grandi potenze (una sorta di seconda Danzica).

Ma il Governatore non venne mai designato, fino al 1954 Trieste rimase sotto occupazione alleata e alla fine, dopo un periodo di forti tensioni, il mai istitutito «Territorio Libero» venne spartito fra i due contendenti.

Nella memoria collettiva della maggioranza della popolazione italiana di Trieste, gli anni dell' immediato dopoguerra, in cui il futuro della città appariva del tutto incerto, furono i peggiori. Si temeva soprattutto un'assegnazione alla Jugoslavia, tanto più che la breve occupazione della città da parte di unità dell'esercito di liberazione jugoslavo nel 1945 non aveva lasciato un ricordo particolarmente positivo. Lo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini aveva descritto la situazione con la seguente metafora: «Siamo una nave alla deriva con i pirati a bordo».

Risale proprio a quest'epoca il colossale malinteso fra Trieste e il suo più grande poeta, che ebbe origine da alcune dichiarazioni rilasciate da Saba al «Corriere della Sera» sulla questione di Trieste, il 6 novembre 1946 e il 13 gennaio 1948, che provocarono reazioni violente e sdegnate. Saba se ne dolse nella corrispondenza con la figlia Linuccia e con Pier Antonio Quarantotti Gambini. A quest' ultimo ad esempio il 23 febbraio 1948 scrisse, riferendosi alle reazioni all'articolo intitolato «Se fossi nominato Governatore di Trieste»: «Tutto l'odio che la mia città ha sempre nutrito per me (senza accorgersi che sputando sul Canzoniere sputa su se stessa) è venuto fuori in quest'occasione [...]. I miei detrattori sono tutti ex fascisti, nazisti, e gente simile [...]. Essi sanno benissimo che sono italiano, cento volte più italiano di loro, e che se fosse dipeso da me, l'Italia non avrebbe conquistata Lubiana né perduta Trieste. [...]Se gli Jugoslavi avessero avuto un poeta della mia statura (oh, anche assai meno!) che avesse cantato Trieste in slavo come io l'ho cantata in italiano, diverso sarebbe stato il loro contegno nei confronti dell'ipotetico poeta. La verità è forse questa: i triestini sono così poco sicuri della loro italianità, che non possono ammettere che un grande poeta italiano sia uscito da loro».

Ma che cosa contenevano gli articoli che Saba scrisse per «Il Nuovo Corriere della Sera»?

Nel primo intervento, intitolato «E se domani fosse 'Stato Libero'? Inferno e paradiso di Trieste» e pubblicato il 6 novembre 1946, il poeta descrive la sua città così come l'aveva vissuta nella sua giovinezza e così come appariva a quel tempo.

«Trieste era, ai tempi della mia giovinezza, molte cose» comincia Saba, procedendo con una metafora in cui la città è paragonata a una «bella donna» che era sposata con un anziano banchiere (l'Austria), ma che intratteneva anche una relazione con un «amico del cuore» (l' Italia). Il banchiere morì di morte violenta e così la donna poté sposare il suo amante. Questi però soffriva di una grave malattia (il fascismo), e la donna rimase vedova una seconda volta. Ora è contesa da diversi pretendenti, lei però preferirebbe tra tutti il suo «amico del cuore» che troppo ha amato in passato. Inoltre sospetta che il più pericoloso dei suoi corteggiatori (anche se lei stessa non pretende di avere una reputazione immacolata) sia ancora troppo giovane e non abbastanza civilizzato per lei (più boscaiolo che marinaio). Tuttavia la cosa più importante è che lei e il primo amore parlano la stessa lingua.

«Trieste non è più oggi la cittadina allegra di un tempo [...]. Trieste [...]è diventata una città particolarmente aggressiva. [...]Questo è 'l'inferno' di Trieste oggi. Il suo 'paradiso', la sua aria fresca di libertà [...]non esiste più [...]. La domanda che si pone è se quel 'paradiso' potrà mai, e in quale misura, rinascere».

«Trieste - argomenta ancora Saba, - è sempre stata un crogiolo di razze. La città fu popolata da genti diverse: italiani nativi della città, slavi nativi del territorio, tedeschi, ebrei, greci, levantini, turchi con il fez rosso in testa e non so quante altre. [...]Su questo trafficante amalgama di persone così etnicamente diverse (vi sono, oggi ancora, triestini che hanno nel sangue dieci-dodici sangui diversi; ed è questa una delle ragioni della 'nevrosi' particolare ai suoi abitanti), la lingua e la cultura italiana fecero da cemento: s'imposero per un processo affatto spontaneo. Nessuno poteva, né può oggi, vivere e commerciare a Trieste senza conoscere l'italiano».

«Ma lingua e cultura a parte - aggiunge il poeta - Trieste fu sempre, per ragioni di 'storia naturale' dalle quali le città come gli individui non possono evadere, una città cosmopolita. Era questo il suo pericolo, ma anche il suo fascino. La formazione di uno Stato libero dovrebbe dunque, almeno in apparenza, ridare, forse anche accrèscere, a Trieste quel colore locale, quel 'pittoresco' che i vecchi triestini ricordano con nostalgia, e che, assieme al rimpianto di una facile agiatezza perduta 'per forza delle circostanze', acuisce in alcuni di essi il superstite austriacantismo. [...]Se non che due atroci guerre, persecuzioni d'ogni genere, convulsioni sociali e nazionali che funestano il nostro infelice secolo di transizione, rendono questo ritorno al passato estremamente problematico. Piu 'sognabile' che 'pensabile'».

«[...] Solo nel caso che gli uomini fossero ragionevoli (adulti cioè invece di bambini e cattivi bambini) Trieste potrebbe, come Stato libero, ridiventare una città bella ed abitabile, una città nella quale fosse un privilegio nascere».

«Chi scrive - continua Saba, - [...]appartiene all' esigua schiera di quei triestini che, pur non sentendosi, da un punto di vista nazionale, altra cosa che italiani, non hanno mai odiato gli slavi. Che cosa importava a noi se nella filovia che attraverso un 'paradiso' di bellezze naturali, conduceva a Opicina, qualcuno che ci sedeva accanto parlava la lingua slovena, che era la sua lingua materna? Era, per noi, una nota di colore in più, come il fez rosso. [...]

«Per ritornare al 'paradiso' di Trieste Stato libero, diremo un'ultima volta che questo sarebbe sognabile solo se la comunanza di un compito (che per Trieste non potrebbe essere che un compito commerciale) unisse fra di loro gli italiani e gli slavi, nonché gli austriaci, gli ungheresi, i cecoslovacchi [...]. Immagino volentieri di passeggiare per le sue belle contrade, come passeggiavo ai tempi della mia giovinezza, quando a Trieste composta in una sua strana unità, c'era l'Austria, c'era l'Italia, c'era la Balcania, c'era l'Oriente vicino; così che a volte, svoltando una strada, avevi l'impressione di cambiare paese, o addirittura continente. Immagino, non spero. Gli uomini e le loro disgraziate reazioni ci sono troppo noti per sperare che il lieto miracolo possa ripetersi», afferma Saba a conclusione del suo intervento.

Nell'articolo «Se fossi nominato Governatore di Trieste» del 13 gennaio 1948 Saba propone scherzosamente la sua candidatura a tale incarico. Nel caso in cui fosse stato nominato avrebbe promulgato un'unica legge: «Chiunque, con atti, scritti, discorsi, incita all'odio di razza (particolarmente degli slavi contro gli italiani, o degli italiani contro gli slavi) sarà immediatamente messo al muro e fucilato». Ciò «perché gli incitamenti agli odi di razza, oltre ad essere - come si é visto - infinitamente nocivi, sono anche infinitamente stupidi. E un buon governatore non deve favorire la stupidità dei suoi amministrati», continua il poeta.

«Il mio programma sarebbe che Trieste ridiventi quella che un tempo è stata, una delle più allegre (sebbene sempre - come si è detto - un po' nevrotica) città d'Europa. Una città nella quale la vita fosse relativamente facile».

«Purtroppo, e come ho detto agli inizi - continua Saba, - la mia candidatura non fu, fino ad oggi, presa sul serio da nessuno, nemmeno dai miei concittadini, che del resto non hanno, anche se mi volessero, nessuna voce in capitolo. [...]Ciò non toglie che la loro diffidenza verso questa mia aspirazione mi ferì il cuore, come, un tempo, mi aveva ferito la loro indifferenza per la mia poesia. Li avrei desiderati meno sordi [...]».

Entrambi gli articoli vennero percepiti come interventi a favore del «Territorio Libero» e di conseguenza considerati prese di posizione contro il ritorno di Trieste all'Italia. Da qui le indignate reazioni.

In realtà questa era per Saba una maniera di esternare - in modo innocente e anche un po' ingenuo - i suoi sentimenti di rimpianto per la Trieste della sua infanzia.

Nella sua corrispondenza privata oltretutto il poeta si espresse più volte contro il Territorio Libero, che presto o tardi sarebbe stato inevitabilmente assegnato alla Jugoslavia.

Saba era antifascista sia per inclinazione personale che per motivi autobiografici (sua madre e sua moglie erano ebree). Dopo la Liberazione aveva occasionalmente manifestato la propria simpatia per il partito comunista, ma nel suo intimo era profondamente estraneo alla politica. Pier Paolo Pasolini lo definì «disperatamente anarchico». La sua visione della realtà era del tutto indifferente alla dimensione politica delle cose.

Il 12 luglio 1946 Saba scrisse alla moglie da Milano: «Ho nostalgia di Trieste, ma di un'altra Trieste. Quella di oggi sarebbe per me l'inferno».

Spesso lamentava che la città, dopo venticinque anni di dominazione fascista e otto anni di persecuzioni razziali, fosse da considerarsi ormai perduta.

Nel 1944 Saba scrisse a Firenze, dove si era rifugiata la famiglia per sfuggire agli occupanti tedeschi, una delle sue poesie più famose, «Avevo». La strofa dedicata a Trieste recita:

«Avevo una città bella tra i monti
rocciosi e il mare luminoso. Mia
perché vi nacqui, più che d' altri mia
cher la scoprivo fanciullo, ed adulto
per sempre a Italia la sposai col canto.
[...]Tutto mi portò via il fascista inetto
ed il tedesco lurco».

Negli ultimi anni di vita Saba lavorò al suo capolavoro in prosa, «Ernesto», che venne pubblicato soltanto dopo la morte. Il libro racconta l'iniziazione omosessuale di un giovane nella Trieste di inizio secolo. La città gioca qui un ruolo da protagonista.

«Ernesto [...]si sentiva, quella mattina, particolarmente lieto e ben disposto. Guardava con ammirazione la gente che camminava indaffarata, affollando le vie di Trieste. Tutti parevano inseguire qualcosa di molto importante; le donne recavano al braccio una cesta o la borsa della spesa. In fondo alle vie per le quali passava il carro, si vedeva ora una collina, che sembrava, nella splendida luce estiva, più vicina di quanto realmente fosse. 'Trieste' - si disse, per la prima volta, Ernesto, - 'è davvero una bella città, ed io ho fatto bene a nascervi'. [...]di una cosa e dell'altra non ebbe coscienza; nemmeno della sua rara felicità. L'ebbe - e ben chiara - molti anni dopo; ma allora le cose erano, in lui e intorno a lui, talmente mutate, che il ricordo, che avrebbe dovuto essere consolante, diventava, per il contrasto col presente - la realtà e il sogno - angoscioso».

Saba con i suoi canarini e, sotto, accanto alla riproduzione del titolo e dell'incipit dell'articolo sul «Corriere» del 1948.

Il titolo e le prime righe dell'articolo di Saba sul «Corriere»

SE FOSSI NOMINATO GOVERNATORE DI TRIESTE

Ci vorrebbe una sola legge severa: contro chi incita all'odio di razza

Trieste, 12 gennaio

Ho posta, in sordina, la mia candidatura a governatore di Trieste. Ma nessuno, o quasi, l'ha presa sul serio. Nè fra gli alleati, né tra gli italiani, né fra gli slavi. Meno di tutti temo i miei familiari. Peccato! Dico peccato non per me, che vivo più in pace e al sicuro nell'oscurità della mia povera casa che non vivrei nel palazzo del principe Hohenlohe, ma per l'amore che porto (o meglio portavo) alla mia infelice cittadina.

Quante buone leggi avrei promulgato! Anzi non molte: il minor numero possibile.

Ma quelle poche avrebbero tenuto conto di due fattori, della vera natura dei triestini (che sono in gran parte e senza loro colpa dei bambini nevrotici) e, al cento per cento, della forza delle circostanze.

Non aspettatevi adesso che io ve le elenchi. Nel mondo meraviglioso del quale (e i lettori di questo giornale se ne saranno fin troppo accorti), sto scrivendo impressioni e ricordi tutto è possibile, perfino una resipiscenza nei miei confronti all'ultimo momento. [...]

Umberto Saba

CINEMA *Il suo film «Anything Else», fuori concorso, aprirà il 27 agosto la sessantesima edizione della Mostra*

Woody Allen si proietta a Venezia

Paolo Benvenuti primo italiano in gara nel fitto calendario delle proiezioni

Trintignant: confermata la morte per percosse

PARIGI Marie Trintignant è morta in seguito alle violente percosse ricevute sul viso nella notte dal 26 al 27 luglio. Lo ha confermato il rapporto definitivo d'autopsia, secondo l'avvocato della famiglia dell'attrice. L'attrice era entrata in coma dopo essere stata picchiata dal compagno Bertrand Cantat, cantante del gruppo rock Noir Desir, attualmente in carcere a Vilnius dove è avvenuta la tragedia. Il naso fracassato, numerosi traumi sul volto, lesioni cerebrali: il rapporto consegnato al giudice istruttore non parla di fratture o lesioni al capo e non lascia dubbi. Marie Trintignant è morta per le botte, e non per aver sbattuto la testa dopo uno schiaffo particolarmente violento come sostiene Cantat. E si è anche difesa strenuamente. Il giudice francese si recherà il 18 agosto a Vilnius per incontrare i colleghi lituani e fare il punto delle due inchieste.

ROMA Con Woody Allen e la prima mondiale del suo nuovo film «Anything Else», fuori concorso, si aprirà il 27 agosto la 60.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia che si chiuderà il 6 settembre con la proiezione della copia restaurata di «Summer Madness-Tempo d'estate» di David Lean. Il primo settembre sarà assegnato il Leone d'Oro alla carriera a Dino De Laurentis cui seguirà la proiezione di «The dreamers», fuori concorso, di Bernardo Bertolucci, atteso evento della Mostra.

Un leone d'oro alla carriera andrà anche all'attore egiziano Omar Sharif, in occasione della proiezione del suo ultimo film «Monsieur Ibrahim et les Fleurs du Coran» di Francois Dupeyron, che il pubblico potrà vedere il 29 agosto e nel quale Sharif recita il ruolo di un vecchio negoziante di alimentari musulmano.

Il primo italiano nel fitto calendario delle proiezioni al pubblico, reso noto ieri, sarà il 29 agosto «Segreti di Stato» di Paolo Benvenuti, in concorso a «Venezia '60», dedicato alla strage di Portella della Ginestra. Per i nostri film che scendono nell'arena nella stessa sezione, il 30 sarà poi la volta de «Il miracolo» di Edoardo Winspeare e il 4 settembre di «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. Il giorno dopo si potrà vedere l'unico film che gli Stati Uniti mandano in concorso «21 Grams» di Alejandro Gonzales Inarritu.

Nella schiera dei maestri consacrati del cinema europeo in concorso il 28 agosto il francese Jacques Doillon con «Raja», il 31 agosto Margarethe von Trotta con «Rosenstrasse» e Manoel De Oliveira con «Un filme falado», il 2 settembre Michael Winterbottom con «Code '46» e Takeshi Kitano con «Zatoichi» e il 5 settembre Amos Gitai con «Alila».

Tra i nuovi talenti in concorso il 1 settembre ci saranno Noemie Lvosky con «Les sentiments» e il 3 settembre il francese Bruno Dumont con «Twenty-nine Palms».

Sempre in concorso, ma in «Controcorrente» ricco di interessanti proposte, il 30 agosto si potrà vedere «De fem Benspaend» di Jorgen Leth e Lars von Trier, il 31 agosto «Il ritorno di Cagliostro» di Ciprì e Maresco e «Lost in translation» di Sofia Coppola, il 3 settembre «Liberi» di Gianluca Tavarelli e il 4 settembre «Pitons» di Laila Pakalnina.

Tra gli eventi speciali il 3 settembre è il giorno della proiezione de «La tv di Fellini» di Federico Fellini. E nell'interessante schiera dei film fuori concorso il 30 agosto è il giorno di «The human stain» di Robert Benson, il 31 di «Le divorce» di James Ivory, il 2 settembre di «Matchstick Men» di Ridley Scott, il 3 settembre di «Intolerable cruelty» dei fratelli Cohen e il 5 di «Coffee and cigarettes» di Jim Jarmusch con tra gli interpreti Roberto Benigni, atteso al Lido.

RECITAL *Successo al Teatro Romano*

Collage d'autore firmato Ninchi

TRIESTE Quando la prosa vince anche contro il mal di gola. Nonostante un'improvvisa parziale afonia alla vigilia dello spettacolo, Arnaldo Ninchi porta a compimento tra gli applausi un' ottima rappresentazione al Teatro Romano. L'attore dà sfoggio delle sue doti interpretative con uno spettacolo-confessione, «Il tabacco fa male... e altre confessioni», collage di testi di grandi autori quali Cechov, Palazzeschi, Petrolini, Campanile, Totò, Pirandello e Trilussa, legati dal filrouge, quello di aprirsi e raccontarsi senza veli.

Sul palco un tavolo con una brocca d'acqua, fogli di appunti e tre sedie con gli abiti di scena. Ninchi entra in scena in frac e panciotto, basette ottocentesche per impersonare Ivan, il conferenziere di Cechov, che non ha voglia di tenere un simposio sui danni del tabacco, ma preferisce raccontare al pubblico la sua disgraziata vita di uomo succube di una moglie «malvagia strega», consolato solo dai ricordi di gioventù, prima dei 33 anni di matrimonio-prigione.

Arnaldo Ninchi. (Bruni)

Veloce cambio d'abito e si passa a Palazzeschi, autore che è un piacere recitare. Chi sono? Si chiede il protagonista delle liriche. Sono il saltimbanco dell'anima mia, per proseguire con gli amari versi di «Assolto», con il dubbio che avvelena gli sguardi. «Ho ucciso, Assolto» e le rime de «La Contessa Eva Pezzardini» con la noia al centro del discorso liberatorio con il visitatore Aldo. Parentesi con il Nerone di Petrolini e il gioco con la platea. «Bravo. Grazie». Ed è il teatro dell'assurdo, con Achille Campanile, genio che Ionesco cita come suo maestro. A cominciare dal suo Imbonitore, che non vende la penna stilografica perché «è mia e la tengo per me». Quindi l'apoteosi del nonsense, l'esilarante «La rivolta delle sette», arzigogolo linguistico, dove il bisticcio tra ora di ritrovo dei congiurati e le associazioni segrete offre lo spunto per una sciarada linguistica, che ispirerà a distanza di anni anche gli autori di Zelig.

Un occhio di bue illumina l'intenso «Uomo con il fiore in bocca» di Pirandello. Seduti al tavolo di un bar, sotto un lampione, il signor Pacifico e il protagonista dissertano sulla vita che per l'uno sta per finire, costringendolo a attaccarvisi con l'immaginazione per assaporarla. Un grande applauso saluta l'ingresso del Principe della risata, Totò. Cappello in mano per «'A livella», la morte che pone tutti sullo stesso piano, marchesi e netturbini. Inchino finale sulla salve di applausi tributati dal non vastissimo pubblico. Se volete ho ancora qualcosina che ho preparato per i bis...

Gianfranco Terzoli

Durante il tour estivo

Malore per Finardi

RECANATI «I dottori mi hanno detto che ho la testa a posto, anzi, ci hanno trovato dei testi che non avevo più...». Scherza Eugenio Finardi sul suo ricovero ospedaliero e sulla risonanza magnetica cui è stato sottoposto ieri ad Ancona per fugare i dubbi sulle fortissime cefalee di cui ha sofferto in questi giorni, durante il tour estivo (subito ripreso), dovute a crisi ipertensive. I medici gli hanno diagnosticato uno stato di pressione alta, da tenere sotto controllo farmacologicamente.

RASSEGNA *Al Porto Vecchio per tutto agosto le suggestive musiche di Pino y su Versón*

«Noche de Cuba» in cima all'Adriatico

TRIESTE Seduti su una poltrona di vimini con un sigaro Avana in bocca e un Cuba Libre in mano ad ammirare San Giusto illuminato dalla luna piena dietro a una palma, cullati da calde note. Succede al Molo IV in occasione di «Noche de Salsa», serata conclusiva di «Cubaquì», manifestazione incentrata su musica, cinema e cultura cubana.

Si respira aria di Cuba grazie al gruppo Pino y su Versón, già un'istituzione nell'isola dove si esibisce al Museo del Ron (si esibiranno in Porto Vecchio fino alla fine del mese).

Una piccola folla che crescerà durante la serata si accalca attorno al palco dove si esibiscono i sei mùsicos. Camicia dell'Havana Club, Alonso Pino, poeta di radio e tv cubana, Romualdo Alonso Taño, Hains Daibel Rodríguez Portales, David Fogueras López, José Martínez Torres, David Campos Lugones e Bárbaro Montesino Díaz, insieme dal '95, accompagnano le evoluzioni delle scuole di ballo ma anche i non ballerini non riescono a trattenersi.

Calorosi, travolgenti, colorati, offrono la loro interpretazione di son, guaracha, bolero e alternano brani classici, «Guantanamera», a composizioni proprie. La prima parte dello show fila via liscia come un sorso di rhum e cola. E anche l'organizzatore Roberto Danese si scopre cantante, intonando «Besame Mucho».

Dopo la parentesi in console di Edgar, ricomincia la musica live con un cocktail che mischia danzón e canzoni habaneras con influenze afro e ispaniche.

In scaletta, anche una personalissima versione di «Volare». L'ambientazione è suggestiva, tra tronchi d'albero, stuoie, piante tropicali e torce a illuminare la notte sul mare. E la magia pervade il Molo. Spazio per «La Juma» e «Mala Hoja» tratti dal cd «La Burumba». Chitarra, contrabbasso, percussioni, nueve, esclusiva chitarra a 9 corde, maracas e guiro: si parte con «El Lorito», scandita da grandi soli. Senza bisogno di depliant cresce la voglia di Cuba. Il contrabbassista non manca di far roteare a tempo il suo strumento: energia allo stato puro che si ripeterà per tutto agosto, prima tra i tavoli e poi in cima al molo.

Spettacolo assicurato. Ve gusta la noche de Cuba?

g.t.

«Uncut» di Zarantonello

Film-scandalo a Locarno

LOCARNO Fuori programma di mezzanotte, ieri sera al festival di Locarno nella sezione «Cineasti del presente»: è stato proiettato in prima mondiale per lo scandaloso «Uncut» del vicentino Gionata Zarantonello, che si vedrà nelle sale italiane nel prossimo autunno. Presentato all'insegna di uno slogan che è tutto un programma come «le banalità del pene», il film è una esilarante provocazione e un virtuosismo d'autore: 75 minuti di chiacchiere, approcci, seduzioni che hanno per baricentro i boxer (e ciò che essi contengono) del povero Ciccio, seduttore immobilizzato, costretto a letto da una dolorosa frattura come in un film di Hitchcock. Diversamente dal James Stewart di «La finestra sul cortile», il buon Ciccio non ha una sola Grace Kelly che lo accudisce, bensì un nugolo di ragazze che transitano per la sua stanza, compresa la bella poliziotta che indaga sulla misteriosa scomparsa della fidanzata del giovane. A tutte Ciccio vorrebbe offrire il calore di un abbraccio e anche quando maschera le sue vere pulsioni c'è sempre un «lui» in primo piano davanti alla macchina da presa pronto a svelare le vere intenzioni del protagonista. «L'uomo può anche mentire - dice Zarantonello - ma il suo pene mai».

Sulle note ironiche delle musiche di Pivio e Aldo De Scalzi, in un chiacchiericcio ironico cui il protagonista Franco Trentalance offre risposte più fisiche che verbali, il film scorre veloce garantendo più di una sorpresa.

APPUNTAMENTI

Suoni e musiche klezmer con l'Original Ensemble

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella chiesa San Giovanni Battista di San Giovanni al Timavo (Duino Aurisina), concerto della Si. Chamber Orchestra.

Oggi alle 21, in piazza Sant'Antonio, concerto dell'Original Klezmer Ensemble.

Domani alle 21, in piazza Marconi a Muggia, Elena Pontini presenta lo spettacolo musicale «Fantasia».

Lunedì alle 21, al Teatro Romano, concerto del Gruppo Percussioni Trieste.

UDINE Oggi alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Taipana, concerto del gruppo vocale Dumblis e Puemas accompagnato dal liuto di Franco Fois.

Domani alle 20.45, nella chiesa di San Bartolomeo a Chiusaforte, Carniarmonie propone il concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir.

CODROIPO Domani alle 18.30, a Villa Manin, «Concerto in Trio» a cura del Conservatorio Tomadini.

PORDENONE Martedì alle 21, a Meduno, concerto del Parto delle Nuvole Pesanti.

GRADO Oggi alle 22, al Porto Mandracchio, «Grande concerto sull'acqua» con l'Orchestra a fiati Città di Gorizia.

GORIZIA Domenica alle 10.30, nella chiesa di Sant'Ignazio, concerto del Sestetto internazionale di fiati del festival Cello&Music.

VENETO Oggi alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Gino Paoli (domani Dionne Warwick, venerdì 22 Enrico Ruggeri e Andrea Mirò).

SLOVENIA Oggi alle 21, nel castello di Dobrovo, concerto della Si. Chamber Orchestra.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi **15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 21, 22.30:** «Pimpi, piccolo grande eroe». Ultimo cartoon Disney con Winnie the Pooh e i suoi amici. A solo 6 €, rid. 4 €. Domani: **15.30, 17.10, 18.45, 20.30, 22.20:** «Scemo & più scemo: iniziò così». Domenica: «Cabin fever». Lunedì: «Holes, buchi nel deserto». Martedì: «Confidence». Mercoledì: «Rain». Giovedì: «Scenes of the crime».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Sabato 16 agosto: eccezionale anteprima: «Scemo & più scemo: iniziò così». **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

«Il monaco». **Oggi: 15.20, 17.40, 20, 22.20. Domani: 15.20, 17.40, 22.20, 0.30.**

«Final destination 2». **Oggi: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Domani: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30, 0.20.**

«Second name». **Oggi: 16.40, 20.20. Domani: 16.40, 20.20, 0.15.**

«Al calare delle tenebre». **Oggi: 15, 18.35, 22.20. Domani: 15, 18.35, 22.20.**

«The Italian Job». **Oggi: 15.20, 17.40, 20, 22.20. Domani: 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Charlie's Angels - Più che mai» **15.15, 20, 22.20.** Sabato il film non è in programmazione. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio». **Oggi: 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Domani: 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded». **17.20.** Sabato il film non è in programmazione.

Rassegna Cinecity Summer. Posto unico € 5,50.

«La 25.a ora». **Oggi: 15, 17.35, 19.55, 22.20. Domani: 15, 17.35, 19.55, 22.20, 0.40.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna i migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Good bye Lenin». Domani: **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte». Domenica: «Chicago». Lunedì: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». Martedì: «L'appartamento spagnolo». «Mercoledì: «La 25.a ora». Giovedì: «Tutti insieme appassionatamente».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2»... Per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. Solo oggi: «La regola del sospetto» con Al Pacino e Colin Farrell. Domani: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lontano dal Paradiso». Domenica: «The Eye». Lunedì: «Confessioni di una mente pericolosa». Martedì: «The core». Mercoledì: «Frida». Giovedì: «Il pianista».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: «2 cavalieri a Londra», con Jackie Chan. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

16.10 e 22.20: «The pool»... trattieni il respiro, inizia l'incubo! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. «La meglio gioventù» alle **18** il primo atto; alle **21.15** il secondo.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22.10. «Nave fantasma». Sabato: **17.30, 19.50, 22.10** «Matrix reloaded».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «A proposito di Schmidt», con Jack Nicholson. Oggi e domani € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso. Sabato ore **20.30, 22.30:** «My name is Tanino».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Oggi il Kinemax osserva un turno di riposo.

Programmazione di domani, sabato 16 agosto 2003.

Anteprima nazionale.

«Scemo & più scemo - Inizò così» **17.40, 20, 22.10.**

«Final destination 2»: **17.50, 20, 22.10.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Jet lag»: **17.50, 20, 22.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Come farsi lasciare in 10 giorni». **21. Ingresso** € 5. Domani «Charlie's Angels - Più che mai. **21.** Ingresso € 5.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Sabato 16 agosto. Eccezionale anteprima.

«Scemo & Più scemo: iniziò così». **16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

«Il monaco». **Oggi: 15.20, 17.40, 20, 22.20. Domani: 17.40, 20, 22.20, 0.40.**

«Final destination 2». **Oggi: 15, 16, 16.50, 17.50, 18.40, 19.45, 20.30, 21.30, 22.30. Domani: 16.50, 17.50, 18.40, 19.45, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 0.20.**

«Il vendicatore - Out for a kill». **Oggi: 14.40, 18.55, 20.40, 22.25. Sabato il film non è in programmazione.**

«15 agosto». **Oggi: 14.45, 18.45, 22.40. Domani: 18.45, 22.40, 0.30.**

«Second name». **Oggi: 14.40, 16.40, 18.35, 20.35, 22.35. Domani: 16.40, 18.35, 20.35, 22.35, 0.30.**

«Al calare delle tenebre». **Oggi: 15.10, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20. Domani: 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.**

«The Italian Job». **Oggi: 15.20, 17.40, 20, 22.20. Domani: 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Charlie's Angels più che mai». **Oggi: 15.15, 17.35, 20, 22.25. Domani: 17.35, 20, 22.25, 0.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio». **Oggi: 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Domani: 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded». **16.25.** Sabato il film non è in programmazione.

«Un ciclone in casa». **Oggi e domani: 16.40, 20.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003. Posto unico € 5,50.

«La 25.a ora». **Oggi: 15, 17.35, 19.55, 22.20. Domani: 17.35, 19.55, 22.20, 0.45.** Di Spike Lee, con Edward Norton.

«The eye». **Oggi: 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35. Domani: 16.45, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.** Di Oxyde e Danny Pang.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.30 A SUA IMMAGINE SPECIALE
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA DELL'ASSUNTA IN COSSATO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
15.00 TOTO' STORY. Film (comico '68).
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Tf.
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Morte in maschera" "Un'insolita testimone"
22.45 TG1
22.50 OVERLAND 6
23.55 ALL'OPERA
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE: ANTONELLA CLERICI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD
2.35 RAINOTTE
2.40 APPUNTAMENTO CON IL PASSATO. Film (thriller '99).
3.55 OCCHIO DI FALCO. Telefilm.

RAIDUE

10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 TURBO. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Film tv.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Tf.
15.50 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm.
16.35 POPULAR. Telefilm.
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Tf.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PAOLO LIMITI SHOW. Con Paolo Limiti e Emanuela Foliero.
23.30 BULLDOZER REMIX.
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 SI, VIAGGIARE
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 L'ITALIA DEI PORTI. Con Chiara Cetorelli.
1.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
1.45 RAINOTTE
1.50 LA PIOVRA 1. Film tv. Con Michele Placido, Florinda Bolkan.
3.00 IL CAFFE'
3.25 SPORTELLO EUROPA

RAITRE

9.05 IO SEMIRAMIDE. Film.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.00 23. CONCERTO DI FERRAGOSTO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 IL MEGLIO DI... VELISTI PER CASO. Documenti.
20.50 SOTTO MASSIMA SORVEGLIANZA. Film (fantascienza '91). Di L. Teague. Con R. Hauer, M. Rogers.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 UN AMORE. Film (drammatico '99). Di Gianluca Maria Tavarelli. Con Lorenza Indovina, Fabrizio Gifuni, Luciano Federico.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 GLI ANNI BUI DELLA SLAVIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5 - RITRATTI: G.PANARIELLO
9.35 ROSAMUNDE PILCHER: I GIORNI DELL'ESTATE. Film tv.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Psicodramma"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Partita a quattro"
13.00 TG5
13.40 LO SQUALO 2. Film (drammatico '78). Di Jeannot Szwarc. Con Roy Scheider, Lorraine Gary.
16.00 THE ABYSS. Film (avventura '89). Di James Cameron. Con Ed Harris, Mary E. Mastrantonio.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Tf.
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 CIAO DARWIN
23.45 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA. Telefilm.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.45 L'ATELIER DI VERONICA. Tf.
2.20 TG5 (R)
2.50 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
5.00 NONNO FELICE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm.
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm.
10.30 HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 LA PRINCIPESSA E IL POVERO. Scenegg.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm. "Avventura a Vallechiara"
21.00 ALL'IMPROVVISO UN ANGELO. Film (commedia '99). Di Brian Michael Stoller. Con Yasmine Bleeth, Dean Winters.
22.55 LA FURIA DEGLI ELEMENTI. Documenti.
1.00 GRAND PRIX: PROVE SINTESI G.P. REPUBBLICA CECA
1.55 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.10 I VIAGGIATORI. Telefilm.
4.00 SPIN CITY. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
5.40 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
6.05 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 BELLEZZE SULLA SPIAGGIA. Film (commedia '61).
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
15.25 IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO. Film (comm. '52).
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Tf.
21.00 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Dean Martin.
23.45 LA MOGLIE VERGINE. Film (commedia '76).
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 LA SETTIMANA AL MARE. Film (commedia '81).
4.00 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 SIGNORI, IL DELITTO E' SERVITO. Film (giallo '85). Di Johnathan Lyn. Con Eilen Brennan, Madeline Kahn.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 ZULU DAWN. Film (avventura '79). Di Douglas Hickox. Con Burt Lancaster, Peter O'Toole.
23.30 TG LA7
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.55 EFFETTO REALE - L'ISOLA DOLENTE
0.20 POLICE RESCUE. Telefilm.
1.25 CNN

TELEQUATTRO

10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Tf.
12.35 MAGUY. Telefilm.
13.05 LAMPEDUSA E ISOLE PELAGIE. Documenti.
13.30 CALCIO A5 - 2. TROFEO CASINO SOLEIL TOUR 2003
13.45 KELLY. Telefilm.
14.15 LA STORIA DEL ROCK
15.05 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CONCERTO LEVI
20.05 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.35 QUATTRO CHIACCHIERE - ESTATE 2003
21.05 GAVILAN. Telefilm.
22.05 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 LAMPEDUSA E ISOLE PELAGIE. Documenti.
23.00 ANDAR PER MARE
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.35 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
1.00 CALCIO A5 - 2. TROFEO CASINO SOLEIL TOUR 2003
1.15 IL FIUME ROSSO. Film.
2.55 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47).

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
9.45 AVVENNE DOMANI. Film. Di Rene' Clair. Con Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakei.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.10 CUCINOONE
13.30 HOTEL CALIFORNIA
18.15 CUI ISAL? (R)
18.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.50 MAA ONDA. Documenti.
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.25 JUBITA E ARPIT
21.00 QUALE FUTURO PER LA PROVINCIA DI UDINE?
22.15 FESTIVAL DI MAJANO: UN GALLO PER L'ESTATE 2003
1.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.10 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitchell.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.45 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.45 LYNX MAGAZINE
16.10 ITINERARI. Documenti.
16.40 LA PRIMULA ROSSA DEL SUD. Film (avventura '53).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE (ZURIGO)
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (ALL'INTERNO)

RETE A

12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: NEK

ANTENNA 3 TS

11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
17.30 FOX KIDS
19.00 MOTORING
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
19.30 BODY SHOW
20.15 COMING SOON
20.45 SIGNORE & SIGNORI
23.00 SUPER SEA

TELEPORDENONE

14.30 CARTOONS SHOW
15.05 MADE IN ITALY
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
16.45 MARCOLIN
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 CARTOONS SHOW
18.05 LE OSTERIE
18.50 VACANZE A CAORLE. Documenti.
19.15 SPECIALE INCONTRI DI FERRAGOSTO
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 SPECIALE INCONTRI DI FERRAGOSTO
23.30 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
17.00 SUMMER HITS
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 MADE: STUDENT BODY PRESIDENT
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH.
23.00 PETS
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Doc.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Tf.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 PER FAVORE OCCUPATI DI AMELIA. Film (commedia '81). Di Flavio Mogherini. Con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani.
22.50 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.20 EMMANUELLE'S LOVE. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CERCASI DISPERATAMENTE GENITORI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MISS ARIZONA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film (giallo '84).
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 UNA SERA A VILLA CELIMONTANA
22.00 SETTIMANA REPLAY

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm.
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE.
10.35 APRIRAI
10.45 SPECIALE TG1 - LA NUOVA EUROPA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
11.45 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tf.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU: SARDEGNA.
15.30 OVERLAND 5 DA PECHINO A ROMA. Documenti.
16.15 EASY DRIVER.
16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE.
17.50 IL PALIO DI SIENA - IL GIOCO E IL CUORE
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 SISSI, LA GIOVANE IMPERATRICE. Film (storico '56). Di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Karlheinz Bohm.
23.00 TG1
23.05 NOTRE DAME DE PARIS - STORIA DI UN SUCCESSO
23.15 BREAKING OUT. Film (drammatico '99).
1.00 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA
1.15 ESTRAZIONE DEL LOTTO
1.15 SENTIMENTI

RAIDUE

8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.00 MICROSOAP. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.20 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Tf.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVE. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE ESTATE.
14.05 TOP OF THE POPS
15.00 PIT LANE
15.50 STREGHE. Telefilm.
16.35 FELICITY. Telefilm.
17.15 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Tf.
18.00 QUIZZAUTO.
18.45 METEO 2
18.45 CANI GATTI & ALTRI AMICI
19.15 C16 FBI. Telefilm.
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NESSUNA PAURA. Film tv (giallo '99). Di M. Avallone. Con Sonia Bergamasco, Marco Giallini.
22.40 DREAMS ROAD. Con E. Gattafoni, V. Cagnoni.
23.20 TG2 DOSSIER STORIE.
0.05 TG2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 PALCOSCENICO PRESENTA: MISERIA BELLA
1.50 PIT LANE
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 FANTASTICAMENTE
3.00 GUARIRE: QUEL GRANDE MISTERO DELL'AMORE

RAITRE

7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
9.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK. Con Massimo Bernardini.
11.35 SCREENSAVER ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 I SETTE DEL TEXAS. Film (western '64).
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
14.50 25. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
15.50 FANTOZZI ALLA RISCOSSA. Film (commedia '90).
17.15 IL SEDUTTORE. Film.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 LA SUPERSTORIA
20.30 BLOB
20.50 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 UMBRIA JAZZ '03
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGIO IN AFRICA III. Documenti.
9.05 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.10 CIAK SPECIALE: HULK
9.15 CARA INSOPPORTABILE TESS. Film (commedia '94).
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
11.55 SPECIALE: DISTRETTO DI POLIZIA 4
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 LO SQUALO 3. Film (drammatico '83).
16.15 CORTO 5: NON INSISTERE!. Film.
16.20 L'ALBATROSS - OLTRE LA TEMPESTA. Film (avventura '96).
18.30 VITA DA STREGA. Telefilm.
18.55 CORTO 5: BANCO. Film.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Tf.
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 LA SAI L'ULTIMISSIMA?
24.00 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 L'ATELIER DI VERONICA. Tf.
2.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
3.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
4.30 SHOPPING BY NIGHT

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm.
8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 TARZAN IL MAGNIFICO. Film (avventura '60).
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX: G.P. REPUBBLICA CECA - PROVE 125CC
14.00 GRAND PRIX: G.P. REPUBBLICA CECA - PROVE MOTOGP
15.00 GRAND PRIX: G.P. REPUBBLICA CECA - PROVE 250CC
16.10 BANDE SONORE
16.40 YOGHI SALSA E MERENDINE
17.10 I JETSON - I PRONIPOTI
17.45 WACKY RACERS
18.00 DUE GEMELLE E UNA TATA. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHARELLO - AL LUPO AL LUPO
21.00 BINGO - SENTI CHI ABBAIA. Film (commedia '91).
22.50 LA REGINA DI SPADE. Telefilm.
1.15 KISSED. Film (drammatico '96).
2.35 I-TALIANI. Telefilm.
3.05 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TALK RADIO
3.45 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Giorno di paga"
5.10 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Che confusione!"
6.05 USA HIGH. Telefilm. "Arrivederci Katherine" "Televendita"

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'Odissea di Yubal"
7.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm.
9.30 AMICO MIO II. Telefilm.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 FOLLIE DELL'ANNO. Film (musicale '54).
16.30 CONGO. Film (avventura '56). Di J. Pevney. Con V. Mayo, G. Nader.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Stasera tragedia"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Bassifondi"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm.
22.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm.
23.50 L'ANGELO E L'ASSASSINO. Film tv (thriller '97).
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 SHOPPING BY NIGHT
2.35 SOLE NUDO. Film (comm. '84).
4.20 IL SOLE TORNERA'. Film (drammatico '57).
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
9.30 IL FIDANZATO DI MIA MOGLIE. Film (commedia '43). Di Carlo Bragaglia. Con Vera Carmi.
11.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 PAPA' DIVENTA NONNO. Film (commedia '51). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
15.50 LA QUINTA OFFENSIVA. Film (guerra '73). Di Stipe Delic. Con Richard Burton, Irene Papas.
16.10 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 PROFILER - INTUIZIONI MORTALI. Telefilm.
22.30 TG LA7
22.45 CRONO TEMPO DI MOTORI
23.40 FUGA DALL'INFERNO. Film (thriller '97). Di Richard Trevor. Con Sean Young, Tom Conti.
1.40 CNN

TELEQUATTRO

10.00 LASCIATELI VIVERE. Doc.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Tf.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 CALCIO A5 - 2. TROFEO CASINO SOLEIL TOUR 2003
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.10 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.45 GIUSTIZIA SPIETATA. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MOSAICO
23.20 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 CALCIO A5 - 2. TROFEO CASINO SOLEIL TOUR 2003
1.15 DOTTOR ALIEN. Film.
2.45 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40).
4.15 MAGUY. Telefilm.
4.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30

TELEFRIULI

6.30 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura '38). Di David Ross Ladermann. Con Glenn Morris, Eleanor Holm.
7.50 PRIMAVERA DI SOLE. Film (drammatico '48). Di Richard Thorpe. Con Jeanette McDonald, Lloyd Nolan.
9.40 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG D'EPOCA
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 GNOVE MUSICHE FURLANE
23.00 SPECIALE PROVE TECNICHE DI CAMORRA
23.30 SPORT SERA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (commedia '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.40 MAPPAMONDO. Documenti.
15.10 FOLKEST 2002
16.10 ITINERARI
16.40 L'EREDITA'. Film (dramm. '97).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 SORELLE DELLA NOTTE. Doc.
20.05 ECO
20.35 CRIME STORY. Telefilm.
21.20 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
23.10 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE FINALE: JUVENTUS - MILAN

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
15.00 INBOX
16.00 MONO: TIROMANCINO
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 SPECIALE PINK FLOYD
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
23.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 A3 NOTIZIE VI-VE
19.30 A3 NOTIZIE TV
20.15 COMING SOON
20.45 LA CASA DEL DELIRIO. Film.
23.00 IL TG DEL NORDEST
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

8.30 VICHY IL VICHINGO
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 ONLY CARTOONS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
18.30 VACANZE A CAORLE
19.15 SPECIALE INCONTRI DI FERRAGOSTO
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 SPECIALE INCONTRI DI FERRAGOSTO
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO.
1.00 SPECIALE INCONTRI DI FERRAGOSTO
1.55 L'OCCHIO

TMC2

14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.00 MAKING THE MOVIE: AMERICAN PIE THE WEDDING
17.30 BECOMING: LADY MARMELADE
17.55 FLASH
18.00 THE MTV R'N'B' CHART
18.55 FLASH
19.00 HIT LIST ITALIA+
21.00 COCA COLA LIVE@MTV
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.15 COMINGSOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
21.00 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47).
23.00 MONITOR

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO...
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 OLTRE LA VITTORIA. Film (drammatico '89). Di Robert Malcom Young. Con Robert Loggia, Willem Dafoe.
23.15 A LETTO CON IL DEMONIO. Film (thriller '95). Di Peter Svatek. Con David Nerman, Locky Lambert, Donna Sarrasin.
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 SUPERBOY. Telefilm.
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Tf.
11.30 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film (drammatico '69).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avv. '87).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.

TELECHIARA LUXA TV

15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 LA SAGA DELLA FORMULA UNO. Documenti.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.20 VENETO SOCIALE
19.40 TG 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
20.45 MAIGRET. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO

MORTO RAHN

È morto a 73 anni Helmut Rahn, l'uomo che segnò per la Germania il gol-partita alla finale di Coppa del Mondo di calcio del 1954. La notizia del decesso è stata data ieri dalla federcalcio tedesca. Alla finale di Berna contro l'Ungheria, con le squadre sul 2-2, Rahn segnò il terzo gol che chiuse la partita. Il calcio tedesco è in lutto.

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. Repubblica Ceca - Prove 125CC
13.30 Telequattro: Calcio A5 - 2. Trofeo Casino Soleil Tour 2003
14.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. Repubblica Ceca - Prove MotoGP
15.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. Repubblica Ceca - Prove 250CC
15.00 Raidue: Pit Lane
17.50 Raiuno: Il Palio di Siena - Il gioco e il cuore
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.10 Capodistria: Calcio Champions League Finale: Juventus - Milan
23.30 Telefriuli: Sport Sera
1.00 Telequattro: Calcio A5 - 2. Trofeo Casino Soleil Tour 2003

GHEDDAFI Jr.

Sarà festeggiata da tutta la squadra lunedì, alla ripresa degli allenamenti, la nascita di Safiya, secondogenita di Saadi Al Gheddafi. Lo ha annunciato ieri il capitano dei grifoni, Giovanni Tedesco, al rientro dalla Spagna dove ieri sera i biancorossi hanno disputato un' amichevole con il Valencia. «Della nascita - ha spiegato Tedesco - abbiamo saputo appena giunti all' aeroporto di Perugia.

SPORT

IL CASO Sorprendente sentenza del Tar di Reggio Calabria sulle iscrizioni con garanzie fasulle: partenopei in C1

Catania in B al posto del Napoli

Due commissari ad acta per rendere esecutivo il provvedimento entro il 21 agosto

Tre macigni che impediscono ai campionati di partire

di Maurizio Cattaruzza

E' ormai accerchiato ma lui non si vuole arrendere. Da una parte lo incalza il centrosinistra che vorrebbe Gianni Rivera come commissario della Figc, dall'altra lo pressano Fini e i suoi che hanno pronto un loro candidato; da un'altra parte ancora il patron del Catania Luciano Gaucci lo ridicolizza. Tuttavia il presidente della Federcalcio Franco Carraro non ha alcuna intenzione di farsi da parte. «Dimettermi, ma quando mai?» Anzi, si sente ancora più invulnerabile dopo aver incassato la solidarietà di premier Silvio Berlusconi, il quale ha prontamente soccorso un vecchio amico che incrociava nell'anticamera dell'ufficio di Bettino Craxi in via del Corso. Il premier sostiene che lo sport deve restere fuori dalla politica ma poi irrompe con tutto il suo peso istituzionale in questa querelle calcistica. Il fine di Berlusconi però sarebbe appunto politico: quello di evitare che un feudo stategicamente importante come il calcio passi nelle mani del nemico. Che diamine, Gianni Rivera va stoppato!

Ma la partita politica appassiona poco i tifosi, preoccupati come sono per un campionato malaticcio che rischia anche quest'anno di slittare di qualche settimana. Ci sono tre macigni da rimuovere prima del 30 e 31 agosto (date in cui partiranno B e A), uno più grande dell'altro. Lo scandalo delle fideiussioni false, il caso del Catania riammesso tra i cadetti per l'ennesima volta dal Tar etneo, e due terzi di società delle due serie maggiori (tra le quali anche la Triestina) ancora senza contratto con la pay-tivù per le difficoltà di decollo della piattaforma alternativa «Gioco calcio». La vicenda delle garanzie posticce non è solo cibo per Procura e tribunali perché se effettivamente la Covisoc ha iscritto la Roma e il Napoli ai rispettivi campionati dopo la scadenza, questi due club rischiano di restare fuori. A questo proposito, l'Atalanta ha già chiesto di essere reintegrata in «A». Più spinosa ancora la questione del Catania: se la Figc obbedirà ai giudici (anche a quelli di Reggio Calabria) dovrà riscrivere il calendario di B e quindi di C1. Una situazione ormai ingestibile. Ma chi paga per questo strazio?

ROMA L'ultima bomba scoppia sul calcio quando tutti sono in spiaggia o sui monti a trascorrere il ferragosto. Il Tar di Reggio Calabria ha accolto il ricorso del Catania calcio, revocando l'iscrizione del Napoli alla serie B e inserendo al suo posto il club siciliano.

Il Tar Calabria, sezione distaccata di Reggio Calabria, ha deciso con un decreto presidenziale di accogliere la sospensiva provvisoria del Calcio Catania contro l'inserimento del Napoli spa in serie B ed ha nominato due commissari ad acta. Il Tar ha dunque ordinato alla Figc e alla Lega nazionale professionisti di ammettere immediatamente con riserva dell'esito della trattazione collegiale il Catania in serie B al posto del Napoli. La Figc lo dovrà fare entro e non oltre il 21 agosto.

Il Tribunale amministrativo si riunirà il 12 settembre in seduta collegiale per deliberare sulla causa

Se alla data del 21 agosto non sarà stata eseguita l'esclusione del Napoli e la riammissione del Catania in B, i commissari ad acta ieri nominati, il prefetto di Roma, Serra e il magistrato del Tar di Roma, Carlo Modica, avranno incarico di procedere all'inserimento del Catania in serie B al posto del Napoli.

Dovranno inoltre inviare alle competenti procure di Roma e Milano una denuncia documentata contro l'inottemperanza ripetuta di obbligo di esecuzione immediata e integrale.

Un altro punto a favore del patron del Catania Gaucci.

L'esposto del Catania denunciava l'irregolarità dell' iscrizione del Napoli alla serie cadetta per la vicenda fideiussioni, sottolineando che i documenti Sbc prodotti erano falsi e presentati oltre il termine perentorio previsto. Il ricorso era stato presentato a Reggio Calabria in considerazione del fatto che «sui provvedimenti cautelari non esiste giurisdizione territoriale», secondo quanto spiegato dall'avvocato del Catania Lino Barreca, e per evitare sovrapposizioni sul Tar di Catania con l'altro ricorso, quello contro la Figc.

«La Figc, attraverso i suoi organi competenti, avrebbe potuto e dovuto verificare l' inesistenza e comunque l' irregolarità e l' inefficacia radicali emergenti 'ictu oculì della fideiussione (nè bancaria nè assicurativa) apparentemente emessa dalla Sbc e prodotta dal Calcio Napoli».

E questo uno dei passaggi dell' ordinanza presidenziale con cui il Tar della Calabria-Sezione staccata di Reggio Calabria ha deciso l' iscrizione del Catania al posto del Napoli.

»Conseguentemente - prosegue l' ordinanza - avrebbe dovuto escludere la suddetta società dal campionato di serie B per mancata regolarizzazione della propria posizione debitoria, nel prescritto termine perentorio, in relazione ai rigidi ed inderogabili parametri economico-finanziari prescritti«.

La forza pubblica «è già allertata» per far eseguire la nuova sentenza del Tar di Reggio Calabria, se Lega e Figc non vi ottempereranno. Lo ha detto Luciano Gaucci, patron del Catania. «Ho già parlato con Galliani - ha detto Gaucci - per informarlo: ora sono due le sentenze Tar in nostro favore. Lui dice che non può riammetterci. Ma nella nuova ordinanza è già allertata la forza pubblica di Roma e Milano».

«Se il Napoli fosse veramente trascinato in serie C ci sarebbe la rivolta di una città intera». Enzo Busiello, capo degli Ultras della Curva B del Napoli, è incredulo di fronte alla notizia della decisione del Tar di Reggio Calabria.

Il grande business del calcio inglese

Si avvia la Premier League, una mostruosa macchina che produce spettacolo e soldi

di Roberto Bertinetti

Si comincia domani e si continuerà a giocare sino alla metà di maggio del 2004. E' la Premier League inglese, il campionato di calcio più faticoso d'Europa, forse addirittura del mondo: almeno sessanta partite per stagione, nessuna pausa per Natale, Capodanno o Pasqua. In Gran Bretagna, del resto, il football rappresenta il cuore dell' industria del divertimento di massa e deve pulsare a ritmo costante per riuscire a produrre utili. Con risultati eccellenti, almeno sotto il profilo economico: i team di vertice (dal Manchester United all'Arsenal, dal Chelsea al Liverpool) hanno gli stadi sempre esauriti, incassano decine di milioni di sterline dalla vendita dei diritti tv e dal merchandising, strappano ottimi contratti per gare amichevoli in Asia o negli Usa con le quali riempire le settimane estive.

A giudizio degli esperti, l'assenza di David Beckham, trasferitosi al Real Madrid, non sembra aver indebolito il Manchester United, vincitore del titolo la scorsa primavera. Secondo gli scommettitori, infatti, i "Reds" allenati da Sir Alex Ferguson rimangono i favoriti e l'unica minaccia davvero seria può venire dai londinesi del Chelsea, rafforzati dalla faraonica campagna acquisti del miliardario russo Roman Abramovich, che dopo aver speso circa cento milioni di dollari all'inizio di luglio per diventare proprietario del club ne ha investiti almeno altri cinquanta per rendere più competitiva la squadra che ha in panchina l'italiano Claudio Ranieri.

Se oggi il football è lo sport più alla moda in Gran Bretagna, specchio perfetto di un paese che ricava buona parte della sua ricchezza nazionale dal terziario avanzato, se la violenza degli hooligans è solo un ricordo, se i suoi campioni più rappresentativi non sono i discendenti di bulli violenti come Paul Gascoigne o di ubriaconi incorreggibili come Tony Adams ma algidi cultori del look come David Beckham o Michael Owen, il merito va ai dirigenti che, all'inizio dei Novanta, promossero una profonda rivoluzione dell' intera Premier League, distruggendo l'ultimo baluardo del maschilismo rissoso di antica matrice working class e trasformandolo in uno spettacolo per famiglie.

Gran parte degli stadi sono stati ristrutturati, leggi assai severe hanno reso più difficile l' accesso ai teppisti e la gestione di molte società è stata affidata a manager provenienti dalle televisioni o dalle grandi catene multinazionali dell'industria del divertimento. Con ottimi risultati, visto che la presenza del pubblico femminile alle gare appare in costante aumento.

Il modello, naturalmente, è quello costituito dal basket professionistico nordamericano, straordinaria macchina da business capace, da decenni, di produrre senza sosta talenti e profitti. I manager britannici hanno, insomma, compreso che in epoca di globalizzazione economica è indispensabile accettare la sfida del mercato e globalizzare anche il football nazionale, trasformandolo in un grande show planetario, capace di infiammare i cuori di chi affolla gli stadi del Regno Unito e degli spettatori seduti davanti allo schermo della tv a Mosca, a Hong Kong, a Dubai o a New York.

Una recente indagine pubblicata da un quotidiano di Londra testimonia che la scommessa è stata vinta: la Premier League è il campionato di calcio più seguito al mondo sui canali satellitari, mentre le squadre di vertice ricavano ogni anno milioni di sterline dalla vendita in Europa, in Asia e negli Usa, delle maglie con i nomi dei loro campioni, ormai più amati e ammirati delle star internazionali del rock. Il rinnovato football inglese in versione pop, insomma, diverte e produce utili. A differenza di quanto accade a quello italiano, che guadagna spazio sulla stampa internazionale più per i ricorsi in tribunale e le false fidejussioni che per i risultati ottenuti sul campo.

Claudio Ranieri

SERIE B

Mai vendute fino ad ora tremila tessere prima di Ferragosto: piace ai tifosi il progetto del presidente Amilcare Berti

Triestina a scatola chiusa, record di abbonamenti

La vittoria nel derby con l'Udinese e l'arrivo di rinforzi hanno lievitato l'entusiasmo

TRIESTE Anche lo smantellamento paga. Quel diavolo di un Berti, è riuscito a conquistare e a incantare i tifosi anche nell'anno della svendita totale. Dopo la partenza dei vari Fava, Parisi, Delnevo, Masolini, Ferri, Zanini, Gentile sembrava che si prospettassero tempi grami per l'Alabarda. I tifosi erano giustamente preoccupati per un futuro denso di incognite rappresentato da una squadra giovanissima e appena restaurata, praticamente ancora sporca di vernice. Alla fine però la piazza ha accettato questa nuova scommessa, ha metabilizzato tutte le novità perchè supportate da un progetto serio e da gente altrettanto credibile Davanti ai nuovo programmi l'ingegnoso Amilcare ha messo le facce del direttore generale Werner Seeber e dell'allenatore Attilio Tesser. Sono subito piaciuti al popolo alabardato per la loro schiettezza e il loro entusiasmo. Della serie progetti piccoli ma sinceri. E così, una campagna-abbonamenti che era partita in sordina e anche in ritardo ha fatto finora registrare picchi inimmaginabili come se la Triestina di Rossi fosse uscita indenne da Messina e avesse conquistato la serie A. Tremila abbonamenti sottoscritti prima di ferragosto sono una cifra record. Il messaggio della città è chiaro «Ci fidiamo di voi». Basti pensare che l'anno scorso di questi tempi, dopo la trionfale promozione in B, erano stato vendute appena 1650 tessere.

La società non ha potuto assicurare una campagna acquisti faraonica ma ha rimediato con una mossa molto astuta che è valsa almeno un migliaio di tessere. Ha ascoltato i sostenitori di vecchia data, numerando per gli abbonati i posti nella tribuna Grezar dove bisognava arrivare almeno un'ora prima per trovare un posto decente. E difatti le prime tessere ad andare bruciate sono state proprio quelle di quel settore assieme a quelle della curva «Furlan». La corsa al botteghino era cominciata una settimana prima del derby benefico (per la Triestina) con l'Udinese. E' chiaro che quella vittoria è stata la miglior pubblicità che l'Unione in questo momento potesse fare a se stessa. Questa giovane squadra si è guadagnata già un enorme bonus. L'arrivo di Magoni e quella imminente di una punta di grido (Godeas o Guidoni?) dovrerbbe portare gli abbonamenti a una quota superiore a 4800, la vetta raggiunta la passata stagione. Insomma, quel diavolo dell'Amilcare, che da un po'di tempo si vede sempre meno perchè ha dato ampie deleghe ai suoi collaboratori, la prima partita l'ha già vinta. Ota tocca a Tesser (domenica c'è l'esordio in Coppa Italia contro il Vicenza), e per quel poco che abbiamo visto finora possiamo pensare di essere in una botte di ferro.

Cat.

Test prima del debutto in Coppa Italia con il Vicenza. L'attaccante Chicco in prestito all'Aglianese

Magoni dirige l'orchestra nel provino

TRIESTE La febbre per la Triestina cresce sempre più, quasi come il caldo di questa torrida estate. E, per la prima partita di Coppa Italia contro il Vicenza (domenica 17 agosto, inizio 20.30), ci si attende un pubblico pari a quello della vernice con l'Udinese. I prezzi d'ingresso saranno gli stessi, e rimarranno aperte la curva Furlan (8 euro) e la tribuna centrale (13 euro). La curva Valmaura sarà invece riservata ai tifosi ospiti. E come sempre accade in questo periodo ormai di calcio «vero» ieri si è giocata la prima partitella infrasettimanale per provare la prima partita ufficiale. Assenti Marianini (che ne avrà ancora per una settimana) e Noselli (che ne avrà invece per un mese), si sono allenati a parte, oltre a Rinaldi (permesso di un giorno) e Gennari (affaticamento muscolare), tutti gli altri sono in campo, compreso il rientrante Baù che ha ritoccato l'erbetta del Rocco per un tempo intero. Grande attesa per vedere all'opera il nuovo centrocampista Magoni, subito schierato tra i titolari con la canottiera verdolina. L'ex anconetano forse difetta ancora un po' di preparazione, comunque ha cercato palla e proposto qualche verticalizzazione. In fondo quanto si chiede a un regista in un campo di football. Non sappiamo se Attilio Tesser appartenga alla categoria dei tecnici che provano già al giovedì la squadra per la domenica; oppure se sia abituato a mescolare carte per tenere tutti (giocatori in primis) sul chi vive sino all'ultimo minuto. Sta di fatto, che nella partitella in famiglia giocata al Rocco, il tecnico ha schierato nel primo tempo Pinzan in porta tra i titolari; Ferronetti, Bega, Bacis e Sportillo in difesa; Parola e Magoni mediani; Rigoni e Muntasser esterni; Moscardelli e Gubellini punte. 1-1 il risultato del primo tempo con reti di Princivalli e Gubellini. Tutto variato nella ripresa, compreso il tempo che ha trasformato l'aria afosa nella tanto attesa pioggia accompagnata da una fresca brezzolina. Aubameyang, Princivalli, Ciullo, Beretta e Baù al posto di Rigoni, Parola, Muntasser, Moscardelli e Gubellini. Con Tesser a cambiare continuamente uomini e incitamenti. Alessandro Noselli, che lo conosce bene, ha coniato per lui un aggettivo molto significativo: «caparbio». Nell'Alto Adige, assieme all'attaccante rientrato nel gruppo dopo l'operazione al legamento crociato, oltre al mister c'erano anche Renosto e Cortiula. Sul preparatore atletico Noselli non esita un attimo nell'affibbiargli il giusto appellativo: «inflessibile»; mentre per l'allenatore del portiere scatta un: «uomo con il quale si può parlare». Insomma: caparbietà, inflessibilità e parlantina stanno producendo una Triestina con mente, muscoli e velocità. E senza soste. Stamane, infatti, malgrado la giornata ferragostana, l'Alabarda sosterrà un allenamento mattutino. Intanto, l'italo americano Nicola Chicco è stato ceduto ieri in prestito all'Aglianese, squadra che milita nel girone A della C2.

Alessandro Ravalico

L'allenatore Tesser durante l'allenamento.

Il Pordenone presenta ricorso per l'esclusione

PORDENONE Il Pordenone ha presentato ieri istanza al Consiglio federale della Federcalcio contro la decisione del 31 luglio scorso con cui era stata stabilita l' esclusione dei neroverdi dalla serie C2 e poi, in subordine, contro l' esclusione, decisa l' 8 agosto scorso dal Comitato regionale della Figc del Friuli-Venezia Giulia, dal campionato di Eccellenza. L' istanza chiede un pronunciamento in via d' urgenza, vista l' imminenza d' inizio dei campionati, nella riunione del prossimo 20 agosto. Contestualmente è stato presentato ricorso al Tar del Friuli-Venezia Giulia.

Lazio, un successo che può valere 30 milioni di euro

ROMA Lazio, euforia a suon di milioni. Il successo di giovedì sera sul Benfica ha ridato nuovo entusiasmo, soprattutto alle casse laziali: la Champions vera è oramai a un passo, e con lei una serie di voci di nuove entrate (tra i 15 e i 30 milioni) che cambiano le prospettive non solo di bilancio, ma anche tecniche: perchè con quei soldi Mancini conta di poter avere l'attaccante richiesto. In casa biancoceleste cominciano a fare sul serio i conti.

BASKET SERIE A Domenica raduno della Pallacanestro Trieste

Ecco la firma di Sims Serve ancora un tassello

TRIESTE Alvin Sims ha scelto Trieste. La firma sul contratto che vestirà di biancorosso la guardia americana per le prossime due stagioni è arrivata ieri, nel tardo pomeriggio, al termine di una lunga giornata di trattative. Decisiva per la definizione dell'accordo la paziente opera di mediazione del general manager Massimo Piubello e la lunga chiacchierata intercorsa tra il giocatore e Cesare Pancotto.

Il tecnico triestino ha spiegato a Sims il programma della prossima stagione confermandogli come il suo ruolo nella squadra sarà di primissimo piano. Con l'arrivo di Sims, la Pallacanestro Trieste completa il suo quintetto base e inserisce nell'organico un giocatore multidimensionale in grado di fare canestro e dunque di rendersi pericoloso in attacco ma, allo stesso tempo, di giocare per i compagni adattandosi a fare il portatore di palla. In più, caratteristica fondamentale per il tipo di formazioni allenate da Pancotto, un giocatore che fa della difesa il suo biglietto da visita. Come ha dimostrato due anni fa a Roseto quando concluse la stagione al primo posto nei recuperi con quasi tre palle rubate a partita.

Alvin Sims

Messo in cassaforte in contratto di Alvin Sims, la Pallacanestro Trieste si concentra sul suo ultimo acquisto stagionale. La ricerca di una guardia-ala in grado di uscire dalla panchina e di essere complementare a Sims è già cominciata. Piubello e Pancotto si prenderanno un paio di giorni di riflessione quindi, già a partire da domenica, si butteranno sul mercato per cercare di far fruttare i 100.000 dollari scarsi che sono rimasti nel borsone della spesa.

Lorenzo Gatto

IL CASO VIRTUS

Un paracadute per le «V nere» se la società dovesse scomparire sotto il peso dell'inchiesta

BOLOGNA I titoli inglesi usati un mese fa per la ricapitalizzazione della Virtus basket sono dello stesso tipo di quelli che hanno costituito il capitale sociale di una delle società della galassia riconducibile all'uomo d'affari napoletano Amedeo Santoro, indagato nell'inchiesta sulle fideiussioni fantasma delle squadre di calcio.

Ora l'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto di Bologna, Luigi Persico - che vede indagato il presidente della Virtus Marco Madrigali per false comunicazioni sociali - punta a verificare, sulla base dei numeri di serie, se oltre a essere dello stesso tipo i titoli non siano proprio gli stessi della società di Santoro. Per il momento Persico ha fatto sequestrare i supporti cartacei dei titoli.

Intanto è nata «Virtus Bologna 1934»: Paolo Francia l'ha definita un «paracadute» nel caso la grande Virtus dovesse sparire, sotto il peso dell'inchiesta giudiziaria e dei problemi economici, ma il progetto è quanto mai concreto. Si chiama Virtus Bologna 1934. È stata costituita l'altra sera da un notaio bolognese con un capitale iniziale di 20 mila euro versati da Paolo Francia, promotore del progetto. Ed oggi è stato proprio il direttore di Rai Sport a precisare, almeno in parte, i contorni dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa ieri a Bologna nella sede di Aemil Banca, partner finanziario e futuro sponsor se l'iniziativa andrà in porto.

La società, che ha già ottenuto l'affiliazione alla Fip con l'assicurazione di partecipare quanto meno al campionato di B2 (ma forse anche alla B1) - ha spiegato Francia - può contare sul sostegno di una decina di imprenditori bolognesi, soci o clienti della banca pronti a un aumento di capitale fino a 2 milioni di euro. «Non farò i nomi fino a quando e se il progetto avrà attuazione pratica», ha detto Francia che ha sottolineato con forza un punto: «Noi siamo stracontenti se resta la grande Virtus. Quindi nessuna corsa contro nessuno. Siamo un paracadute» pronti a entrare in campo «per la città e per i virtussini» se la vicenda della società di Madrigali dovesse finire male.

IL COMPLEANNO Esordì nella serie A di calcio con l'Alessandria a 16 anni non compiuti

Le 60 candeline dell'«Abatino»

Divise e deliziò l'Italia, ben al di là del ruolo di bandiera milanista

ROMA Gianni Rivera, detto a seconda dei punti di vista «golden boy» e «abatino», lunedì compie 60 anni: 20 di questi, dal '59 al '79, li ha spesi a deliziare e dividere l'Italia ben al di là del ruolo di bandiera milanista. Fuoriclasse capace di lanci geniali e geometrici tocchi di prima, oltre che inconsueto centrocampista capocannoniere (17 gol nel 1972-'73 come i goleador Savoldi e Pulici) è stato infatti protagonista anche di polemiche di intensità mai più vista: tanto che l'odierna querelle-Baggio appare al confronto una specie di bagatella da condominio. Su e con Rivera si litigava a livello siderale. Erano polemiche tecniche (meglio lui o l'altra metà della staffetta, Sandro Mazzola? E quel fisico da ragioniere era adeguato alla classe? Gianni Brera ne fece un tormentone, bastava però guardare le cosce ipertrofiche del presunto Abatino per capire che forse c'era un po' di prevenzione) ma anche di Palazzo: fu il primo giocatore a schierarsi contro gli arbitri, subito punito con una lunga squalifica, e fu anche il primo a comprarsi la sua squadra per non essere ceduto dall'odiato presidente Buticchi.

D'altra parte precoce lo è sempre stato: esordio in serie A a 16 anni non ancora compiuti, e in nazionale a 18. A 19 aveva già vinto uno scudetto: alla fine della carriera saranno tre, con due coppe dei campioni, una coppa intercontinentale, due coppe delle coppe e 4 coppe Italia. Per il ragazzino partito da Alessandria e cresciuto nel Milan alla scuola di Schiaffino, Viani e Rocco un palmares regale, impreziosito dal Pallone d'oro che nel 1969 con lui premiò per la prima volta un italiano. Un bilancio stratosferico e però immalinconito da una paradossale carriera in nazionale, 60 presenze offuscate dalle assenze: quella nella finale dell'Europeo vinto dagli azzurri nel 1968, e quella nei primi 84 minuti della sfida con il Brasile a Messico 70. La popolarità universale per lui arrivò più da quegli incomprensibili e umilianti sei minuti in campo all'Azteca contro Pelè che non dal gol batticuore messo a segno qualche giorno prima in Italia-Germania 4-3: cross basso di Boninsegna, tuffo disperato di Maier e il piatto controtempo di Rivera a far riscoprire agli italiani l'orgoglio di appartenenza. Vennero i cortei notturni di gioia e speranza, e dopo il 4-1 subito contro il Brasile quelli di contestazione: al ritorno a Fiumicino gli azzurri vicecampioni del mondo furono accolti dai pomodori e da un interrogativo firmato Pelè a caratteri di scatola in prima pagina sui giornali italiani: «Perché solo sei minuti per Rivera?». In suo nome l'Italia aveva celebrato un secondo posto al mondiale con un funerale calcistico.

Non c'era alla finale degli Europei ed è stato a lungo in panchina nella finale mondiale con il Brasile, in compenso le tappe più brutte della nazionale italiana di quegli anni Rivera le ha vissute tutte in campo: l'eliminazione in Cile nel 1962, la Corea a Middlesbrough, l'umiliazione di Stoccarda (proprio dove va a giocare la prossima settimana la nazionale) nel 1974 con gli azzurri vicecampioni del mondo fatti fuori al primo turno. Restano negli occhi, tuttavia, quelli che adesso sarebbero definiti assist e allora erano semplici passaggi-gol, straordinari per concezione e fattezza tecnica.

Con lui andavano a rete Prati e Riva ma anche Calloni e Chiodi, con il quale vinse lo scudetto della stella milanista prima di chiudere la carriera.

Gianni Rivera a Trieste con l'on. Roberto Damiani, Cesare Maldini, Tito e Bruno, i figli di Nereo Rocco con il quale il «golden boy» ebbe un ottimo rapporto di amicizia.

«Pelé, il migliore di sempre superiore anche a Maradona»

ROMA Gianni Rivera, 60 anni ma non li dimostra. Celebra il suo compleanno, che cade lunedì, diviso tra l'orgoglio («io non ho la cultura del compleanno e non pensavo che tutta questa gente si ricordasse di questa ricorrenza»), la consapevolezza di avere ancora tante cose da fare («per me non è ancora arrivato il momento di fare bilanci, ho troppe cose a cui pensare, a esempio ai miei impegni come politico») e un pizzico di amarezza per il fallimento dell'Us Alessandria, ovvero la squadra che lo lanciò nel calcio che conta. «Ma ormai questo è il calcio del business, dove vince chi ha più soldi».

Rivera non ama guardarsi indietro e visto che ora non fa più parte del mondo del calcio («lo seguo completamente dall'esterno, da semplice appassionato e da tifoso del Milan») pensa che saranno in pochi, tra gli ex compagni in rossonero e della Nazionale a chiamarlo per fargli gli auguri. «Ci si vede solo in occasioni di certe manifestazioni o celebrazioni di eventi calcistici del passato - spiega Rivera -. I miei amici veri sono tutti al di fuori del mondo del pallone. Mazzola? Non so se mi chiamerà, però ricordo quando mi candidai nel 1987 con la Dc alle elezioni e lui disse che anche gli interisti dovevano votare per me: a parte i discorsi su Milan-Inter, di lui conservo questo piacevole ricordo».

Bando quindi ai discorsi sulla staffetta ai Mondiali messicani e su quei sei minuti giocati nella finale di Mexico '70 contro il Brasile: l'ex Golden Boy ricorda malvolentieri. Piuttosto la Selecao gli fa venire in mente un ricordo per lui incancellabile. «Della mia lunga esperienza nel calcio - dice Rivera - conserverò sempre il ricordo di Pelè e della sua classe inarrivabile. È stato il miglior giocatore di sempre, un calciatore eccezionale, con le sue prodezze ha deliziato anche me e lo considero sicuramente superiore anche a Maradona».

CANOA

Trasferta a proprie spese nella Repubblica Ceca dell'atleta del Circolo marina mercantile Nazario Sauro

Lipizer in Coppa, 36 km in K1 sulla Moldava

In attesa di partecipare col K2 con Rodela al mondiale di Valladolid

TRIESTE Dopo la prima prova a Bergen in Norvegia, gli Europei di Gdansk in Polonia, e prima dei mondiali di Valladolid in Spagna, Tyn nad Vltavou è la località nella Repubblica Ceca (vi si sarebbero dovuti svolgere i mondiali l'anno scorso), dove domani e domenica si gareggerà la seconda prova di Coppa del Mondo di canoa marathon.

La partecipazione per gli azzurri a questa gara non è prevista tra gli impegni della Federcanoa causa il budget limitato, ma sul campo ceco ci sarà il triestino Marco Lipizer (del Cmm N.Sauro). «Assieme a me ci saranno altri quattro atleti della nazionale italiana di canoa marathon (Candela, Ottone, la Introini e lo junior Viappiani, ndr), mentre le nazioni partecipanti a Tyn saranno 16, con Australia e Sud Africa in più rispetto all'europeo; mancherà invece la Spagna. Credo che gli ungheresi la faranno da padroni».

Lipizer parteciperà a questa seconda prova di Coppa del Mondo a spese proprie (ma sempre alla ricerca di uno sponsor), lasciando per un attimo da parte il K2 assieme a Diego Rodela con il quale ha colto un importante ottavo posto agli Europei. «È dall'inizio di stagione che volevo testare le mie capacità nel K1, visto che per alcuni giorni Rodela è in vacanza, e le spese di trasferta ricadono interamente sulla mia persona, e ho colto l'occasione. Penso che al mondiale di Valladolid parteciperemo in K2 visto il buon risultato all'europeo polacco».

Marco Lipizer nel weekend in gara sulla Moldava.

La prova di domani pomeriggio prevede un percorso di 36 km (3 giri da 12 km) sulla Moldava con dei trasbordi durante i quali gli atleti devono scendere dalla barca, fare un tratto a piedi, per poi ripartire con la canoa. «Spero di ottenere un buon risultato per avere qualche chance in più per strappare la convocazione per i mondiali. Dopo l'Europeo mi sono allenato bene, i tempi sono buoni e dovrebbero permettermi di stare con i primi, anche se la Maratona è come una roulette russa e può capitare di tutto. Diego Rodela è molto migliorato in questo periodo, tanto che con il K2 a settembre spero di fare davvero un buon risultato in Spagna. Agli Europei di Gdansk avevamo fatto il primo giro assieme ai migliori. Poi le onde hanno un po' condizionato la nostra prestazione».

Un Lipizer molto determinato quello che che si prepara ad affrontare una gara impegnativa come la Coppa del Mondo, deciso a porsi ancora una volta in evidenza in una specialità massacrante come la maratona.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

La Mutola a caccia di 50 kg d'oro a Zurigo e Bruxelles

ZURIGO Zurigo, il meeting dei record, oggi compie 75 anni (edizione n. 54), ma sarà difficile che l'anniversario possa essere festeggiato con un altro primato mondiale.

Ma c'è qualcuno che non potrà risparmiarsi: è Maria Mutola che, imbattuta nella gara degli 800 metri, punta decisamente ad aggiudicarsi in solitudine il jackpot di 50 chili d'oro che spetta a chi vince tutte le gare dei sei meeting della Golden League. Per centrare il prestigioso e lussuoso bersaglio la fuoriclasse mozambicana, che ha già vinto le precedenti quattro prove degli 800 metri, dovrà imporsi stasera a Zurigo e in settembre a Bruxelles.

PALLAVOLO

SERIE A1 Dopo una parentesi nel mondo della pallacanestro

È un ritorno al primo amore per il preparatore Pellis

TRIESTE Decisamente intensi i primi giorni di allenamento dell'Adriavolley in vista del prossimo campionato di serie A1.

Radunata la squadra lunedì scorso, il tecnico Gianluca Bastiani e il neo-preparatore atletico Giancarlo Pellis hanno fatto lavorare i ragazzi con una doppia seduta di allenamento in tutti i primi quattro giorni, prima del rompete le righe per il lungo weekend di Ferragosto.

«Questa prima settimana è stata solo conoscitiva - spiega Pellis -. Con lunedì prossimo daremo alle sedute maggiore intensità, e poi vedremo quanto continuare in base a come reagiranno i ragazzi».

Come è stata organizzata la preparazione?

«Stiamo lavorando in modo alternato. Al Centro regionale di Medicina sportiva possiamo fare dei lavori interessanti con le macchine che sono collegate a sistemi informatici che controllano direttamente il lavoro dei ragazzi, a Campo Cologna lavoreremo sulla parte aerobica mentre in piscina si concentreranno sia lo sfogo sia la prevenzione dei traumi tipici della pallavolo come ginocchia, caviglia e spalle».

Lei è conosciuto in città soprattutto per le sue esperienze nel basket. Come è avvenuto il passaggio al volley?

«A dir il vero io sono partito dalla pallavolo. Mi sono diplomato nel '76 all'Isef di Roma, e due anni dopo ho iniziato la mia carriera in una squadra di prima divisione di Gorizia, la mia città d'origine. L'anno dopo Manzin e Pellarini mi hanno chiamato al Cus in A2 e solo nell'82 sono passato al basket nell'allora Bic Trieste e poi ancora nella Stefanel e più tardi nell'Illycaffè di Bernardi. Nel frattempo mi sono riavvicinato alla pallavolo con la Pallavolo Trieste nell'anno in cui è promossa in B2, e nel '97 ho collaborato con la squadra di Montichiari allenata quell'anno da Anastasi con il software sulla gestione dei risultati dei test fisici degli atleti».

In cosa consiste questo sistema, che sta peraltro usando anche nella preparazione dell'Adriavolley?

«Registrando i risultati degli esercizi i ragazzi hanno modo di verificare subito la propria prestazione e di confrontarla con quella dei compagni. In questo modo si crea un agonismo che li allena alla competizione in ogni contesto, e li stimola a dare sempre il meglio per superare il proprio risultato e quindi vincere la sfida con il compagno. Questa è la mentalità vincente ed è questa che deve essere allenata in un professionista, perché se non si è vincenti verso se stessi e i propri limiti non lo si potrà mai essere sugli altri».

Cristina Puppin

VELA

Calligaris & C. verso la Spagna

TRIESTE Conclusi gli allenamenti, prolungati per oltre due settimane al solleone sulle acque del nostro golfo, le cinque ragazze in fiore che tentano la non facile via di Atene con l'Yngling che batte Guidone dello Yc Adriaco, capitanate della pluricampionessa mondiale in derive, Chiara Calligaris, ora timoniera della nuova barca olimpica con bulbo e con tre d'equipaggio, hanno sostato ad Acquafresca sul lago di Garda fino a oggi.

Con Chiara, sono le altrettanto note in campo internazionale Giulia Conti e Cristina Monina, più le sorelle muggesane Sara e Anna Postogna, disponibili per la formazione secondo risultati sul campo. Esemplare lo slancio delle muggesane e accolte con tutti i riguardi dopo le recenti soddisfazioni colte sia ai mondiali nella classe 29er in Spagna e subito dopo agli europei di Pennemünde nella stessa classe.

Da domani, con il pulmino dell'Adriaco, lasceranno il Garda e si sposteranno, con carrello al traino e Yngling collocato sull'invasatura, lungo l'Italia, la Francia e l'intera Spagna, da Nord a Sud, fino a Cadice dove, dal 20 al 30, parteciperanno al raduno federale della classe olimpica; poi, dal 14 al 20 settembre, al campionato mondiale delle classi olimpiche.

Italo Soncini

Dalla Salute mentale alla Barcolana

TRIESTE Dal porto di Genova a quello di Trieste: il Giro d'Italia a Vela, per i ragazzi del Dipartimento di salute mentale dell'Ass 3 del capoluogo ligure, sta per diventare realtà. Manca infatti un mese alla partenza per la circumnavigazione della Penisola, momento culminante della stagione 2003 di «Matti per la Vela», progetto terapeutico/sportivo che da ormai cinque anni avvicina al mondo del mare e della vela numerosi giovani con problemi di natura psicologica.

L'equipaggio di «Matti per la Vela», coordinato da Giovanni Massone e composto dallo skipper Paolo Vianson, da operatori sanitari dell'Ass, da volontari e da 5 dei 30 pazienti che aderiscono al progetto, mollerà gli ormeggi dal Porto Antico nel pomeriggio di domenica 14 settembre e, a bordo dello sloop di 19 metri Ilha Solteira, messo a disposizione da un armatore milanese, farà rotta verso il porto di Livorno, prima delle 8 tappe che porteranno «Matti per la Vela» a Trieste in tempo per partecipare alla XXXV edizione della Barcolana, in programma il 12 di ottobre.

I 30 pazienti, tappa dopo tappa (otto in tutto), si alterneranno a bordo di Ilha Solteira, vivendo un'esperienza sensibilmente diversa da quella delle regate a cui sono stati sin qui abituati, imparando a convivere per lunghi periodi in uno spazio ristretto e in uno spazio geografico costantemente mutevole, facendo nuove esperienze quali la navigazione d'altura, il carteggio, i turni in coperta.

TRIS

Montecatini: il driver belga Verbeeck sul sulky di Chivas Bi

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 33

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X1X
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	X1X
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		2-6-7

MONTECATINI C'è anche il belga Jos Verbeeck, uno dei migliori driver europei, nella Tris di stasera a Montecatini.

In sulky a Chivas Bi, Verbeeck potrebbe risultare un protagonista nella corsa sul doppio chilometro riservata ai 3 e 4 anni, pertanto attenzione anche se la concorrenza si presenta quanto mai agguerrita.

Bene in corsa sono sicuramente Cantata, Cielo Spin, Conca d'Oro e Casoli William, e ci sta anche Czar, mentre fra i più giovani, occhio a Discutibile (Pippo Gubellini alle redini) e a Drago degli Ulivi.

Premio Viale Fedeli, euro 22.660, metri 2040.

A metri 2040: 1) Duisburg (G. Fantini); 2) Delphis Bi (E. Baldi); 3) Day Light Blue (G. Riccio); 4) Dantesco Gec (A. Lombardo); 5) Conca d'Oro (D. Parenti); 6) Drago degli Ulivi (D. Parenti); 7) Cabala Ac (A. Albonetti); 8) Customary (B. Procino); 9) Czar (G.P. Minnucci); 10) Discutibile (P. Gubellini); 11) Cles (C. Grotta); 12) Cielo Spin (M. Pieve); 13) Casoli William (A. Gocciadoro); 14) Chivas Bi (J. Verbeeck); 15) Cara Benedetta (E. Moni); 16) Cecilia Vinci (A. Marucci); 17) Cancan Sib (P. Raffa); 18) Cantata (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Chivas Bi. 18) Cantata. 12) Cielo Spin.** Aggiunte sistemistiche: **13) Casoli William. 10) Discutibile. 6) Drago degli Ulivi.**

Mercoledì a Montegiorgio bel colpo di Zimox di Casei che Piero Carazza ha fatto sfrecciare sul miglio nei confronti di Basic e Casablanca Trio.

È stata nuovamente una Tris con i favoriti in evidenza, tanto che la combinazione 16-4-13 (ben 9099 i vincitori) è stata remunerata con soli 102,40 euro. Totalizzatore: 5,79; 2,36, 2,49, 2,32; (24,57).

ger.

Continuaz. dalla 21.a pagina

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda sensuale eccitante tutto un divertimento. Chiamami. 329/3373941.

A.A.A.A. TRIESTE novità. Antonella italiana. Calda passionale aspetta solo te 14-23. 335/6722563. (Fil.47)

A.A.A.A. TRIESTE novità. Susana 20enne 7.a misura sexy affascinante per momenti indimenticabili. 338/5755508.

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A4628)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A4677)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4570)

BELLISSIMA bionda sexy tel. 340/1565872. (Fil47)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, trascurata, cerca uomo ed evasione. 333/8120719. (Fil 60)

CAMICETTA trasparente, tacchi a spillo, puoi resistermi? 340/6687748. (Fil60)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022. (A3319)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A4652)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A00)

NOVITÀ appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A4676)

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

NOVITÀ WUENDY giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4643)

VICINO Monfalcone bella mulatta giovanissima caldissima ti aspetta. 333/2007364. (Fil47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

PIZZERIA centrale bene avviata per acquirente o gestore con garanzie offresi. Tel. 040/828728, cell. 3994192235